

BILANCIO DI
ESERCIZIO
2020



Nuove
Acque



RELAZIONI E BILANCIO





RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
I. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE	8
La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana	8
II. IL MODELLO DI GOVERNANCE	11
La composizione del capitale sociale	11
Il Consiglio di Amministrazione	12
Il Collegio sindacale	12
Società di revisione	12
Il Personale di Nuove Acque	13
La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro	13
Progetto "Fair Culture"	19
La Gestione Ambientale secondo la norma iso 14001	20
La politica di responsabilità sociale	22
III. IL SERVIZIO EROGATO	24
Il territorio servito	24
Ripartizione della Clientela	25
Le tariffe del Servizio Idrico Integrato	25
La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)	27
La soddisfazione degli utenti	28
IV. LA QUALITÀ CONTRATTUALE A NUOVE ACQUE	33
La Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 547/2019/R/Idr	33
V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	37
Produzione e distribuzione	37
Fognatura e depurazione	39
VI. LE PRIORITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	42
Il miglioramento della qualità dell'acqua erogata: il progetto Petrarca	42
La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche	44
La gestione dei fanghi di depurazione	46
L'andamento del consumo energetico	48
VII. LA QUALITÀ TECNICA A NUOVE ACQUE	51
La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR	51
Prerequisiti	51
Standard specifici	52
Standard generali	52
VIII. I SISTEMI INFORMATIVI	57
Il Telecontrollo	58
Migrazione da 2G a 4G	59
Sistema di videoconferenza LifeSize	60
Attivazione del lavoro Agile	60
Sistema di prenotazione on-line per la "recall telefonica"	60
Cyber Security	60
Progetto NET@2A	60
Rete aziendale ed SD-WAN	60
IX. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	61
La comunicazione corporate e di servizio	61
Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti	62
X. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA	63
Ricavi da servizio idrico integrato	63
Ricavi dal servizio di acquedotto	64
Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione	64

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	64
VRG anno 2020.....	64
Conguaglio VRG anno 2020.....	64
Costi della produzione.....	64
XI. SITUAZIONE FINANZIARIA.....	67
Contratto di finanziamento.....	68
XII. GESTIONE DEI RISCHI.....	69
Rischi regolatori.....	69
Rischio di credito.....	70
Rischi di liquidità e Rischi emergenza sanitaria COVID-19.....	70
Rischio tassi di interesse.....	71
Altri rischi operativi.....	72
Investimenti.....	73
XIII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	73
XIV. AZIONI PROPRIE.....	73
XV. PRIVACY.....	73
XVI. CODICE ETICO E MODELLO 231/01.....	73
XVII. FATTI DI RILIEVO VERIFICATE SI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	73
XVIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	74
Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato.....	74
Gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19.....	74
Gestione operativa e realizzazione degli investimenti.....	76
XIX. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2020.....	77
BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020	
XX. BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020.....	79
Stato Patrimoniale.....	80
Conto Economico.....	82
Rendiconto Finanziario.....	83
NOTA INTEGRATIVA	
XXI. NOTA INTEGRATIVA.....	88
Premessa.....	88
Struttura e contenuto del Bilancio.....	88
Criteri di valutazione.....	89
Altre informazioni.....	97
Note di commercio allo stato patrimoniale.....	98
Note di commento al conto economico.....	122
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	
XXII. RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE.....	137
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	
XXIII. RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE.....	145

2020

Relazione sulla Gestione



Signori Azionisti,

Il presente Bilancio di attività illustra i risultati gestionali, economici, finanziari e patrimoniali raggiunti nell'anno 2020, ottavo esercizio caratterizzato dall' applicazione del nuovo metodo tariffario definito dopo attribuzione all'ARERA delle competenze in materia.

La nostra società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2020 un risultato economico caratterizzato da un margine operativo netto pari a Euro 8.551.523 contro Euro 10.680.822 raggiunto nel 2019 e con un risultato netto pari ad Euro 5.299.664, contro Euro 6.645.785 nel 2019.

Sono stati rispettati i criteri di prudenza che hanno sempre caratterizzato la nostra gestione e che trovano ampio riscontro nello stato patrimoniale.

Di seguito vengono illustrati con maggior dettaglio gli aspetti relativi alla gestione della società Nuove Acque.

I. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE

La riforma della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviata in Italia con la l. 36/94, è stata effettuata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'industria dei servizi idrici, promuovendone una gestione imprenditoriale in grado di far fronte ai cospicui investimenti di cui necessitava il settore superando la frammentazione del servizio e promuovendo economie di scala. Successivamente il legislatore, con D.lgs. 152/2006, ha approvato il c.d. Codice dell'Ambiente in cui è stata fatta confluire la normativa relativa al Servizio Idrico Integrato e dove sono state recepite le normative ambientali di derivazione comunitaria, in particolare per quanto concerne la depurazione delle acque reflue.

Nuove Acque è stata la prima applicazione in Italia di questa riforma che in un primo momento aveva mostrato, seppur in un quadro complesso, importanti risultati soprattutto in termini di capacità da parte dell'Azienda di effettuare investimenti necessari, sia per l'adeguamento alle prescrizioni di derivazione Comunitaria, sia per il miglioramento della qualità del servizio.

Negli ultimi anni, con l'attribuzione delle competenze ad AIT ed A.R.E.R.A. (precedentemente A.E.E.G.S.I.), il settore è stato oggetto di un profondo cambiamento, sia per quanto riguarda gli obiettivi in termini di standard di servizio e di capacità di investimento, sia per quanto riguarda le regole di governance e di controllo.

La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana

Nel 2011 la normativa ha subito importanti modifiche sia a livello regionale, con l'istituzione dell'AIT in forza della L. 69/2011, sia a livello nazionale, con il D.L. 70/2011, che ha istituito l'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua assegnando ad essa una serie di funzioni di regolazione e di controllo sui servizi idrici e trasferendo le funzioni già attribuite alla CoNViRi dal D.lgs. 152/2006 e dalle altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo. Successivamente è intervenuto il D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 214 del 22 dicembre 2011, che ha attribuito le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a livello nazionale all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e Servizio Idrico A.E.E.G.S.I., oggi A.R.E.R.A, che esercita tali funzioni con i poteri di cui alla L. n. 481 del 14 novembre 1995 ed in linea con quanto sancito dal D.L. 70/2011. Il predetto decreto legge stabiliva che le funzioni da trasferire all' A.E.E.G.S.I. sarebbero state individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente ed infatti con D.P.C.M. del 20 luglio 2012, all'art. 3, sono state definite le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato attribuite all'Autorità nazionale. Per tutti gli aspetti sull'attività di regolazione sia di ARERA che di AIT, dal 2012 al 2019 compreso, si rinvia alle relazioni sulla gestione dei singoli esercizi. In questa relazione, saranno approfondite le principali attività regolatorie che hanno caratterizzato il 2020. Per rendere la ricostruzione dei provvedimenti più sistematica saranno distinti cronologicamente gli interventi del regolatore nazionale A.R.E.R.A. e quelli dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T.. Anche la regolazione ed in particolare i provvedimenti assunti dall'Autorità nazionale hanno risentito dal marzo 2020 dell'emergenza epidemiologica con particolare attenzione, soprattutto nella prima fase, alla sospensione di tutte le procedure relative alla limitazione/sospensione dei distacchi, incentivando il più possibile forme di dilazione di pagamento come le rateizzazione.

Principali provvedimenti assunti da A.R.E.R.A. nel 2020

Entrando nel merito dei provvedimenti del 2020 che saranno descritti secondo la cronologia con cui si sono succeduti, sono da menzionare i seguenti provvedimenti:

- **Provvedimento ARERA del 14 gennaio 2020 n.3/2020/r/idr** "Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (tbsi) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito

con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Con tale provvedimento, a decorrere dal 1° gennaio 2020, è stata estesa la possibilità di accedere al meccanismo di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica anche ai titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza. Inoltre la commisurazione del bonus è stata estesa anche alle tariffe di fognatura e depurazione

- **Provvedimento ARERA del 12 marzo 2020 n. 59/2020/R/com "Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19".**

Il provvedimento, al fine di garantire la massima sicurezza a tutti i soggetti chiamati a partecipare alla ricognizione dei dati, ha differito alcune scadenze in linea con le stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19. In particolare tutte le scadenze nella trasmissione dei dati della Qualità contrattuale, Qualità tecnica, predisposizione tariffaria sono stati rinviati di 60 giorni con la naturale conseguenza che anche i termini assegnati da AIT sono stati differenti per il medesimo periodo.

- **Provvedimento ARERA del 12 marzo 2020 n. 60/2020/R/com "Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19".**

Rinvio dal 10 marzo fino al 3 aprile 2020 di tutte le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua per morosità - di famiglie e piccole imprese. Istituzione di un conto presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, con disponibilità fino a 1 miliardo, per garantire la sostenibilità degli attuali e futuri interventi regolatori a favore di consumatori e utenti.

- **Provvedimento ARERA del 2 aprile 2020 n. 117/2020/r/com, "Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica covid-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'autorità 12 marzo 2020, 60/2020/r/com".**

Prorogato fino al 13 aprile 2020 il blocco di tutte le eventuali procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua per morosità - di famiglie e imprese, coerentemente con il provvedimento del governo Dpcm 1 aprile 2020. Introduzione di specifiche previsioni in materia di rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora.

- **Provvedimento ARERA del 13 aprile 2020 n. 125/2020/r/idr "Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da covid-19".**

Coerentemente con il decreto della Presidenza del Consiglio, proroga al 3 maggio dei provvedimenti sulle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua. Prosegue nel frattempo l'azione di monitoraggio intrapresa dall'Autorità per l'analisi dell'impatto della emergenza COVID19.

- **Provvedimento ARERA del 30 aprile 2020 n. 148/2020/r/com "Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica covid-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/r/com".**

Proroga al 17 maggio - per i soli clienti domestici - dei provvedimenti con i quali è stato stabilito il blocco delle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua.

Per gli altri utenti con usi diversi dal domestico i gestori, compiute le verifiche da parte dell'EGA circa la compatibilità con la condizione di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, possono offrire la rateizzazione del pagamento delle fatture.

Principali provvedimenti assunti dall'Autorità Idrica Toscana nel 2020

Prima di entrare nel dettaglio dei principali provvedimenti evidenziamo che:

- Nel corso del 2020 è stata fornita la rendicontazione dei dati relativi agli standard generali e specifici della qualità contrattuale di cui alla Delibera AEEGSI 655/2016/R/idr.. La comunicazione è stata inviata nel mese di maggio ed ha avuto ad oggetto i dati relativi al 2019.
- Per quanto attiene l'anno 2019 nel corso del 2020, la Società ha provveduto ad inviare all'AIT, alle scadenze previste tutte le comunicazioni relative agli obblighi convenzionali. L'istruttoria da parte di AIT è ancora in corso;
- Nel corso del 2020 con Decreto del Direttore Generale nr. 75 del 24/09/2020 si è conclusa l'istruttoria

relativa al Controllo degli obblighi Convenzionali dati anno 2018 in cui non sono stati rilevati inadempimenti per gli obblighi convenzionali e pertanto nessuna penalità è stata comminata.

- Si è concluso sempre nel corso del 2020, il procedimento avviato nell'ambito del controllo degli obblighi convenzionali ex art. 7 del disciplinare tecnico relativo all'applicazione delle penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi a progetto del quadriennio 2016-2019. Con Decreto del Direttore Generale n. 118 del 24/12/2020, l'iter si è concluso senza l'applicazione di penali.
- A seguito dell'adozione del nuovo Piano degli Interventi del quadriennio 2020-2023 con Determinazione dell'Area Pianificazione e Controllo n. 20 del 29 dicembre 2020 è stata approvata da parte dell'Autorità la nuova procedura di controllo degli investimenti.

Per quanto attiene i provvedimenti assunti nel 2020 occorre ricordare:

- **Deliberazione n. 6 del 3 luglio 2020 dell'Assemblea dell'Autorità** assunta al fine di rendere operativa la nuova disciplina sulla morosità, con approvazione degli indirizzi generali in materia di determinazione delle spese da addebitare all'utenza per la nuova disciplina della morosità (delibera 311/2019/R/idr);
- **Deliberazione AIT n. 5 del 27 novembre 2020**, con cui è stata approvata la predisposizione tariffaria 2020-2023, il Piano degli interventi come previsto dalla deliberazione ARERA 580/2019/r/idr;
- **Deliberazione n. 12/2020 del 18 dicembre 2020 del Consiglio Direttivo** con cui è stata approvata la riforma della Struttura dei Corrispettivi in applicazione della Delibera ARERA 665/2017 (TICSI) art. 3.4, lett. A;
- **Deliberazione n. 19/2020 del 21 dicembre 2020 l'Assemblea dell'Autorità** Idrica Toscana, ha approvato il Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato. Con tale provvedimento l'Autorità ha iniziato il percorso di modifica del "Regolamento di tutela dell'utenza" in considerazione della nuova disciplina ARERA di modo che gli strumenti conciliativi istituiti dall'Autorità Idrica Toscana siano riconosciuti a livello nazionale, inserendosi nell'elenco degli organismi riconosciuti con deliberazione 620/2015/E/com di ARERA.

II. IL MODELLO DI GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Nuove Acque è una società per azioni, la cui composizione è illustrata nella tabella seguente:

	Valore del Capitale €	%
ANGHIARI	356.783	1,04%
AREZZO	5.475.168	15,89%
BADIA TEDALDA	88.159	0,26%
BIBBIENA	660.671	1,92%
BUCINE	527.914	1,53%
CAPOLONA	264.476	0,77%
CAPRESE MICHELANGELO	106.827	0,31%
CASTEL FOCIGNANO	205.358	0,60%
CASTEL S. NICCOLÒ	176.317	0,51%
CASTIGLION FIBOCCHI	108.902	0,32%
CASTIGLION FIORENTINO	686.600	1,99%
CHITIGNANO	53.932	0,16%
CHIUSI VERNA	137.942	0,40%
CIVITELLA VAL DI CHIANA	462.573	1,34%
CORTONA	1.354.531	3,93%
FOIANO DELLA CHIANA	467.759	1,36%
LATERINA PERGINE VALDARNO	398.269	1,15%
LUCIGNANO	205.358	0,60%
MARCIANO DELLA CHIANA	149.351	0,43%
MONTEMIGNAIO	37.338	0,11%
MONTERCHI	119.273	0,35%
MONTE SAN SAVINO	473.982	1,38%
ORTIGNANO RAGGIOLO	53.932	0,16%
POPPI	340.188	0,99%
PRATOVECCHIO STIA	374.415	1,09%
SANSEPOLCRO	942.778	2,74%
SESTINO	96.456	0,28%
SUBBIANO	270.699	0,79%
TALLA	79.861	0,23%
CHIANCIANO TERME	450.127	1,31%
CHIUSI	548.658	1,59%
MONTEPULCIANO	832.839	2,42%
SINALUNGA	696.972	2,02%
TORRITA DI SIENA	427.310	1,24%
COMUNITÀ MONTANA CASENTINO	86.084	0,25%
INTESA ARETINA Scarl	15.903.105	46,16%
COINGAS	345.379	1,00%
PROVINCIA DI AREZZO	51.600	0,15%
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA	86.084	0,25%
INTESA SPA	346.417	1,01%
Totale	34.450.389	100,00%

Tabella 1: composizione del capitale sociale di Nuove Acque SpA al 31/12/2020

Il Consiglio di Amministrazione

A seguito della Delibera della Assemblea dei Soci del 12 aprile 2019 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di Amministrazione, risulta composto dai Signori:

NANNINI Paolo	Presidente
MENABUONI Francesca	Consigliere
AGOSTINI Graziano	Consigliere
CATENI Giancarlo	Consigliere
PAPALEO Giovanni	Consigliere
MARIOTTINI Mario	Consigliere
CARTELLI Giuseppe	Consigliere
BIANCHI Roberto Giuseppe	Consigliere
CALOSCI Claudia	Consigliere

Con delibera del 16 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti, sempre dal medesimo Consiglio, i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 21 gennaio 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Roberto Giuseppe BIANCHI, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere la dott.ssa Aurélia Marie BINET CARRERE, nomina poi ratificata in occasione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020.

Con delibera del 28 ottobre 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Giuseppe CARTELLI, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere il dott. Alexandre Jean-Marie José BROUZES.

Infine, con delibera del 19 novembre 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Giovanni PAPALEO, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere il dott. Piero FERRARI.

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale nominato per il triennio 2020-2022 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, risulta così composto:

Dott. Luca Civitelli	Presidente
Dott. Giuseppe Grazzini	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Franco Biancani	Sindaco supplente
Dott. Orazio Droandi	Sindaco supplente

Società di revisione

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A., nominata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020 per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Sempre con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020 è stato affidato alla Società EY S.p.A. l'incarico, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 39/2010, la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato di cui all'art.14, comma 2, lett. e), la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (dichiarazione dei redditi e 770) in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, DPR 322/98 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. 244/07, l'attività di revisione dei bilanci di sostenibilità secondo i criteri previsti dai principi di revisione internazionali richiesti, nonché l'attività di revisione dei conti annuali separati redatti secondo il regime di separazione contabile (Unbundling) previsto dalla delibera 137/2016 dell'AEEGSI.

Il Personale di Nuove Acque

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari a n° 224 unità, di cui n° 5 con contratto di lavoro part-time (totale equivalente pari a n° 222,41 unità) e n° 20 contratti di lavoro a tempo determinato. Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti part-time è rimasto invariato, in quanto due lavoratrici hanno chiesto e ottenuto la trasformazione del loro contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e n° 2 contratti di lavoro part time sono tornati a tempo pieno. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, gli stessi rispetto all'anno precedente, sono aumentati di n° 4 unità. Nel corso dell'anno 2020 infatti, a fronte di n° 20 assunzioni a tempo determinato, n° 14 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato mentre n° 2 contratti sono cessati alla scadenza.

Il confronto con l'organico dell'anno precedente registra complessivamente un incremento di n° 9 unità (n° 6 uomini e n° 3 donne). Nello specifico si sono verificate le seguenti variazioni: incremento di n° 9 impiegati e di n° 3 operai, decremento di n° 1 quadro e di n° 2 impiegati direttivi.

	Uomini	Donne
Dirigenti	2	1
Quadri	7	1
Impiegati direttivi	6	4
Impiegati	35	56
Operai	111	1
Apprendisti	0	0
TOTALE	161	63

Tabella 2: Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2020

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro

In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato negli anni un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma OHSAS 18001, avente come ambito di applicazione la gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue; manutenzione degli impianti e delle reti di acquedotto e fognatura.

Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, forza la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2018 il Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ha ottenuto la conformità alla Norma ISO 45001:2018.

Monitoraggio della performance

Per la verifica del trend infortunistico sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro ovvero:

$$TF_{2020} = N^{\circ} \text{ infortuni}_{2020} * 1000000 / \text{Ore di lavoro}_{2020}$$

$$TG_{2020} = N^{\circ} \text{ gg assenza} \times \text{infortunio}_{2020} * 1000 / \text{Ore di lavoro}_{2020}$$

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli connessi strettamente all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall'INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro. Dal 2003 al 2020 si registra una notevole decremento degli eventi infortunistici, sia in termini di frequenza che di gravità.

Sia nel 2018 che nel 2019 non si sono avuti infortuni (il tasso di gravità diverso da 0 nel 2018 è dovuto all'infortunio del 2017).

Nell'anno 2020 si è verificato un infortunio relativo ad un tamponamento non rilevante subito dal dipendente Nuove Acque durante lo svolgimento dell'attività lavorativa per un totale di 13 gg di assenza per infortunio. Al 31 dicembre 2020, il tasso di gravità risultava pari a 0.4 e il tasso di frequenza pari a 2.72.

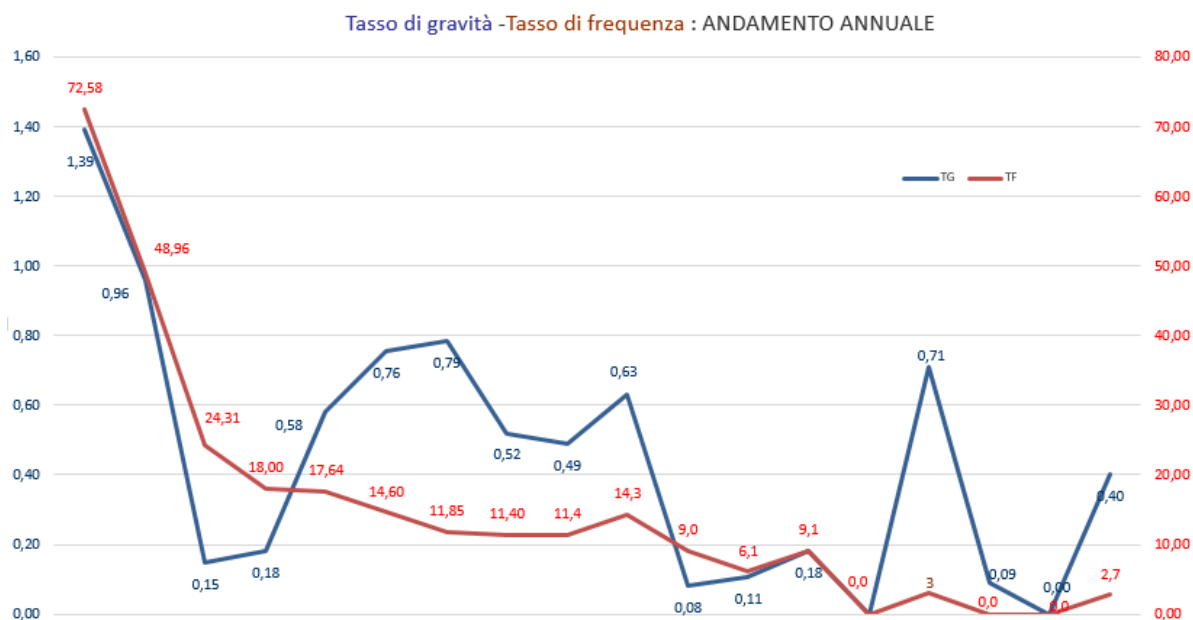


Figura 1: Andamento infortunistico dal 2003-2020.

Nel corso del 2020 non si sono verificate denunce di malattie professionali.

Miglioramento continuo: obiettivi, piani e programmi di lavoro

Annualmente, oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'analisi delle cause degli infortuni e nello spirito del continuo miglioramento delle performance di sicurezza, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso e condiviso con tutta l'azienda attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

Gestione degli incidenti e degli infortuni

A seguito di infortuni o mancati infortuni o anche di incidenti di altra natura (industriale, ambientale) sono sistematicamente indette riunioni aventi come scopo l'analisi delle cause e l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze

L'organizzazione per la sicurezza si articola su vari livelli:

- nomina delle figure preposte previste dalla normativa (RSPP, ASPP, RLS, medico competente, addetti alle emergenze);
- accreditamento, anche a seguito di specifiche attività formative qualificanti, di personale addetto a lavorazioni maggior rischio: sono stati individuati i lavoratori idonei a svolgere lavori elettrici ai sensi della norma CEI 11-27 e quelli che possono svolgere attività in spazi confinati;
- individuazione di figure a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione quali i referenti DPI per area;
- nomina di coordinatori per la sicurezza per i lavori edili in appalto;

- è stato individuato il personale che può essere chiamato a svolgere il ruolo di preposto e formato ai sensi dell'art. 37 c.7.

Tutte le qualifiche, le attribuzioni e le idoneità sono revisionate, mantenute aggiornate e coerenti con l'organizzazione e con le necessità formative.

Valutazione dei rischi e piano di miglioramento

L'attività di valutazione dei rischi, coordinata dal RSPP, viene condotta da una società di consulenza di primo livello, riconosciuta per le sue competenze in materia.

Allo stato attuale sono state effettuate tutte le valutazioni di rischio, anche specifiche, previste per legge, portando alla definizione di un piano di miglioramento che alimenta i programmi di lavoro della sicurezza. La valutazione del rischio viene aggiornata in funzione dei cambiamenti sia tecnici che organizzativi interni e delle modifiche del contesto esterno, come leggi e norme.

Nel corso dell'anno 2020 visto alcune modifiche sostanziali dell'assetto organizzativo societario impattati anche sugli aspetti di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la società Nuove Acque ha avviato un aggiornamento generale del Documento di Valutazione del rischio che è in fase di conclusione. L'aggiornamento è costituito anche in un riassetto delle Analisi di mansione (JSA) e un aggiornamento generale di tutti i rischi specifici inerenti la realtà Nuove Acque (come ad esempio: Modulo movimentazione manuale dei carichi, Documento contro la protezione dal rischio esplosioni, ecc...).

Oltre a ciò la società Nuove Acque ha provveduto all'acquisto del software di gestione dell'analisi di rischio di Nuove Acque, nell'ottica di provvedere direttamente ad un aggiornato periodico e continuativo della Valutazione del rischio.

Gestione dell'affidamento di lavori e servizi a imprese appaltatrici

Sono affidati ad imprese appaltatrici lavori edili e servizi vari.

La gestione delle imprese appaltatrici comprende un sistema di qualificazione e di verifica dell'idoneità tecnico professionale, la richiesta dell'applicazione degli standard operativi di Nuove Acque S.p.A., la promozione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento delle imprese in eventi formativi e riunioni periodiche, la valutazione delle ditte secondo criteri di sicurezza.

In particolare, per i lavori edili, la gestione prevede:

- istituzione di un albo di imprese qualificate per l'esecuzione dei lavori, con meccanismi di gestione albo (sospensione, esclusione, qualificazione) riguardanti i parametri di sicurezza assicurati dalle imprese durante il processo di realizzazione degli investimenti;
- redazione di PSC specifici e nomina di coordinatori per la sicurezza esterni per ogni contratto;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori.

Per i servizi, la gestione prevede:

- verifica dell'idoneità tecnico professionale;
- redazione di DUVRI specifici per ogni contratto e individuazione di figure interne preposte al coordinamento;
- riunioni in materia di sicurezza preliminari all'attivazione del contratto con l'impresa appaltatrice;
- audit verbalizzati.

Adeguamenti e miglioramenti impiantistici e strutturali

Gli adeguamenti di carattere impiantistico e strutturale scaturiscono sulla base di un piano pluriennale attivato dal 2006 e regolarmente aggiornato.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza.

In particolare di seguito riportiamo una breve descrizione degli interventi principali effettuati nel corso dell'anno 2020.

*Area Produzione***Serbatoio BAIOCCHINO (Sansepolcro)**

Descrizione: Manutenzione straordinaria con rifacimento di tutte le tubazioni, dell'intradosso della copertura e della impermeabilizzazione delle vasche.

Periodo di esecuzione: 2019/2020

Importo lavori: 300.000 euro

Stato: Rimangono da completare le carpenterie metalliche per l'accesso all'interno, circa 30.000 euro.

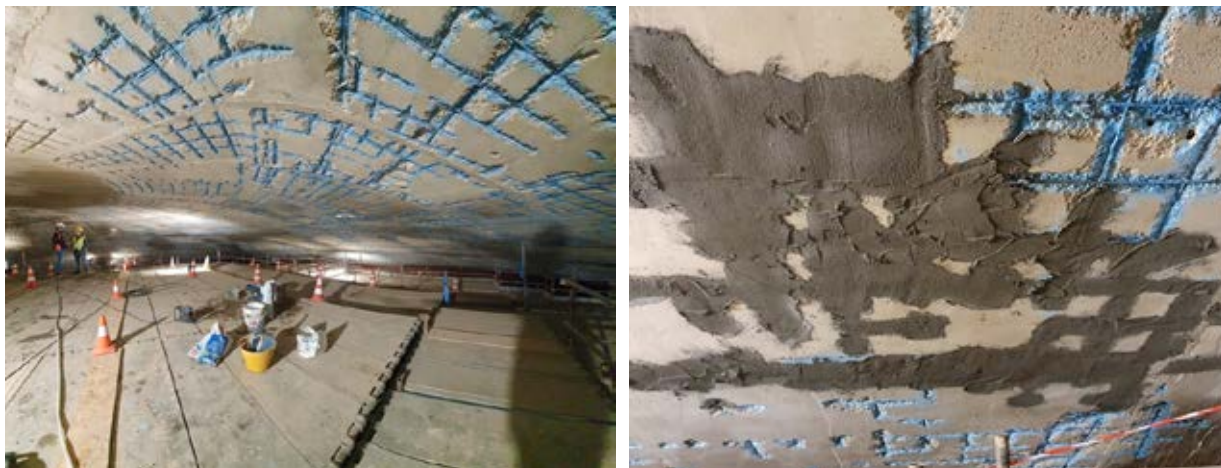


Figura 2: Serbatoio Baiocchino - rifacimento della copertura.

Serbatoio pensile QUARATA (Foiano della Chiana)

Descrizione: Manutenzione straordinaria di tutte le strutture

Periodo di esecuzione: 2019/2020

Importo lavori: 50.000 euro

Stato: I lavori sono ultimati.



Figura 3: Serbatoio pensile Quarata - realizzazione scala di accesso in quota.

Area Depurazione

Depuratore Sansepolcro

Sono state realizzate delle messe in sicurezza di ballatoi e piani di appoggio in vari punti dell'impianto.

Periodo di esecuzione: 2020

Stato: I lavori sono ultimati.



Figura 4: Depuratore San sepolcro - realizzazione grigliati di calpestio

Depuratore Casolino

Rifacimento completo dei parapetti sommitali del digestore fanghi primario.

Periodo di esecuzione: 2020

Stato: I lavori sono ultimati.



Figura 5: Depuratore Casolino - realizzazione parapetti ex-novo

Depuratore Il Termine - Rassina

Realizzazione ex novo di ballatoio per accesso in sicurezza della sezione di grigliatura fine posta in testa all'impianto di trattamento liquami.

Periodo di esecuzione: 2020

Stato: I lavori sono ultimati.



Figura 6: Depuratore Il Termine, Rassina – realizzazione passerella

Gestione delle competenze e della formazione del personale

Le competenze in materia di sicurezza sono assicurate attraverso una costante attività di formazione, garantita da un piano di formazione stabilito in base agli esiti della valutazione dei rischi, modifiche normative, analisi degli infortuni, esigenze e segnalazioni dei responsabili e del personale. Nel corso dell'anno 2020 sono state effettuate 3269 ore di formazione in materia di salute e sicurezza.

I temi affrontati sono stati:

- formazione generale e specifica in materia di sicurezza e salute,
- aggiornamenti periodici per i conduttori dei mezzi d'opera,
- formazione in materia di rischio biologico, anche con riferimento specifico al virus SARSCoV-2 e al COVID;
- formazione protocollo anti-contagio COVID-19,
- formazione specifica utilizzo defibrillatore.

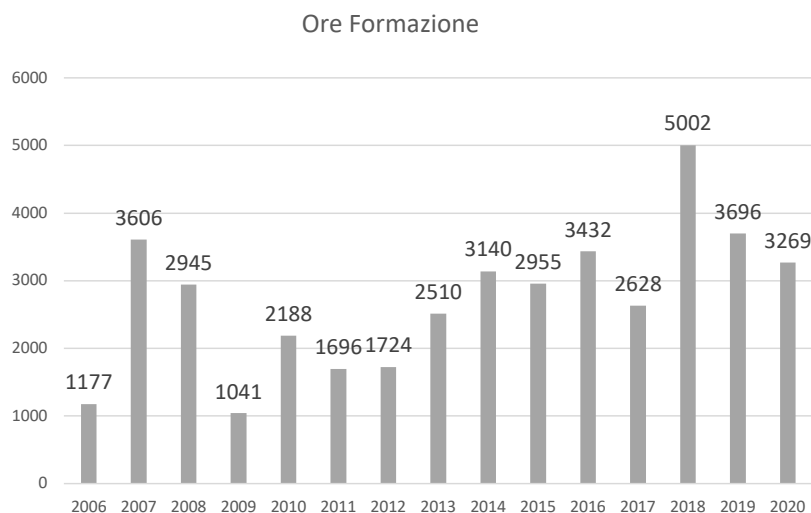


Figura 7: Ore Formazione

La formazione, salute&sicurezza coinvolge tutti i lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 indipendentemente dal tipo di contratto (dipendenti, personale in somministrazione, stagisti, studenti nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro...).



LE NOSTRE REGOLE SALVAVITA

OBBIETTIVO
0 INFORTUNI MORTALI



Prima di accedere in uno spazio confinato, verificarne l'atmosfera e monitorarla per l'intera durata dell'intervento



Prima di effettuare lavori a caldo, o con possibili fonti di innesco, accertarsi che non vi siano rischi di incendio o di esplosione



Accertarsi che non sia presente energia residua (meccanica, chimica, elettrica, da fluidi in pressione, ecc.) prima di iniziare l'intervento



Non far entrare in contatto sostanze chimiche che possono dare luogo a reazioni pericolose.



Utilizzare l'imbracatura di sicurezza quando si lavora in quota o per rischio di caduta in profondità.



Non usare il cellulare né altri dispositivi di comunicazione quando si guida.



Segnalare sempre la propria presenza nella strada.



Non guidare sotto l'effetto di alcol o di sostanze stupefacenti.



Scendere nello scavo solo se è provvisto di armature di sostegno adeguate e correttamente installate.



Non transitare e non sostare sotto un carico.



Stare al di fuori del raggio di azione di macchine in movimento



Segnalare preventivamente i movimenti dell'automezzo, limitare la velocità e controllare gli specchietti prima di partire o fare retromarcia

Progetto "Fair Culture"

Dal 2016, seguendo gli indirizzi del socio industriale Suez, Nuove Acque ha iniziato ad implementare il progetto "Fair Culture". Esso ha come scopo quello di coinvolgere ed impegnare tutti i dipendenti della società al fine di raggiungere degli obiettivi superiori di performance in materia di salute e sicurezza.

Nello specifico la politica della "Fair Culture" è basata sui seguenti concetti chiave:

- Dare il giusto riconoscimento alle buone prassi applicate dai lavoratori;
- Incentivare i lavoratori affinché facciano risalire mancati infortuni/incidenti in cui si sono trovati coinvolti;
- Coinvolgere attivamente i lavoratori nel processo di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza;
- Manifestare il coinvolgimento dell'azienda attraverso audit condotti dai membri del Comitato di Direzione volti a diffondere la cultura della sicurezza, all'individuazione di buone prassi e alla risalita di problematiche;
- Non tollerare violazioni o comportamenti non corretti, effettuare un'analisi approfondita delle violazioni in materia di salute e sicurezza al fine di distinguere l'errore dalla negligenza.

Alla fine del 2018 è stato firmato l'accordo sul premio di risultato che prevede, tra i vari parametri da cui dipende il premio di risultato collettivo, anche l'impegno e la proattività in materia di salute e sicurezza da verificare per il tramite di audit atti a valutare la conoscenza e il rispetto delle misure di prevenzione e protezione.

Il personale è stato formato sui principi cardine della Fair Culture e dell'accordo sindacale in occasione della giornata Salute e Sicurezza del 2018.

Nel 2020 sono state individuate dal personale le seguenti soluzioni innovative e buone prassi individuate:

- Installazione di un sistema ad luce ultravioletta in grado di sterilizzare i fogli di trasporto (d.d.t.) consegnati alla pesa dell'impianto di depurazione Casolino - Arezzo.
- Realizzazione di una analisi del rischio di processo di tipo "What if" dell'impianto di depurazione Casolino - Arezzo.



Nel corso del 2020 sono state svolti numerosi audit manageriali (ben 26) al fine di manifestare l'interesse concreto della Direzione alle tematiche Salute e Sicurezza.

Tra gli obiettivi principali degli audit manageriali, vi è quello di incentivare la salute e la sicurezza sul lavoro promuovendo i valori etici e sociali aziendali, coinvolgendo i dipendenti individualmente e collettivamente.

Anche nel corso del 2020 è stata celebrata la giornata mondiale della sicurezza, svolta in modalità da remoto per ovvii motivi di sicurezza, raccogliendo tutto il personale intorno a tematiche quali:

- Salute e prevenzione.
- La salute del cuore: intervista al Primario di Cardiocirurgia di Arezzo.
- Covid e polmoni» intervista al Direttore di Pneumologia di Arezzo.
- Buone prassi COVID-contributi.

La Gestione Ambientale secondo la norma iso 14001

Nel 2016 Nuove Acque ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 che ha riconosciuto la validità del sistema di gestione ambientale precedentemente implementato.

Nel 2018 il Sistema di Gestione Ambientale è stato giudicato conforme all'edizione 2015.

L'azienda si è infatti sottoposta a specifici audit, condotti da parte di un ente esterno indipendente che ha certificato la conformità agli standard della norma ISO 14001 del suo operato.

Nello specifico, la corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti la gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.).

Un sistema di gestione ambientale certificato ha presupposto che Nuove Acque, negli anni precedenti, abbia lavorato sui punti che seguono:

- Identificazione degli aspetti ambientali legati alle attività svolte dall'azienda (es. emissioni in atmosfera, scarichi idrici...) - inclusi quelli legati ad attività svolte da fornitori /ditte in appalto- e valutazione degli stessi, atta a determinare quali tra questi siano in grado di generare un impatto significativo sull'ambiente (tramite la redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale);
- Identificazione e definizione del quadro legislativo e delle prescrizioni legali (ed altre prescrizioni) applicabili per l'azienda;
- Definizione e diffusione di una Politica ambientale aziendale;
- Definizione, attuazione e mantenimento di obiettivi e traguardi ambientali, attraverso la definizione di opportuni programmi ambientali;
- Definizione di risorse, ruoli, responsabilità relative al sistema di gestione ambientale;
- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure affinché competenza, formazione e consapevolezza delle persone che lavorano per l'organizzazione e per conto di essa, le cui attività abbiano impatti ambientali significativi, siano sempre adeguate alle esigenze e congrue rispetto al perseguimento della politica ambientale;
- Definizione, applicazione e mantenimento delle attività, procedure e registrazioni previste dalla norma stessa per la corretta gestione degli aspetti ambientali e perseguimento conformità legislativa (compreso quanto concerne la preparazione e risposta delle emergenze ambientali- comunicazione interna ed esterna all'azienda- controllo operativo).

Ai fini del mantenimento della certificazione Nuove Acque si impegna inoltre costantemente a svolgere le attività di seguito indicate, come previsto dalla norma ISO 14001:

- Verifica periodica del rispetto di tutti gli obblighi normativi ambientali (compresi quelli di nuova introduzione, in conseguenza dell'evoluzione costante del quadro normativo applicabile);
- Ottenimento delle necessarie autorizzazioni (ed adempimento prescrizioni) di natura ambientale, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze;
- Monitoraggio in continuo delle prestazioni ambientali e definizione di obiettivi di miglioramento tramite appositi piani di azione;
- Effettuazione di audit interni inerenti vari siti / attività Nuove Acque al fine di verificare il mantenimento della conformità legislativa e rispetto delle prescrizioni nonché la conformità a procedure / standards interni;
- Svolgimento di riesame della direzione (di tipo integrato: ambiente-sicurezza-qualità), come previsto dalla norma ISO 14001;
- Organizzazione di prove di emergenza/simulazioni di emergenza di tipo ambientale, in cui venga coinvolto il personale Nuove Acque spa interessato (con riferimento agli scenari ed indicazioni contenute nella procedura PEA di gestione delle emergenze ambientali);
- Gestione delle eventuali non conformità, azioni correttive ed azioni preventive, rilevate rispetto agli standard del sistema (in occasione di audit interni ed esterni, verifica della conformità legislativa, riesame della direzione...);
- Formazione al personale riguardo le varie tematiche ambientali, l'applicazione di procedure del SGA, ai fini del rispetto di vincoli normativi (compresi periodici re-fresh formativi rivolti al personale, formazione per dipendenti nuovi assunti, formazione / informazione necessaria in occasione dell'introduzione di nuovi aspetti/ procedure inerenti la gestione ambientale); Aggiornamento costante delle procedure ed in generale della documentazione facente parte del SGA, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, di modifiche inerenti la struttura organizzativa aziendale, degli esiti degli audit / riesame della direzione e/o altre azioni decise internamente;
- Gestione degli appaltatori inerenti la gestione degli aspetti ambientali (gestione rifiuti, gestione analisi di caratterizzazione eventualmente necessarie ...);
- Gestione delle Attività di monitoraggio ambientale (es. organizzazione monitoraggio emissioni

in atmosfera; monitoraggio scarichi liberi di fognatura in nostra gestione; gestione delle attività di monitoraggio della qualità degli scarichi industriali autorizzati, conferiti in pubblica fognatura; monitoraggio reti fognarie...), in base a piani di campionamento specifici, redatti secondo criteri condivisi a livello aziendale;

- Gestione delle pratiche autorizzative avanzate da attività produttive terze, che operano nel territorio di competenza di Nuove Acque SpA, dove Nuove Acque spa è coinvolta da parte degli Enti per l'espressione di pareri di competenza (es. istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ecc..).

La politica di responsabilità sociale

La Società ha ottenuto il riconoscimento della certificazione sociale ai sensi della norma SA8000:2008, già dall'anno 2011, andando così a completare il proprio sistema di gestione già conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

In data 07/07/2020 la Società è stata oggetto di un audit di sorveglianza quasi interamente dedicato alle misure di contrasto alla diffusione da COVID 19 e all'eventuale ricorso agli ammortizzatori sociali che peraltro non sono stati attivati. A seguito dell'emergenza epidemiologica l'audit si è svolto da remoto.

A seguito della scadenza del certificato prevista per il 04 agosto 2020 l'ente di certificazione ha dapprima disposto una proroga fino al 04 dicembre 2020, al fine di consentire lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'audit di rinnovo che, in collegamento con quello del 07 luglio 2020, si è svolto sempre da remoto in data 25 novembre 2020 in conformità alla "Istruzione temporanea per la conduzione degli Audit in relazione all'emergenza <<COVID-19>> di cui all'ultimo SAAS Notification n° 9.

Per il rinnovo della certificazione, tra le altre attività, sono state poste in essere le seguenti:

- indagine aziendale interna per l'analisi di eventuali problematiche legate allo standard certificativo utilizzando lo strumento delle interviste e la somministrazione di test aventi ad oggetto n. 73 domande su tutti i punti della norma SA8000;
- self assessment Q&A report;
- valutazione dei rischi di responsabilità sociale di cui al punto 9.3 del sistema di gestione della norma SA8000:2014 che ha confermato un rischio medio relativamente al requisito n. 3 "Salute e Sicurezza" al requisito n. 9 "Gestione dei Fornitori e degli appaltatori" con la previsione di apposite azioni correttive monitorate da indicatori definiti.

A conclusione di entrambi gli audit esterni non sono state rilevate osservazioni/non conformità e la Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione in data 04/12/2020.

Sono confermati i principi e i valori sui quali la Società fonda la propria strategia di gestione:

- sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, rispetto e valorizzazione delle persone;
- soddisfazione del cliente attraverso un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'organizzazione del servizio;
- sviluppo sostenibile attraverso l'uso razionale della risorsa e la cooperazione con le comunità di riferimento;
- qualità delle forniture e degli appalti attraverso il puntuale rispetto del Regolamento Interno degli Appalti e delle normative di riferimento.

Il Comitato Etico & Sociale (di seguito anche CE&S), in composizione paritetica già dal 2014, è conforme alle previsioni della norma, punto 9.2 dedicato al cd. Social performance Team.

Al 31 dicembre 2020 la composizione del Comitato, è immutata.

Fanno parte del Comitato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Francesca Menabuoni), il Responsabile Risorse Umane (Anna Rosa Trabalzini), il Responsabile Ufficio Legale, Affari Istituzionali e Regolazione (Francesco Nocentini), il Direttore Tecnico (Luca Bardelli), il Responsabile Qualità, Sicurezza e Ambiente (Serena Scacchieri), i rappresentanti dei lavoratori per la SA8000 (Paggini Paolo, Menchetti Roberto, Marco Biagini, componenti la RSU aziendale, Bruno Volpi e Alessandro Brunetti di nomina assembleare).

Il CE&S ha l'autorità per raccogliere informazioni da tutte le parti interessate (stakeholders), coinvolgere le

stesse nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità allo Standard SA8000. Il CE&S ha l'autorità per promuovere azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di mancato rispetto dei requisiti della norma, nonché di incoerenza e violazione di quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del modello 231/01 adottato dalla Società. Contribuisce alla redazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale, conduce periodicamente e in forma scritta la valutazione/il monitoraggio del rischio ai fini della norma SA8000 suggerendo alla Direzione le azioni correttive secondo un ordine di priorità basato sulla gravità dei rischi. Monitora la conformità allo Standard, l'attuazione delle azioni pianificate nella valutazione del rischio. Facilita la comunicazione tra i lavoratori e la Direzione sull'applicazione della norma SA8000 e all'occorrenza propone aggiornamenti del "Codice Etico" da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione. Rileva e tratta, se pertinenti, le segnalazioni dei lavoratori/reclami su eventuali violazioni della norma e del "Codice Etico", individuando le azioni correttive conseguenti. Partecipa al riesame della Direzione e promuove ogni azione possibile al fine di garantire il rispetto dello Standard anche da parte della catena della fornitura.

Nel corso dell'anno 2020, il CE&S si è riunito in data 05 novembre 2020 con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: esito audit interni, valutazione del rischio SA8000, esito audit del 07/07/2020, misure Covid-19, bilancio di sostenibilità anno 2019, audit di rinnovo certificato con modalità a distanza, verifica azioni positive anno 2020. Nel corso dell'anno 2020 al CE&S non sono giunti reclami.



Figura 8: Certificato

Nel corso della gestione Nuove Acque ha implementato vari sistemi di gestione conformi alle principali norme ad adesione volontaria applicabili e certificati da parte di Enti Terzi.

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo rinnovo
AMBIENTALE	ISO14001	CSI Cert	05/12/2016	15/10/2019
QUALITÀ	ISO 9001	CSI Cert	24/05/2002	14/05/2020
SALUTE & SICUREZZA	ISO 45001	CSI Cert	13/10/2010	07/10/2019
ETICA & SOCIALE	SA8000	CISE	04/08/2011	04/12/2020

Tabella 3: Adesioni ai sistemi di gestione

Il laboratorio Nuove Acque SpA inoltre ha adottato un sistema di gestione conforme alla ISO 17025 implementato sin dal 2019. La domanda di accreditamento è stata inoltrata a fine 2019.

III. IL SERVIZIO EROGATO

Il territorio servito

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno, precisamente su 35 Comuni (in virtù dell'unificazione dei comuni di Pratovecchio e Stia e dei comuni di Pergine Valdarno e Laterina), di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.

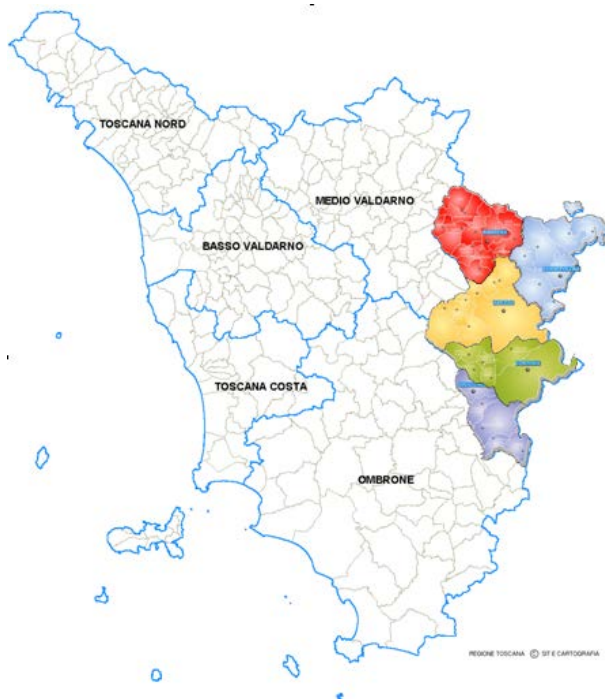


Figura 9: ATO 4 Alto Val d'Arno

Area Servita	3.272 km²
Rete idrica (in km)	3.705 km (di cui allacci: 422 Km)
Rete fognaria (in km)	1.828 km (di cui allacci: 293 Km)
Numero di impianti di trattamento delle acque	63
Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	75 (di cui 63 con trattamento almeno secondario)

Tabella 4: Dati tecnici caratteristici della gestione di Nuove Acque

Relativamente all'anno 2020, i 374 sistemi acquedottistici sono alimentati da 304 pozzi (che rappresentano il 23% dei volumi immessi in rete) e da 580 sorgenti (14% dei volumi immessi in rete). Il restante 63% dei volumi di acqua trattati derivano da 7 captazioni superficiali: Buon Riposo, Astrone, Lago di Chiusi, Padonchia, Gressa, Cerfone e Ponte alla Pira (i volumi delle altre 10 captazioni minori sono ricompresi nelle sorgenti in quanto ad esse assimilabili) e da altri 2 sistemi di adduzione (Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio).

Proprio in virtù della forte e marcata frammentazione geomorfologica, il territorio gestito è stato suddiviso in cinque diverse aree operative: Casentino, Tiberina, Aretina, Valdichiana e Senese.

L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una densità di volume erogato alle utenze per metro di rete molto bassa (circa 4 mc/m/anno).

Oltre a tutti questi aspetti, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva

nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 75 impianti di depurazione già esistenti.

Ripartizione della Clientela

Il perimetro del servizio erogato da Nuove Acque comprendeva al 31/12/2020, 35 Comuni per un totale di 130.190 utenti, per la maggior parte di categoria domestica, come evidenziato nelle tabelle seguente:

AREA	DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	COMUNALE	AGRICOLO ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALE
	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze
AREA ARETINA	41.193	4.760	3.996	199	1.166	60	323	188	543	6	124	52.558
AREA CASENTINO	13.258	4.829	1.003	33	308	14	99	55	582	11	39	20.231
AREA TIBERINA	10.414	2.516	901	45	165	8	50	50	345	27	18	14.539
AREA VALDICHIANA	14.910	2.880	1.592	107	347	18	94	45	390	13	58	20.454
AREA SENESE	16.005	2.944	1.976	241	395	22	113	58	402	33	219	22.408
	95.780	17.929	9.468	625	2.381	122	679	396	2.262	90	458	130.190

Tabella 5: ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2020

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Si indicano di seguito le tariffe applicate da Nuove Acque per l'anno 2020:

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 1 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 19	da 20 a 67	oltre 67	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 2 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 37	da 38 a 103	oltre 103	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 3 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 55	da 56 a 135	oltre 135	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 4 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 74	da 75 a 162	oltre 162	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 5 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 92	da 93 a 188	oltre 188	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 6 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 110	da 111 a 210	oltre 210	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 7 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 129	da 130 a 232	oltre 232	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 8 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 147	da 148 a 253	oltre 253	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO CONDOMINIALE				
Scaglioni	da 0 a 55	da 56 a 135	oltre 135	Quota Fissa
Acqua	€ 0,661046	€ 1,168230	€ 3,966277	€ 24,116476
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 15,166627
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 5,486842

TARIFFA USO DOMESTICO NON RESIDENTE				
Scaglioni	da 0 a 80	da 81 a 200	oltre 200	Quota Fissa
Acqua	€ 2,672353	€ 3,273499	€ 4,988790	€ 88,009486
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 34,123371
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 15,364798

TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE PICCOLI QUANTITATIVI				
Scaglioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500	Quota Fissa
Acqua	€ 3,434875	€ 4,898729	€ 5,186890	€ 94,124780
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 57,137308
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 20,948285

TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE GRANDI QUANTITATIVI				
Scaglioni	tutto il consumo			Quota Fissa
Acqua	€ 2,743288			€ 342,092747
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028			€ 322,636903
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333			€ 291,836162

TARIFFA USO INDUSTRIALE PICCOLI QUANTITATIVI			
Scaglioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500
Acqua	€ 3,434875	€ 4,898729	€ 5,186890
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028		€ 57,137308
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333		€ 20,948285
Quota Fissa			
€ 94,124780			

TARIFFA USO INDUSTRIALE GRANDI QUANTITATIVI		
Scaglioni	tutto il consumo	
Acqua	€ 2,743288	
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028	
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333	
Quota Fissa		
€ 342,092747		

TARIFFA USO PUBBLICO		
Scaglioni	tutto il consumo	
Acqua	€ 1,967035	
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028	
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333	
Quota Fissa		
€ 47,231860		

TARIFFA USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE		
Scaglioni	tutto il consumo	
Acqua	€ 1,967035	
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028	
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333	
Quota Fissa		
€ 47,231860		

TARIFFA ALTRI USI		
Scaglioni	tutto il consumo	
Acqua	€ 1,689954	
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028	
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333	
Quota Fissa		
€ -		

TARIFFA USO AGRICOLO ZOOTECNICO			
Scaglioni	da 0 a 50	oltre 50	Quota Fissa
Acqua	€ 1,567356	€ 1,967035	€ 94,124780
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028		€ 57,137308
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333		€ 20,948285

SCARICHI INDUSTRIALI			
Scaglioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Fognatura	tutto il consumo € 1,075052		fino a 2 controlli annui € 78,085592
Depurazione (*)	tutto il consumo € 0,146699		oltre 2 controlli annui € 614,473066
			€ 0,000287

(*) I prezzi base possono variare in funzione della tipologia degli inquinanti.

Tabella 6: Tariffe applicate

La figura allegata di seguito mette a confronto le tariffe 2020 applicate in Toscana per una famiglia domestica di 5 componenti (150 mc) che usufruisce del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

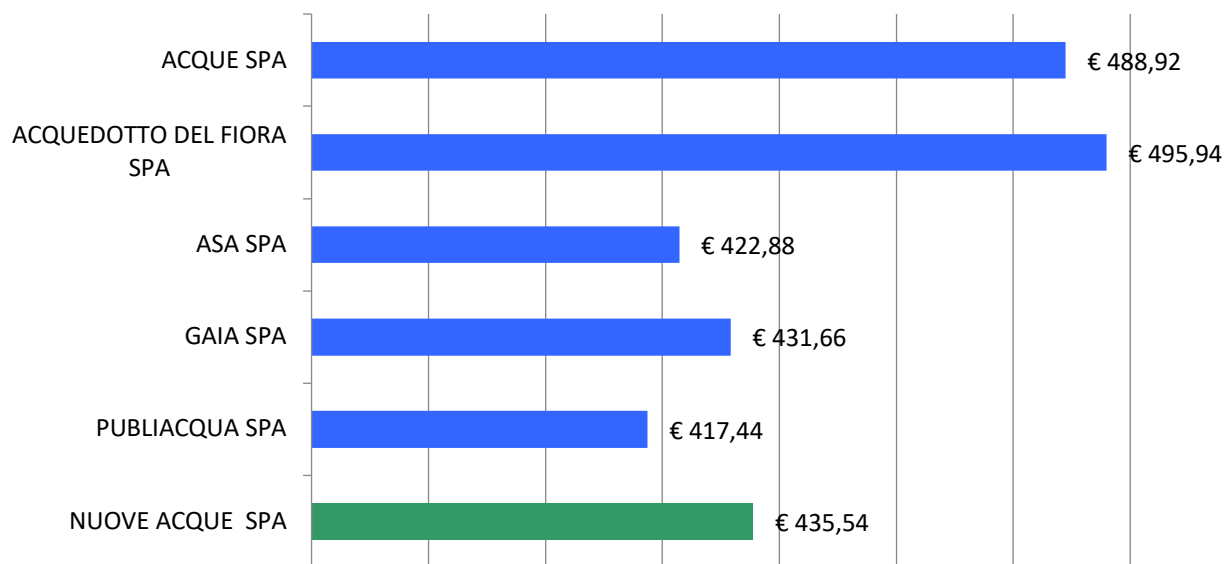


Figura 10: Tariffe 2020 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.

Mentre, la figura di seguito esposta confronta il consumo medio domestico annuo di una famiglia composta da 3 componenti (per 96 mc).

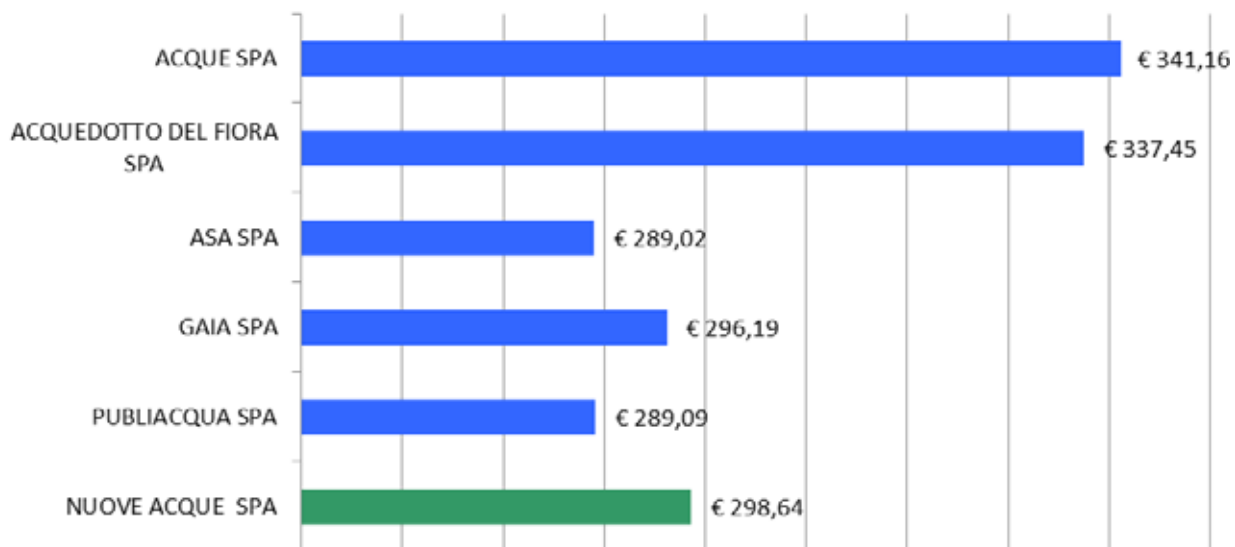


Figura 11: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 665/17 (cosiddetto TICSI) ha indicato i nuovi criteri tariffari da applicare agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare, per gli utenti Domestici Residenti Diretti (ad esclusione quindi dei residenti in utenze condominiali) ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa pro-capite che varia rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare (CNF) e include una fascia di consumo agevolata (definita anch'essa in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) che garantisce una tariffa ridotta fino a 50 litri a persona al giorno (equivalente a 18,25 metri cubi annui a persona). Tuttavia, laddove non è possibile introdurre fin da subito tale nuova struttura tariffaria, la Delibera prevede un periodo transitorio, in attesa dell'effettivo completamento della riforma, che comunque dovrà avvenire entro il 1° gennaio 2022. In questa fase transitoria è necessario introdurre una tariffa pro-capite di tipo standard (ovvero corrispondente alla tariffa da applicare a 3 componenti del nucleo familiare) valida per tutte le utenze Domestico Residenti Dirette, fino all'introduzione della tariffa pro-capite, fatto salvo il caso delle famiglie numerose per le quali, anche in questa fase transitoria, vi è l'obbligo per il gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa del singolo utente interessato e ridurre la tariffa. Per il territorio gestito da Nuove Acque, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha dato attuazione alla citata Deliberazione ARERA, approvando per la fase transitoria, la nuova struttura dei corrispettivi tariffari dall'anno 2018, fino all'effettivo completamento della riforma (entro il 2022). Al contempo, con la Deliberazione n. 20/2018 del 26 settembre 2018, l'AIT ha approvato il "Regolamento regionale AIT per le modalità di trasmissione al Gestore del SII ed utilizzo, ai fini tariffari, del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze residenziali" che regola anche la raccolta dei dati relativi al numero di Componenti familiari per applicare la riduzione della tariffa alle famiglie numerose. Questo regolamento è vantaggioso per le utenze Domestico Residenti con numero di componenti superiori a 3 persone. La Società, per mezzo della newsletter, ha invitato le famiglie/utenti composte da più di 3 persone a trasmettere il modulo debitamente compilato al gestore di riferimento, per mezzo posta ordinaria, fax, e-mail, PEC, sito internet del gestore del SII o direttamente agli uffici del gestore stesso ed invitato i comuni soci ad inviare il dato inerente il nr. di CNF per ogni famiglia/utenza.

La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)

In riferimento alla prima fase di applicazione della Delibera 311/2019/R/IDR REMSI a far data dal 01/01/2020 riteniamo doveroso ripercorrere alcuni passaggi fondamentali nella gestione dell'emergenza sanitaria da COVID – 19, che hanno portato alla scelta della Società, successivamente all'entrata in vigore dei DPCM nazionali sul contrasto dell'emergenza, ad attuare una politica di "vicinanza" nei confronti degli utenti finali (indipendentemente dalla categoria d'uso di appartenenza) che non ha portato ad interventi di

limitazione/sospensione dall'inizio della gestione della pandemia. Ciò premesso ripercorriamo di seguito i passaggi salienti nella gestione della morosità nel corso dell'anno 2020.

La scrivente Società, come da prassi consolidatasi negli anni, nel periodo 20 dicembre 2019 - 07 gennaio 2020, ha sospeso le attività operative nei confronti della generalità degli utenti collegate alla morosità quali riduzione del flusso, sospensioni, disattivazione delle forniture e risoluzioni contrattuali. Tutti gli interventi operativi sopra menzionati, nei confronti delle utenze morose, sono stati gradualmente riattivati a partire dal 07 gennaio 2020 in funzione all'iter che le singole pratiche avevamo raggiunto.

In considerazione dell'entrata in vigore dal 01/01/2020 della Delibera 311/2019/R/IDR REMSI che è stata recepita nella Carta del Servizio in data 16/12/2019 (non ancora nel regolamento di utenza), e tenuto conto dei principi normativi alla base del nostro ordinamento giuridico, in particolare del principio "tempus regit actum", a partire dal 07 gennaio 2020 la Società ha portato avanti le attività operative di riduzione del flusso, sospensione del servizio con apposizione dei sigilli, disattivazione della fornitura con rimozione del contatore e risoluzione del contratto, nei confronti della generalità degli utenti morosi che alla data del 31 dicembre 2019 erano già stati diffidati dalla Società con atto inviato a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, coerentemente con quanto previsto dalla Carta dei Servizi ed all'Art. 28 del Regolamento vigenti. Tali attività sono state portate avanti in linea con le modalità e tempistiche previste dal REMSII o dal regolamento vigente applicando tra le due disposizioni, la più favorevole per l'utente.

In seguito alla pandemia causata dal COVID-19, con i provvedimenti 60/2020 e 148/2020 di ARERA sono state sospese tutte le attività previste nei confronti delle utenze morose attive fino al 17 maggio 2020.

Successivamente, in linea con le raccomandazioni dell'Autorità Idrica Toscana, la Società ha conservato le misure volte a gestire le situazioni di morosità - possibilità di spostare la data di scadenza della fattura o richiedere la rateizzazione della stessa prima della scadenza - ponendo in essere le azioni necessarie per poter riattivare l'iter necessario per l'invio dei solleciti bonari e delle diffide mantenendo sospese le azioni più impattanti quali la riduzione del flusso, sospensione e risoluzione del contratto.

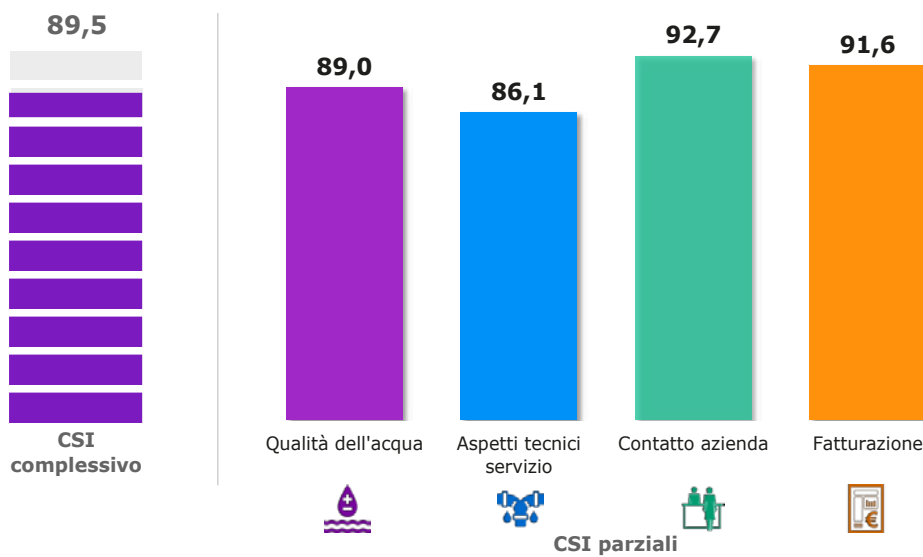
In considerazione della sospensione delle procedure disposte dalle competenti Autorità a causa del COVID-19, la Società ha ritenuto opportuno riattivare le procedure nei confronti degli utenti morosi riprendendo dalla fase iniziale del sollecito bonario, nei confronti di tutti gli utenti inadempienti e ciò indipendentemente dalla fase in cui si trovano prima che scoppiasse la situazione di emergenza sanitaria. A partire dal mese di settembre 2020 sono stati inviati quindi i solleciti bonari alla totalità delle utenze e successivamente le relative costituzioni in mora.

La soddisfazione degli utenti

Come negli anni precedenti, Nuove Acque ha effettuato, tramite una primaria società del settore, una indagine di Customer Satisfaction con interviste telefoniche sulla base di un campione rappresentativo e statisticamente significativo, con 1.254 intervistati, per il quale è stato assicurato un margine di errore inferiore al 5%.

Le interviste telefoniche (effettuate da una ditta specializzata di rilevanza nazionale) sono state realizzate nel mese di febbraio - marzo 2020 sulla base di un questionario, in linea rispetto ai precedenti per misurare l'evoluzione delle risposte.

I risultati evidenziano un indice di soddisfazione molto elevato che si attesta intorno al 90%, con un incremento della soddisfazione percepita di 2 punti percentuali rispetto al 2018 e superiore rispetto agli standard di mercato nazionale e regionale (il dato BICSI viene estratto negli ultimi mesi dell'anno).



Migliora la **soddisfazione complessiva** degli utenti (il Customer Satisfaction Index passa dal 87,9 della scorsa rilevazione all'89,5).

		CSI complessivo		
		Nuove Acque	Std. nazionale	Std. Toscana
CSI COMPLESSIVO		89,5	85,0	87,9
	CSI parziali			
Area "Prodotto/Servizio"		86,1	83,4	85,6
Area "Relazione"		92,5	88,3	92,8

Figura 12: Indice di soddisfazione generale (fonte dei dati: Cerved Information Solutions)

Il sapore dell'acqua, pur essendo ancora piuttosto criticato, è in miglioramento, anche se con notevoli differenze nelle varie zone. Così come la limpidezza presenta indicatori in aumento restando, fra le caratteristiche organolettiche, la migliore.

La città di Arezzo è la zona che raccoglie valutazioni più performanti sulle qualità organolettiche dell'acqua.

% su totale clienti	TOTALE		
	2020	2019	2018
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo sapore	84,1	79,6	79,5
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo odore	89,3	86,8	85,5
Qualità dell'acqua erogata relativamente alla sua limpidezza	93,1	90,6	90,7

La seconda area più critica riguarda gli aspetti tecnici del servizio che è stabile rispetto allo scorso anno. L'analisi dei singoli aspetti ricalca gli indicatori del 2019. La Val di Chiana si rivela essere un po' meno critica sulla tempestività degli interventi di emergenza e sul livello dei costi (quest'ultimo fattore non va in ogni caso oltre il 65%).

	TOTALE		
	2020	2019	2018
% su totale clienti			
Continuità del servizio, cioè l'assenza di interruzioni	96,4	96,3	97,1
Livello di pressione dell'acqua	87,9	85,8	89,2
Tempestività degli interventi di emergenza in caso di guasti, perdite o disservizi	92,0	91,6	95,1
Tempi di preavviso in caso di interruzione dell'erogazione del servizio	89,4	89,4	93,6
Correttezza dell'informazione relativa ai tempi di ripristino in caso di interruzione dell'acqua	91,9	90,7	95,5
Servizio di fognatura	85,1	85,1	88,8
Servizio depurazione acque reflue	88,9	86,7	91,9
Livello dei costi in relazione alla qualità del servizio offerto	56,4	50,4	57,2

Ottimo il contatto con l'azienda che mantiene indicatori decisamente elevati sui diversi elementi indagati. Si segnala che la città di Arezzo è più soddisfatta delle altre zone sugli uffici, sia in merito agli orari di apertura sia per la facilità di accesso e dislocazione sul territorio.

	TOTALE		
	2020	2019	2018
% su totale clienti			
Facilità complessiva di contatto con l'azienda	94,6	94,0	95,5
Orari di apertura degli uffici	88,5	91,0	92,9
Facilità di accesso agli uffici e la loro distribuzione sul territorio	89,8	91,2	93,3
Tempestività di risposta ai reclami	n.s.	n.s.	n.s.
Velocità di accesso agli sportelli	75,2	80,4	78,8
Cortesìa e la disponibilità del personale a contatto con il pubblico	97,2	97,1	97,2
Professionalità e la competenza del personale	96,2	95,2	96,9
Facilità di trovare la linea libera quando si telefona all'azienda	83,7	84,8	90,6
Capacità dell'azienda di risolvere i problemi / richieste nel minor tempo possibile quando si telefona	86,3	84,8	84,4
Cortesìa del personale che risponde al telefono	95,4	94,9	97,0

L'area di fatturazione rimane stabile con un indicatore complessivo pari a 91,6. Il confronto con il 2019 vede miglioramenti sulla frequenza nella lettura dei contatori da parte del personale incaricato, grazie soprattutto alle buone valutazioni raccolte nell'area aretina. La chiarezza e facilità di lettura delle bollette rimane fra i fattori più critici di questo ambito, seppure con soddisfazione in aumento.

	TOTALE		
	2020	2019	2018
% su totale clienti con contratto diretto			
Regolarità nella lettura dei contatori da parte del personale incaricato	92,0	89,6	95,0
Frequenza nella lettura dei contatori da parte del personale incaricato	89,8	85,4	92,7
Regolarità nella emissione delle bollette	97,5	98,0	97,8
Tempo a disposizione tra il ricevimento della bolletta e la scadenza per il pagamento	92,2	90,4	91,1
Chiarezza e facilità di lettura delle bollette	85,4	80,8	88,8
Correttezza degli importi riportati nelle bollette	90,3	90,5	93,7
Velocità di risposta e di risoluzione per problemi di fatturazione	92,4	88,4	92,7
Mezzi a disposizione per il pagamento della bolletta	98,7	98,8	98,8
Rapidità dei rimborsi nel caso di pagamenti in eccesso	85,2	87,0	91,7
Tempestività di avviso in caso di consumi anomali	78,9	79,4	86,5

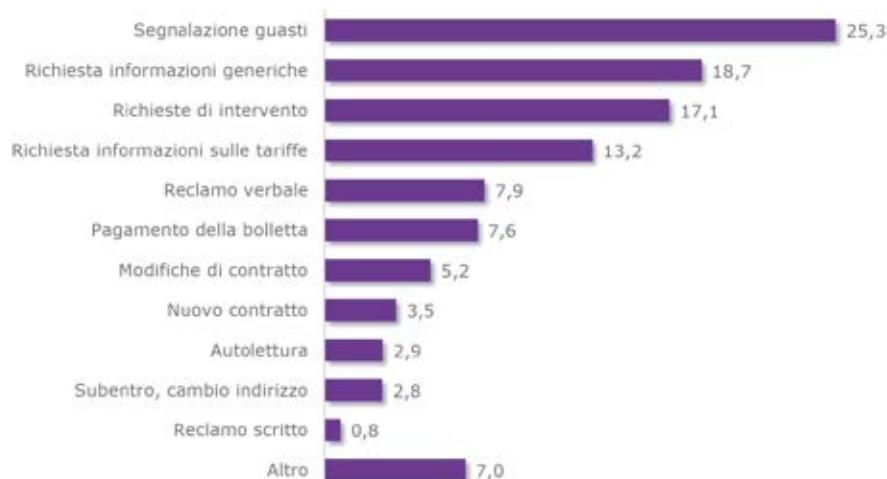
Il lieve miglioramento della soddisfazione sulla qualità dell'acqua non è ancora abbastanza forte da influire sulle abitudini di consumo: ad oggi solo il 36% degli utenti la beve regolarmente. In effetti, come sono i clienti stessi ad ammetterlo, la ragione di questo atteggiamento è dovuto in gran parte dall'abitudine.

% su totale clienti	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Sì, regolarmente	35,9	40,4	38,0	26,6	28,0	40,0	43,3	36,6	28,5
Sì, qualche volta	26,2	29,6	25,4	25,5	19,1	25,0	29,4	25,5	33,7
No, mai	37,9	30,0	36,6	47,9	52,9	35,0	27,2	37,9	37,8

% su totale clienti	2020	2019	2018
Sì, regolarmente	35,9	34,8	32,2
Sì, qualche volta	26,2	23,8	27,0
No, mai	37,9	41,5	40,8

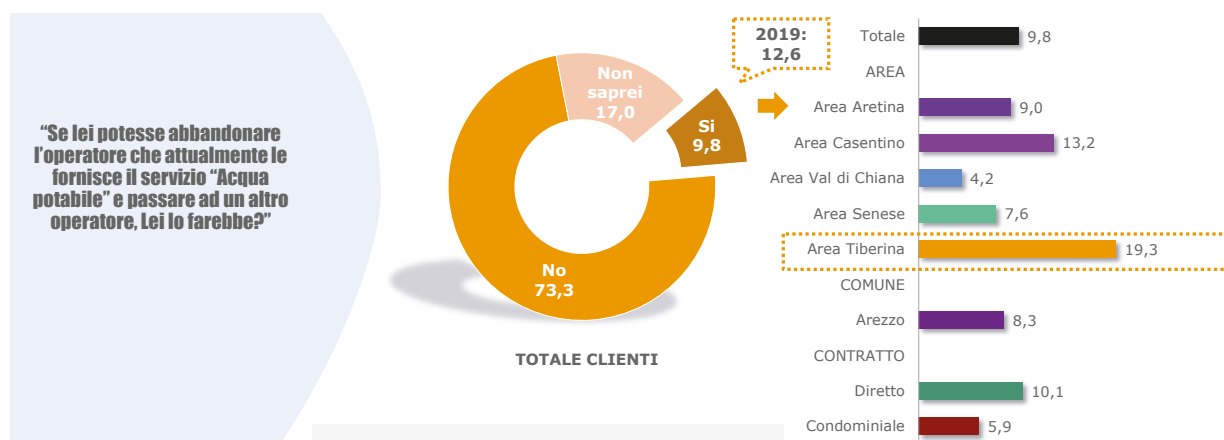
La quota di chi beve abitualmente l'acqua del rubinetto è simile a quella nazionale, mentre è più elevata chi non la beve mai (25%). Nuove Acque è allineata a quanto registrato per la Toscana.

Il contatto diretto con Nuove Acque, dovuto soprattutto alla segnalazione guasti e alla richiesta di informazioni segue modalità simili a quelle dei 2019, la lieve flessione dell'utilizzo degli uffici è presumibilmente dovuta al periodo relativo al coronavirus.



% CLIENTI CHE HANNO CONTATTATO

Tre quarti degli utenti non abbandonerebbe Nuove Acque, anche se potesse farlo. La parte restante, in prevalenza proveniente dall'area Tiberina, dichiara come motivazione il costo elevato.



Si registra un lieve aumento della conoscenza dell'**autolettura** (dal 66% al 70%).

Il 91% conosce di poter domiciliare la bolletta presso un istituto bancario, mentre oltre la metà dei clienti non conosce che in tal caso viene restituito il deposito cauzionale.

Il 73% dei clienti sa di poter ricevere la bolletta in forma digitale, l'85% di essi è soddisfatto del sistema di fatturazione a periodicità bimestrale, che comporta bollette di importo più contenuto.

Stabili i canali di contatto (col 15% del canale telefonico a farla da padrone) e le motivazioni di contatto (segnalazione guasti in testa con il 25).

Infine, il 35% dell'utenza apprezza e utilizza, ove presente, la cassa automatica per il pagamento delle bollette, solo il 23% conosce la Carta del Servizio, il 27% sa dell'esistenza delle commissioni di conciliazione, mentre incrementa al 59% la platea dei clienti che sa della presenza di agevolazioni tariffarie per utenze deboli. Il 30% conosce le funzioni esercitate da AIT, ma solo il 15% ha conoscenza delle competenze di regolazione di ARERA.

IV. LA QUALITÀ CONTRATTUALE A NUOVE ACQUE

La Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 547/2019/R/Idr

Con l'introduzione della Delibera 547/2019/R/idr che ha integrato la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (Delibera 655/2015), è stato introdotto il concetto di due macro-indicatori MC1 e MC2, che hanno trovato applicazione dal 1° gennaio 2020. Da sottolineare che la Carta del Servizio vigente stabilisce standard di servizio più stringenti rispetto a quanto previsto dalla delibera 655/15 e fra i più elevati in Italia; resta infatti da definire nel nuovo calcolo come introdurre meccanismi di peso equilibrati per gestori come Nuove Acque che applicano standard più restrittivi rispetto a quelli previsti dall'ARERA.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i nuovi macro-indicatori introdotti:

- Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

b) Identificazione degli obiettivi

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore (MC1 e MC2) sono state individuate tre classi di obiettivi annuali (tali da stimolare un miglioramento più rapido alle gestioni con livelli iniziali peggiori nella qualità contrattuale):

- Classe A, mantenimento del livello di partenza;
- Classe B, miglioramento dell'1%;
- Classe C, miglioramento del 3%.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Tabella 7: Tabella di inquadramento dei Macroindicatori MC1 e MC2 per la qualità contrattuale

c) Premi e penalità

Viene avviato un meccanismo incentivante simile a quello della qualità tecnica, nel quale i premi e le penalità vengono definiti attraverso stadi successivi di valutazione, distinti per livello di valutazione (base e di eccellenza) e per livello di partenza (obiettivi di mantenimento o di miglioramento).

Con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione delle performance (a = 2020), ai fini del meccanismo incentivante, il livello di partenza è definito sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018 e comunicati dai gestori.

Con riferimento all'annualità 2018 i dati di Nuove Acque avevano portato ai seguenti valori di posizionamento per i nuovi macro-indicatori:

MC1 = 99,24% → CLASSE A → MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2020

MC2 = 92,81 % → CLASSE B → MIGLIORAMENTO 1% - OBIETTIVO 2020

Ciò premesso, riportiamo di seguito l'andamento per l'anno 2020 dei singoli standard che compongono i due macro-indicatori:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	0	0	0	0%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0	0%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	420	416	4	99%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	113	113	0	100%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	199	198	1	99%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	7	6	1	86%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	6	6	0	100%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	271	266	5	98%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	219	211	8	96%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	72	72	0	100%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	44	44	0	100%
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	905	894	11	99%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	1.934	1.930	4	100%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0%
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	145	145	0	100%
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	2.162	2.139	23	99%
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	4.583	4.571	12	100%
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.380	1.275	105	92%
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	11	11	0	100%
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	1.742	1.741	1	100%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	158	158	0	100%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	158	148	10	94%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0	0%
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	14	14	0	100%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	1	1	0	100%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	1	1	0	100%
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	245	235	10	96%
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	790.627	787.007	3.620	100%
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	116	104	12	90%
MC2	Tempo per la risposta a reclami	54	47	7	87%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	37	36	1	97%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	329	318	11	97%
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0%
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0%
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0%
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	18.172	17.976	196	99%
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	18.172	17.627	545	97%
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	84.540	82.801	1.739	98%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	84.540	84.540	0	100%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	84.540	84.522	18	100%
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	18.619	18.588	31	100%

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2020 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,37% → CLASSE A → MANTENIMENTO

MC2 = 97,07% → CLASSE A → MANTENIMENTO

L'analisi delle prestazioni non eseguite rispetto allo standard presente nella Carta dei Servizi (e quindi più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla Delibera 655), ha portato al riconoscimento di **146 indennizzi** agli utenti finali.

Per contrastare l'emergenza covid-19, la Società ha messo in atto una serie di accorgimenti relativi all'apertura degli sportelli, coerentemente con i DPCM governativi.

Primo di tutti, nella settimana dal 04/03/2020 al 10/03/2020 ha provveduto all'accesso contingentato dei clienti con la presenza contemporanea di massimo 4 persone nei locali aperti al pubblico.

Dal 10/03/2020 al 03/06/2020, considerando l'aggravarsi della situazione legata al covid-19, le 5 agenzie sono state chiuse al pubblico. Dal 03/06/20 al 15/06/2020, gli sportelli sono stati riaperti, ma l'accesso ai locali era consentito solo a coloro che avevano fissato un appuntamento con la società.

Dal 15/06/2020 al 16/11/2020 l'accesso è diventato solo contingentato, una sola persona alla volta, senza la necessità di fissare un appuntamento.

Dal 16/11/2020 in poi, gli sportelli sono stati nuovamente chiusi al pubblico ma, per mantenere l'attuale alto livello di servizio e rispetto degli standards previsti, la Società si è impegnata in una serie di azioni di miglioramento e sviluppo dei servizi rivolti alla clientela:

SPORTELLO ONLINE: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento telefonico con un operatore della società semplicemente fissando una delle slot presenti sul sito. L'operatore provvede a ricontattare il cliente nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti. Nel 2020 sono stati fissati 323 appuntamenti telefonici.

da Lunedì 16 Novembre

SERVIZI COMMERCIALI SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO

In via precauzionale, per il protrarsi dell'emergenza sanitaria, le agenzie territoriali saranno operative ma chiuse al pubblico fino a data da destinarsi.

Le pratiche commerciali potranno essere svolte attraverso i seguenti canali di contatto:

<p>TRAMITE IL SITO INTERNET</p> <p>PER PRENOTARE UN APPUNTAMENTO CON UN OPERATORE</p> <p>Un operatore ti contatterà nella fascia oraria prescelta</p>	<p>CONTATTANDO IL CALL CENTER</p> <p>Numero Verde da telefono fisso gratuito 800.391739</p> <p>Numero Unico da cellulare 199.138081*</p> <p>Attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30</p> <p>* servizio a pagamento secondo i profili tariffari applicati dal proprio gestore telefonico</p>	<p>ACCEDENDO ALLO SPORTELLO ONLINE</p> <p>CLICCA QUI SPORTELLO ONLINE SERVIZI AL CLIENTE</p> <p>servizio attivo tutti i giorni della settimana h/24</p>
--	---	---

SPORTELLO VIRTUALE: Il 14/12/2020 è stato attivato un ulteriore servizio, quello relativo allo sportello virtuale, grazie al quale il cliente può svolgere le medesime pratiche e ricevere gli stessi servizi dello sportello fisico, con la differenza che l'operatore di Nuove Acque lavora da remoto e quindi nel rispetto delle normative anti covid. Nel 2020 sono stati fissati 58 appuntamenti.

da Lunedì 14 Dicembre

SARÀ ATTIVO LO SPORTELLO VIRTUALE

L'assistenza commerciale in video collegamento con l'operatore

GRAZIE AL NUOVO SPORTELLO, GLI UTENTI DI NUOVE ACQUE POTRANNO USUFRUIRE DEI SERVIZI ANCHE FUORI DAI LOCALI DELLE AGENZIE TERRITORIALI E DI FARLO NEL GIORNO E NELLA FASCIA ORARIA PIÙ COMODA.

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO "VIRTUALE"

<p>tramite il SITO INTERNET:</p>		<p>contattando il CALL CENTER:</p>	<p>Numero Verde da telefono fisso gratuito 800.391739</p> <p>Numero Unico da cellulare 199.138081*</p>	<p>tramite il TOTEM presente in via MONTE CERVINO, 10/B</p>	
----------------------------------	--	------------------------------------	--	---	--

Clicca per VIDEO INFORMATIVO

Attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30
*servizio a pagamento secondo i profili tariffari applicati dal proprio gestore telefonico

IL SERVIZIO È ATTIVO NELLE SEGUENTI AGENZIE:

- AREZZO • Via Monte Cervino, 10/B

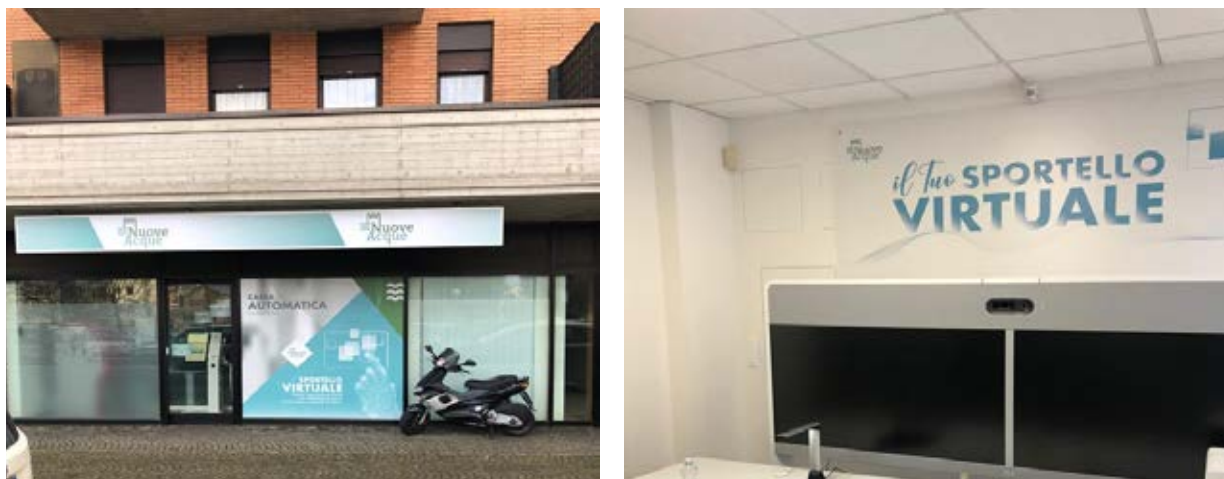


Figura 13: Lo sportello virtuale

Lo sviluppo dello sportello virtuale in telepresenza ha consentito all'utente che prenota un appuntamento di accedere agli spazi di Nuove Acque all'orario stabilito; un operatore si collega da remoto e svolge la pratica in video conferenza; tale servizio è operativo 5gg/settimana presso la sede di Montecervino (Ex sede agenzia Arezzo).

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività ormai consolidate ma che vengono implementate in maniera continuativa:

- il **servizio SMS**, oltre che per informazioni di servizio al cliente, svolge anche il nuovo servizio che dà la possibilità di fornire l'autolettura del proprio contatore.
- adeguamento dei **contenuti informativi della bolletta** in base alle indicazioni dell'ARERA, per una maggiore **trasparenza** e chiarezza nei confronti dell'utenza. Oltre alle informazioni sui vari istituti contrattuali (rateizzazione, modalità di pagamento, morosità, ecc), nel fronte della fattura sono state inserite più chiare e dirette indicazioni sulle possibili modalità di contattare l'azienda in caso di necessità, oltre a informazioni più complete sui dati contrattuali specifici della fornitura cui la bolletta si riferisce e sui consumi attuali e storici, verificabili a colpo d'occhio grazie ad un grafico che ne evidenzia immediatamente le eventuali differenze, ottemperando così anche a quanto previsto dalla delibera n. 218 / 2016 ARERA in tema di tentativi di lettura e di consumi medi dell'utenza, visibili direttamente in bolletta.
- incremento dei clienti interessati alla "**fatturazione digitale**", che conta a fine anno 10.375 clienti serviti, pari al 8% del totale del parco clienti. Con questo servizio è possibile ricevere a richiesta le fatture al proprio indirizzo di posta elettronica attivando il servizio nel portale "Click-acqua".
- aumentano ancora i **canali utilizzabili per pagare le bollette**. Oltre ai canali classici (Poste, Istituti di Credito, Sportelli ecc) ed ai canali introdotti per il pagamento delle bollette alle casse dei supermercati e nei punti Lis-lottomatica (presente in tabaccherie, edicole, ecc con più di oltre 50.000 punti vendita in Italia), nel 2020 è stato consolidato il nuovo canale per il pagamento con carta di credito on line.
- prosegue la fatturazione mensile per gli 811 Grandi Clienti (utenze con una media superiore ai 1.000 mc/anno), oltre alla ormai consolidata periodicità di fatturazione bimestrale per tutti gli altri clienti.
- prosegue il progetto di geolocalizzazione dei contatori per il miglioramento dell'attività di lettura e gestione del parco contatori e la successiva attivazione del c.d. work force management per una migliore organizzazione e ottimizzazione dei tempi di risposta nei confronti del cliente.
- Installazione cassa automatica presso l'agenzia di Bibbiena

V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato lavori nel 2020 per Euro 14.344.272 che hanno permesso di offrire un servizio migliore ai nostri utenti, sia in termini di qualità dell'acqua somministrata che di maggiore tutela del patrimonio ambientale, oltre che di sicurezza nella continuità dell'approvvigionamento idrico.

Questi investimenti sono stati ripartiti nel seguente modo:

Investimenti Lordi 2020	Investimenti (estensioni e lavori diversi)	Manutenzioni straordinarie	Totale complessivo
Acquedotto	5.175.487	2.973.834	8.149.322
Depurazione	800.135	648.592	1.448.727
Fognatura	2.674.841	731.676	3.406.516
Generale	126.509	5.172	131.681
Misto	1.208.026		1.208.026
Totale complessivo	9.984.998	4.359.274	14.344.272

Tabella 8: Investimenti realizzati nel 2020

A tal proposito si precisa che investimenti finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato ammontano ad Euro 13.093.771 e gli investimenti finanziati da contributi a fondo perduto ammontano ad Euro 1.250.501, di cui Euro 435.280 per allacciamenti eseguiti nel 2020. In analogia con quanto accaduto con il resto dell'attività aziendale, anche la realizzazione degli investimenti nel corso dell'anno 2020 si è vista influenzata dalla pandemia di Covid 19. Nella realizzazione dei cantieri e lavori la Società ha adottato fin dal primo momento un approccio di assoluto rispetto delle misure di contenimento della pandemia. Con la finalità di evitare i contagi tra il personale operante nei cantieri e allo stesso tempo di assicurare la normale realizzazione dei lavori, sono stati adottati dei protocolli specifici obbligatori sia tra il personale di Nuove Acque che tra gli addetti delle imprese contrattiste e i relativi fornitori. L'obbligo di adozione di queste misure (norme comportamentali, sanificazione, utilizzo mascherine, ecc.) è stato formalizzato nei documenti contrattuali riconoscendo il costo aggiuntivo della sua implementazione. Il rispetto di queste norme viene verificato regolarmente in occasione delle visite di controllo da parte dei Direttori di lavori, assistenti, coordinatori per la sicurezza, ecc.

Di seguito si illustrano gli investimenti principali realizzati nell'anno 2020.

Produzione e distribuzione

Nell'anno 2020 sono conclusi i lavori delle opere civili per l'adeguamento e ampliamento dell'impianto La Macchia (Comune di Montepulciano). La realizzazione a stralci funzionali di questo intervento ha già consentito di portare l'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio ai Comuni di Montepulciano (frazioni), Torrita di Siena e Sinalunga. Nel corso dell'anno 2021 continueranno i lavori per il completamento delle opere elettromeccaniche.



Figura 14: Lavori impianto di potabilizzazione La Macchia, Comune di Montepulciano

Nel mese di agosto 2020 sono stati conclusi i lavori per il collegamento con l'acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio alle Frazioni di Montagnano, Alberoro, Vado, Borghetto e Poggio Fabbrelli nel Comune di Monte San Savino. I lavori hanno incluso la realizzazione di 1.800 m di condotta di adduzione e l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione di Belvedere, che finora trattava l'acqua proveniente da fonti sotteranee. L'intervento ha beneficiato una popolazione di 2.600 abitanti.



Figura 15: Lavori condotte di adduzione all'impianto di potabilizzazione Belvedere, Comune di Monte San Savino

Nel mese di giugno 2020 sono stati conclusi i lavori corrispondenti all'estensione idrica di Via d'Arezzo, nel Comune di Foiano della Chiana. Per estendere il servizio alla zona sopra nominata sono state posate 3.200 m di nuove condotte e le sue opere accesorie. L'intervento ha beneficiato una popolazione di 300 abitanti, che finora era servita da pozzi privati.



Figura 16: Lavori estensione idrica Via d'Arezzo, Comune di Foiano della Chiana

Nel corso dell'anno 2020 è stata completata l'estensione della rete idrica alla Località Monsigliolo, nel Comune di Cortona. Per il collegamento di questa frazione all'acquedotto urbano di Cortona Camucia sono state posate 4.800 m di condotte di adduzione - distribuzione di PE DN 110 mm. L'intervento di prolungamento della rete ha interessato una popolazione di 700 abitanti, che fino a questo momento si approvvigionava da pozzi privati.



Figura 17: Lavori estensione idrica Loc. Monsigliolo, Comune di Cortona

Nell'anno 2020 è stata completata la realizzazione dell'estensione idrica e fognaria a servizio della Località Fonte al Giunco, nel Comune di Montepulciano. Sono state eseguite 5.200 m di condotte idriche e fognarie, a servizio di 150 abitanti. Nella realizzazione dell'intervento ha partecipato economicamente l'amministrazione comunale di Montepulciano.



Figura 18: Lavori di estensione idrica e fognaria Località Fonte al Giunco, Comune di Montepulciano

Fognatura e depurazione

Nel mese di marzo 2020 sono stati avviati all'esercizio i nuovi collettori fognari per il collegamento di 4 scarichi liberi nel Comune di Chiusi. La conclusione di questi lavori ha consentito il collegamento alla depurazione del 100% della popolazione degli agglomerati di Chiusi e Chiusi Scalo, Comune di Chiusi. Nel Comune di Castiglion Fibocchi sono stati conclusi i lavori per il completamento del collegamento all'impianto di depurazione "Due Ponti". L'intervento ha compreso la realizzazione di 2.500 m di collettori fognari e 2 impianti di sollevamento. L'entrata in esercizio di quest'opera ha consentito di collegare alla depurazione la totalità della popolazione dell'agglomerato di Castiglion Fibocchi.



Figura 19: Esecuzione dei lavori di completamento collettori fognari Castiglion Fibocchi

Nel mese di maggio 2020 sono entrate in esercizio le opere appartenenti al III e ultimo stralcio relativo ai collettori fognari di Ponticino, Comune di Laterina Pergine. Con la conclusione di questo intervento l'intero agglomerato di Ponticino è collegato alla depurazione.



Figura 20: Lavori collettori fognari Ponticino, Comune di Laterina Pergine

Nell'anno 2020 sono continuati i lavori per il collegamento alla depurazione della Loc. Santarello, nel Comune di Sinalunga. L'entrata in servizio di quest'opera (2.500 m di collettori fognari e 2 impianti di sollevamento) è prevista nel mese di aprile 2021



Figura 21: Lavori collettori fognari Loc. Santarello, Comune di Sinalunga

I lavori per il collegamento alla depurazione della totalità dell'agglomerato di Subbiano sono stati consegnati nel mese di giugno 2020, l'intervento consentirà il collegamento alla depurazione di n. 6 scarichi liberi attraverso l'esecuzione di collettori fognari a gravità e in pressione e di 3 impianti di sollevamento.

I reflui collettati con questo intervento saranno trattati nell'impianto di depurazione Buta (impianto esistente a servizio dei Comuni di Capolona e Subbiano).

Dopo l'entrata in servizio di quest'opera (prevista per il mese di aprile 2020) la totalità dell'agglomerato di Subbiano sarà collegato alla depurazione.



Figura 22: Lavori completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Subbiano

Nel mese di settembre 2020 sono stati consegnati i lavori per il collegamento di n. 6 scarichi senza trattamento nell'agglomerato di Foiano della Chiana, i lavori consistono nella realizzazione di nuovi collettori fognari e 3 impianti di sollevamento per collegare le zone periferiche dell'agglomerato di Foiano della Chiana all'impianto di depurazione Molin Nuovo.

Dopo la conclusione dell'intervento (prevista per il mese di maggio 2021) l'intero agglomerato di Foiano della Chiana sarà collegato al servizio depurazione.



Figura 23: Lavori completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Foiano della Chiana

VI. LE PRIORITA' DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il miglioramento della qualità dell'acqua erogata

Per fare fronte alle crescenti richieste derivanti dalla normativa in continua evoluzione, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 31/2001 ed alle Linee Guida attuative emesse dalla Regione Toscana, e per assecondare le aspettative della clientela che richiede una sempre migliore qualità dell'acqua distribuita, Nuove Acque ha avviato nel 2006 un Piano di Azione specifico che prevede un coinvolgimento di tutti i reparti aziendali con l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'acqua erogata e la riduzione delle non conformità sulle acque potabili. Già a fine 2011 erano terminati gli interventi necessari al rispetto dei limiti normativi anche negli acquedotti per i quali era stata concessa una deroga da parte della Regione Toscana sin dai primi anni di gestione: dal 2012 infatti non sono più presenti acquedotti con deroghe ai limiti normativi imposti dalla legge n. 31/2001. L'attuazione di questo Progetto ha portato ad un continuo miglioramento della qualità dell'acqua erogata consentendo di ridurre progressivamente il numero di non conformità (NC) e garantendo, dal 2007, il mantenimento di un livello di conformità superiore al 99%, sia per analisi chimiche che batteriologiche (Figura 24).

Nel 2020 sono stati verificati 60407 parametri, per un totale di 2127 controlli in rete di distribuzione (di cui 2123 prelievi per i controlli chimici e 1798 prelievi per il controllo batteriologico). Dei 60407 parametri controllati in rete di distribuzione, soltanto 14 parametri analizzati sono risultati non conformi di cui ben 10 sono tra quelli della Tabella C del D.Lgs 31/2001 ovvero sono parametri per cui il Decreto raccomanda dei valori guida ma il cui superamento non pregiudica la potabilità dell'acqua. Il grado di conformità in relazione ai parametri monitorati è risultato quindi del 99,98%.

I 14 parametri non conformi hanno interessato solo 11 campioni di controllo sul totale dei campioni prelevati in rete di distribuzione (2127 controlli in rete di distribuzione) per un tasso di conformità (relativo al numero di controlli) pari al 99,5 %.

In tutti i casi, sia di superamenti di valori guida che di limiti per la potabilità dell'acqua, le normali condizioni di esercizio sono state ripristinate in brevissimo tempo e verificate con prelievi ed analisi.

L'elevato tasso di conformità dei sistemi acquedottistici è stato raggiunto grazie ad una progetto di miglioramento della qualità dell'acqua attuato sin dal 2011 integrato anche con azioni finalizzate alla gestione della qualità in rete di distribuzione ed al miglioramento qualitativo dei piccoli acquedotti alimentati da fonti sorgentizie.

Il grafico sottostante riporta i dati relativi a tutti i superamenti, sia per i parametri obbligatori che per i parametri indicatori.

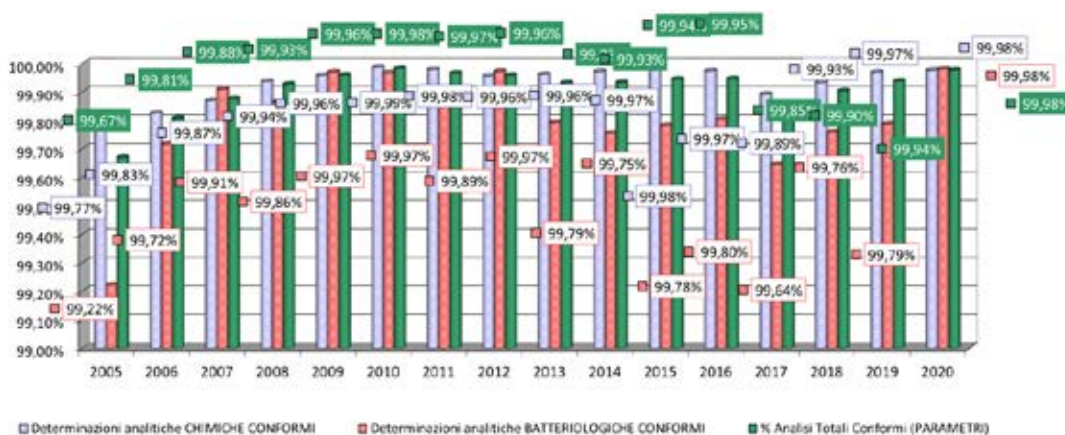


Figura 24 Determinazioni analitiche chimiche e batteriologiche: evoluzione del tasso di conformità negli anni. Il dato è espresso con N° parametri batteriologici conformi/ N° parametri determinati, N° di parametri chimici non conformi/ N° parametri chimici determinati, N° parametri non conformi/ N° parametri determinati. Il conteggio dei parametri non conformi include anche i parametri indicatori, per i quali la normativa fornisce solo un valore guida.¹

¹ Facciamo presente che a seguito dei dati richiesti da ARERA per il monitoraggio della conformità dell'acqua distribuita il criterio di attribuzione della conformità e il conteggio dei campioni e dei parametri effettuati è variato per gli anni 2016 e 2017.

Tra gli interventi finalizzati al miglioramento qualitativo e organolettico che la Società ha realizzato nel corso del 2020 vi sono interventi volti al trattamento della torbidità che si manifesta durante e/o a seguito di eventi meteorici importanti negli acquedotti approvvigionati da sistemi sorgentizi. Il trattamento della torbidità negli acquedotti montani fa parte di un progetto pluriennale lanciato nel 2015 e conseguente allo studio condotto da Nuove Acque sulle fonti di approvvigionamento e sulle caratteristiche geologiche del territorio. Tale studio ha avuto per obiettivo l'individuazione dei siti prioritari su cui intervenire proprio per minimizzare i fenomeni di torbidità negli acquedotti montani alimentati da sorgenti ed aumentare ulteriormente la qualità del servizio fornito agli utenti.

Gli interventi conseguenti lo studio hanno riguardato:

- L'installazione di torbidimetri / by pass che consentono di interrompere la captazione idrica nel caso in cui la torbidità superi una soglia prestabilita;
- Realizzazione di impianti di ultrafiltrazione "mini" trasportabili per effettuare trattamenti in caso di necessità (normalmente infatti si tratta di acqua sorgentizie che dal punto di vista chimico sono già potabili);
- Realizzazione di impianti di trattamento permanenti ove i fenomeni si ripetono più frequentemente.



Figura 25: Unità di ultrafiltrazione mobile

Nel corso del 2020, nell'ambito di tale piano di azione, sono stati realizzati i seguenti interventi:

Nuovi potabilizzatori LICONIA e LA FONTE (Montemignaio)

Descrizione: Creazione di due nuovi impianti di ultra filtrazione per il trattamento delle acque superficiali e l'eliminazione della torbidità.

Periodo di esecuzione: 2020/2021

Importo lavori: 200.000 euro

Stato: fase di attivazione degli impianti, rimangono da completare alcune sistemazioni esterne ed ai manufatti esistenti.

Nuovo potabilizzatore GRESSA (Bibbiena)

Descrizione: Creazione di un nuovo impianto di ultra filtrazione per il trattamento delle acque superficiali e l'eliminazione della torbidità.

Periodo di esecuzione: 2019/2020

Importo lavori: 140.000 euro

Stato: I lavori sono ultimati.

Nuovo potabilizzatore POZZINO (Monte San Savino)

Descrizione: Creazione di un nuovo impianto di potabilizzazione per il trattamento delle acque dei pozzi Pozzino e Palazzina.

Periodo di esecuzione: 2018/2020

Importo lavori: 80.000 euro

Stato: I lavori sono ultimati.

Sono proseguiti i lavori per l'approvvigionamento e/o l'integrazione dell'alimentazione di alcuni acquedotti della Val di Chiana Senese e Aretina con la risorsa della diga di Montedoglio, lo sbarramento sul Tevere che rifornisce, previo trattamento, la città di Arezzo e dei Comuni limitrofi.

In particolare nel 2020 la risorsa di Montedoglio è stata estesa alle frazioni di Montagnano, Alberoro e Belvedere andando a sostituire i pozzi precedentemente utilizzati che possono essere utilizzati come fonte di riserva. Conseguentemente il nuovo approvvigionamento, sono state apportate le modifiche ai processi di trattamento del relativo impianto.

Dal 2015 Nuove Acque ha aderito al piano di monitoraggio delle fibre in amianto nell'acqua destinata al consumo umano promosso dall'Autorità Idrica Toscana.

La potenziale presenza di fibre in amianto è dovuta al rilascio dalle condutture in cemento amianto, di cui è stato fatto uso, più o meno diffuso nel territorio italiano, sino a quando l'amianto non è stato bandito a causa della riconosciuta e sancita cancerogenità (nel 1992).

Allo stato attuale delle ricerche, gli esiti non hanno evidenziato un nesso tra fibre in amianto e aumentata incidenza di tumori gastrointestinali.

Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la qualità dell'acqua potabile del 2001, e il loro aggiornamento del 2003, recitano rispettivamente:

"Non esiste dunque alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute, non è stato ritenuto utile, pertanto, stabilire un valore guida fondato su delle considerazioni di natura sanitaria, per la presenza di questa sostanza dell'acqua potabile".

"Anche se l'amianto è un noto agente cancerogeno per inalazione degli esseri umani, gli studi epidemiologici a disposizione non supportano l'ipotesi che vi sia un aumento del rischio di cancro associato con l'ingestione di amianto in acqua potabile. Inoltre negli studi su animali con somministrazione di amianto nell'alimentazione, non vi sono evidenze di un'aumentata incidenza di tumori del tratto gastrointestinale. Non vi sono quindi prove evidenti che l'amianto ingerito sia pericoloso per la salute e si conclude che non vi sia alcuna necessità di stabilire Linee Guida per l'amianto in acqua potabile". Per tale motivo, né la normativa italiana, né le direttive europee (dalle quali peraltro discende la norma italiana) prevedono limiti di legge di concentrazione di fibre di amianto nelle acque potabili.

Anche le direttive europee 88/778/CEE e 98/83/CE, dalle quali discende il D.Lgs 31/2001, non hanno introdotto alcun valore guida per le fibre di amianto nelle acque destinate al consumo umano. L'unico riferimento mondiale sono le indicazioni dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente degli Stati Uniti (o EPA, Environmental Protection Agency), che fissa in 7 milioni di fibre per litro di acqua il quantitativo di rischio che potrebbe contribuire ad aumentare il livello di fondo delle fibre aero-disperse e, quindi, il rischio legato alla possibile assunzione per via inalatoria.

Dei quasi 1.800 km di rete idrica in cemento amianto censiti in Toscana, nel territorio gestito da Nuove Acque, ne sono presenti solo 20 km.

I risultati dei monitoraggi fino ad oggi eseguiti hanno tutti mostrato risultati "inferiori al limite di rilevabilità", ovvero, nell'esecuzione della prova analitica, stabilita dall'Istituto Superiore di Sanità, non sono state osservate fibre in cemento amianto.

Il dato è in effetti coerente con la scarsa aggressività dell'acqua che attraversa i pochi tratti di rete in cemento amianto. Tutti i dati dei campionamenti sono disponibili nel sito web dell'Autorità Idrica Toscana (www.autoritaidrica.toscana.it).

La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche

La riduzione delle perdite fisiche

Le attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque attraverso mezzi e risorse dedicate, che beneficiano del trasferimento di know-how del Socio industriale di Nuove Acque.

Il programma di ricerca perdite è elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione.

In particolare, nel corso dell'anno 2020, nonostante le difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19), si è continuato nel lavoro di consolidamento dell'ottimo risultato già ottenuto nella decade 2009-2019 (in cui sono stati risparmiati circa 4 milioni di metri cubi).

Come si evince dai grafici seguenti, infatti, i volumi immessi in rete negli acquedotti in gestione a Nuove Acque per il 2020 sono notevolmente minori rispetto al valore 2019 (riduzione di circa 1.3 milioni di mc, effetto in parte dovuto anche ai cali di consumo verificatisi a causa dell'emergenza sanitaria emersa nel 2020 e tutt'ora in atto, impatto stimabile in circa 700'000 mc):

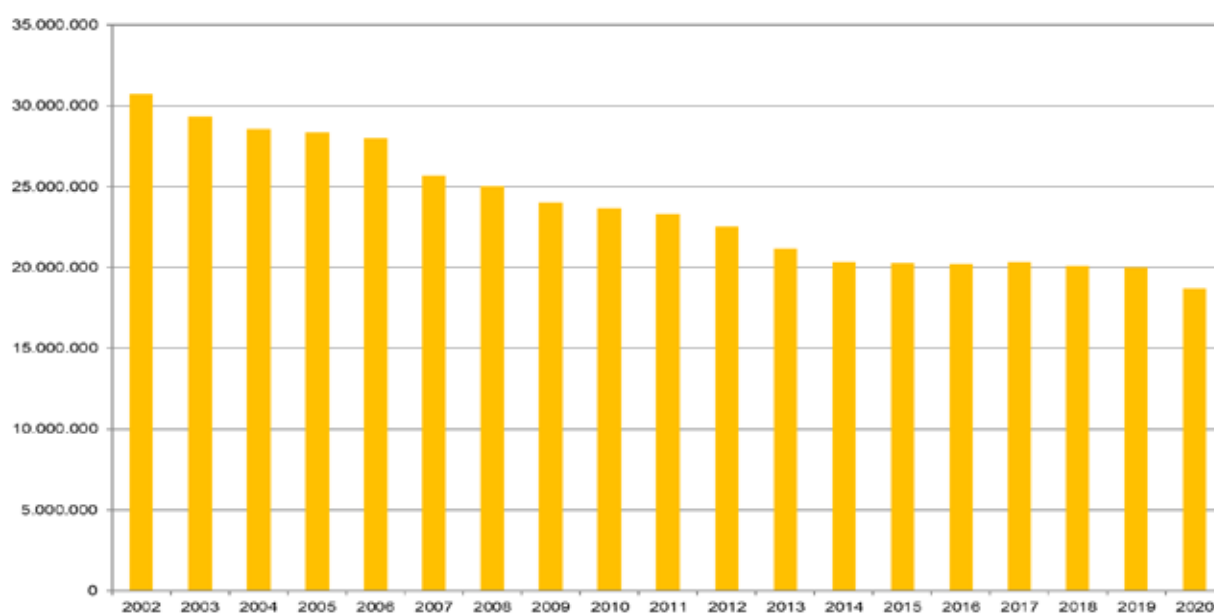


Figura 26: Volume annuo immesso in rete (Nuove Acque) dal 2002 al 2020

Questo risultato rispecchia quello relativo all'acquedotto urbano di Arezzo, riscontrabile nel grafico seguente in cui si illustra il valore dei volumi prodotti dal 2003 al 2020 dall'impianto di Poggio Cuculo, a servizio della rete urbana di Arezzo, da cui si evince l'ottimo risultato ottenuto nell'annualità 2013 e il consolidamento di tale risultato negli anni successivi, anche a fronte di un allargamento non trascurabile del perimetro di alimentazione effettuato in questo periodo.

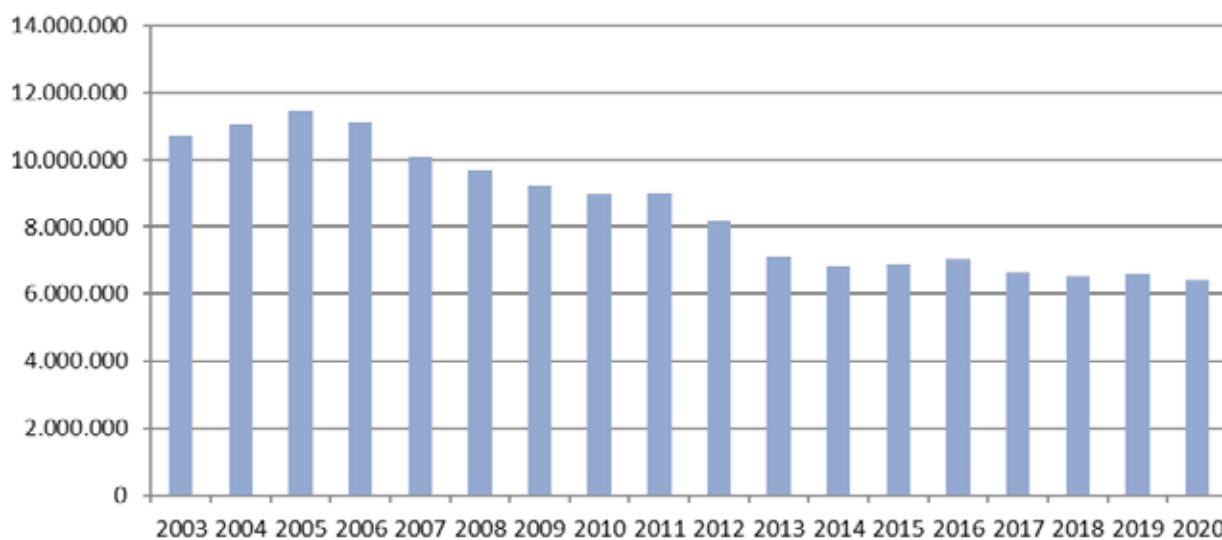


Figura 27: Volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) dal 2003 al 2020

Per quanto riguarda l'attività di riduzione delle **perdite fisiche**, oltre a proseguire nell'attuazione del programma di monitoraggio e ricerca perdite sui sistemi più critici, nel corso del 2020 è stato ulteriormente implementato il progetto di **distrettualizzazione** ed il monitoraggio permanente dell'acquedotto urbano di Arezzo. Complessivamente il progetto di distrettualizzazione ha consentito di creare fin qui oltre 100 aree sotto monitoraggio continuo.

In virtù dell'esperienza acquisita per l'ottimizzazione della rete idrica di Arezzo, la società Nuove Acque, dopo l'analisi del sistema, lo studio e il monitoraggio delle portate e delle pressioni in rete, sta implementando la gestione mediante distrettualizzazione su altre reti di distribuzione tra le quali Bibbiena, Soci, Poppi, Badia Prataglia, Chiusi della Verna, Sansepolcro, Monterchi, Castiglion Fiorentino, Chiusi, Chianciano Terme, Torrita di Siena, Monte San Savino, Marciano e Foiano della Chiana. In queste reti sono stati creati in totale circa 150 aree sotto monitoraggio continuo.

La riduzione delle perdite commerciali

L'attività di riduzione dell'acqua dispersa si basa sia sul contenimento delle perdite di natura commerciale che di natura fisica.

Per quanto riguarda la riduzione delle **perdite di natura commerciale**, anche nel 2020 è stata programmata una consistente attività di sostituzione di contatori di utenza la cui data di installazione è superiore a 10 anni, in virtù anche degli adeguamenti normativi necessari, imposti dal DM 93/2017 (per il quale i contatori di utenza devono essere sottoposti a verifiche metrologiche o sostituiti dopo 10 anni dall'installazione).

Dopo gli oltre 45'000 contatori sostituiti negli anni dal 2014 al 2019, quindi, per l'annualità 2020 è stato eseguito il rinnovo di circa altri 22.000 contatori. Tale attività proseguirà in maniera molto importante anche nell'anno 2021, periodo per il quale è pianificata la sostituzione di altri 20'000 contatori.

In particolar modo, per quanto riguarda tali tipologie di utenze approvvigionate con acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio (acquedotto urbano di Arezzo, acquedotto di Cortona e acquedotto di Castiglion Fiorentino) è proseguita l'installazione di contatori di tipo volumetrico, con caratteristiche prestazionali sensibilmente migliori rispetto ai consueti contatori a turbina, a parità di classe metrologica. Tale installazione è resa possibile anche dalle ottime caratteristiche chimico - fisiche dell'acqua distribuita, che permette l'installazione di apparecchiature anche più sensibili senza rischio di blocchi meccanici.

Sono inoltre proseguiti anche nel corso del 2020 i monitoraggi ad hoc per i grandi consumatori (> 1.000 m³/anno) e, in virtù di questi monitoraggi, per queste utenze sono state programmate ed eseguite circa 200 sostituzioni del misuratore di consumo per vetustà e/o necessità di ricalibrazione. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi dei grandi consumatori viene inoltre eseguito con cadenza trimestrale, congiuntamente al giro di lettura e fatturazione per poter apportare in tempo reale i giusti correttivi.

La gestione dei fanghi di depurazione

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione occorre innanzitutto precisare che un impianto di depurazione biologico, per sua natura, produce fanghi di supero. Tale produzione può essere ottimizzata ma non ridotta oltre certi livelli, in quanto i fanghi di depurazione rappresentano uno dei prodotti fisiologici degli impianti. Il trattamento delle acque reflue urbane, oltre a permettere la restituzione delle acque depurate all'ambiente, fa sì che il materiale organico rimosso dai reflui, venga rielaborato per mezzo di opportuni microorganismi biologici che, alla fine, costituiranno i c.d. fanghi che dovranno essere riallocati o in ambiente mediante opportuni processi di recupero, o avviati a smaltimento presso centri dedicati allo scopo. Nel corso della gestione, Nuove Acque ha operato sia nella razionalizzazione dei processi esistenti, che nella scelta oculata di investimenti in grado di ridurre la produzione di fanghi massimizzandone il tenore di sostanza secca. In particolare, fin dall'inizio della gestione, Nuove Acque ha lavorato all'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione dei fanghi prodotti attraverso la scelta di opportuni polielettroliti in grado di massimizzare il rendimento di espulsione dell'acqua di idratazione del fango quando viene trasformato in materiale solido e, in parallelo, ha provveduto a sostituire i sistemi di disidratazione obsoleti con nuove

tecnologie di ultima generazione che massimizzano la disidratazione dei materiali. In parallelo, al fine di elaborare al massimo delle potenzialità la sostanza organica residua, Nuove Acque ha ottimizzato la resa dei sistemi di digestione del fango per mezzo di nuovi sistemi di distribuzione dell'aria ad alta efficienza, tanto nei bacini aerobici quanto nelle digestioni aerobiche.

Da porre l'accento inoltre sull'impianto di essiccamento termico dei fanghi a bassa temperatura realizzato presso l'impianto di Casolino (Arezzo) che ha consentito di ridurre drasticamente la produzione dei fanghi: per mezzo di tale tecnologia il materiale raggiunge un grado di idratazione inferiore al 20%, permettendo quindi di ridurre drasticamente il volume di materiale biologico finale prodotto fisiologicamente dall'impianto di depurazione nell'esercizio delle sue funzioni. La somma delle azioni introdotte ha consentito di poter ridurre la produzione dei fanghi nel corso degli anni, nonostante l'aumento di perimetro dovuto al collettamento a depurazione di agglomerati inizialmente non coperti dal servizio.

Nel corso degli anni Nuove Acque ha inoltre operato per promuovere azioni volte alla valorizzazione dei fanghi, assicurando fanghi di qualità idonei al recupero agronomico preferendolo, ove possibile, allo smaltimento presso impianti predisposti allo scopo.

La crisi dei fanghi in Italia: come già precedentemente descritto nel merito, durante il corso del 2018 attraverso la sospensione del recupero agronomico dei fanghi conseguente al parere emesso dal TAR Lombardia, in Italia si è assistito ad un totale blocco dei conferimenti presso gli impianti di compostaggio dei fanghi prodotti dai gestori del servizio idrico integrato. Successivamente all'introduzione del c.d. Decreto Genova, l'attività è ripresa; tuttavia tale situazione di difficoltà ha fatto sì che Nuove Acque mettesse in campo tutte le azioni necessarie alla minimizzazione delle produzioni, così da garantire il servizio fognatura - depurazione, nonché il trattamento extra flussi conto terzi. Il risultato finale è stato che tutti gli sforzi messi in atto, che sono proseguiti anche per tutto il 2020, hanno permesso di ridurre considerevolmente le produzioni complessive grazie all'ottimizzazione dei processi di gestione fanghi della suddetta matrice: con la chiusura dell'anno si è registrata la produzione minima dei fanghi per la società, raggiungendo il quantitativo di circa 5.980 Ton complessive.

Il conferimento transfrontaliero: nel corso dell'anno 2020 la Società ha lavorato al fine di ottenere da parte delle Autorità preposte Italiane e Francesi i permessi per poter conferire ad idoneo impianto di compostaggio i fanghi di depurazione prodotti dall'impianto di Casolino. Questo in ragione del fatto che presso gli impianti realizzati oltralpe è possibile conferire il materiale organico prodotto dagli impianti di depurazione a condizioni tecnico-economiche molto più agevoli rispetto a quelle che si sono realizzate, e tutt'ora si riscontrano, in Italia.

Purtroppo, la crisi fanghi del 2018 ha fatto sì che l'Italia sia diventata il paese UE con i più alti costi di conferimento fanghi tanto a smaltimento, quanto a recupero, rendendo di fatto il mercato italiano un sistema estremamente volatile che ha spinto moltissimi operatori del settore ad attivare canali per il conferimento presso altri siti dislocati nel territorio dell'Unione Europea.

Pertanto, dopo circa 9 mesi di lavori, rappresentati dalla produzione di documentazioni e certificazioni di pertinenza, sono state rilasciate tutte le autorizzazioni da parte della Regione Toscana e da parte del Ministero dell'Ambiente Francese per poter conferire in un impianto di compostaggio sito in Borgogna, i fanghi umidi prodotti presso l'impianto di Casolino, ad un costo inferiore a quello sostenuto per il medesimo trattamento svolto presso gli impianti italiani.

Quanto sopra è un traguardo estremamente importante, dato che non solo ha permesso di ridurre i costi sostenuti dalla Società, ma anche perché è estremamente difficile da raggiungere, dato che gli iter autorizzativi sono molto complessi, richiedono molto lavoro preliminare di carattere tecnico amministrativo, e implicano una successiva gestione non agevole, che viene ripagata tanto dai costi inferiori sostenuti per il recupero del materiale organico, quanto dall'aver sottratto oltre 500 Ton di materiale che altrimenti sarebbe stato destinato a smaltimento.

L'autorizzazione ottenuta, per sua intima natura è di carattere provvisorio, ovvero ha avuto validità fino al 30 aprile 2020, e, a far data dal giorno 19 dicembre 2019, le esportazioni sono state attivate nonostante le difficoltà che ha generato la pandemia che ha messo in ginocchio tutto il sistema produttivo mondiale. Nonostante le restrizioni che si sono registrate per il trasporto di merci e la circolazione di persone in U.E.,

nel corso del primo quadrimestre, il servizio di raccolta e avvio a recupero presso il centro in gestione a Suez Organique si è svolto con regolarità per tutto il periodo di validità del provvedimento autorizzativo, ha implicato un continuo e profondo monitoraggio della qualità del materiale avviato a recupero e ha fatto sì che Nuove Acque abbia potuto rispettare l'indicatore M5 stabilito da ARERA per l'anno oggetto della relazione. L'entrata in vigore della legge 105/2020 del 10/02/2020, relativa alla lotta contro lo spreco alimentare e alla valorizzazione dell'economia circolare emessa dalle Autorità francesi, ha impedito l'importazione di fanghi di depurazione e suoi derivati, nel territorio transalpino, pertanto non è stato possibile ottenere un secondo permesso alla spedizione transfrontaliera da utilizzare nel biennio 2020-2021 per poter continuare a recuperare i fanghi prodotti da Casolino presso il sito di compostaggio in gestione a Suez Organique. Nonostante quanto sopra, Nuove Acque nel corso dell'anno 2020 ha lavorato profondamente sui processi di depurazione in sua gestione al fine di migliorare la qualità dei fanghi prodotti, tanto con azioni specifiche adottate in seno agli impianti medesimi, che con attività di vigilanza in rete fognaria per individuare con gli enti di controllo competenti gli scarichi difformi che possono condizionare la qualità del refluo influente in impianto e conseguentemente la qualità del fango e quindi la sua possibilità di recupero, così da poter accedere con più tipologie di impianti ai processi di recupero presso siti italiani.

L'andamento del consumo energetico

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un trend dei consumi energetici in ribasso rispetto all'anno precedente, registrando un decremento pari al -3,08% con il passaggio dai 27.656 MWh del 2019 ai 26.804 MWh del 2020 (-852 MWh).

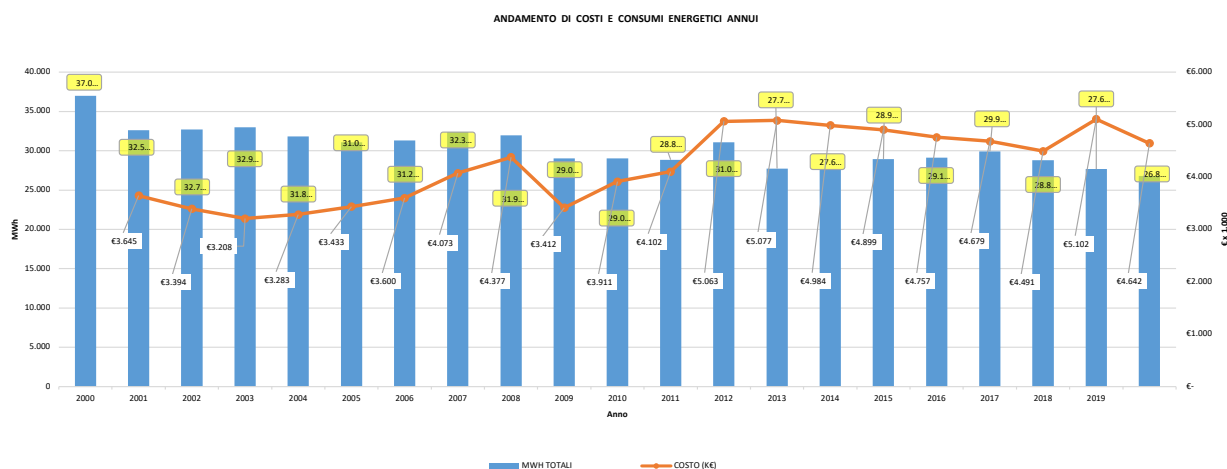


Figura 28 - Evoluzione dei consumi energetici annui

Una quota parte della diminuzione dei consumi energetici è stata rilevata nel comparto produzione e distribuzione acqua potabile, quale effetto della riduzione generale del volume immesso in rete, dovuto in parte alle attività di ricerca perdite ed ottimizzazione delle pressioni ma soprattutto dovuto alla riduzione dei consumi delle categorie di utenze maggiormente colpite dalle chiusure e dalle restrizioni generate dall'effetto Covid19.

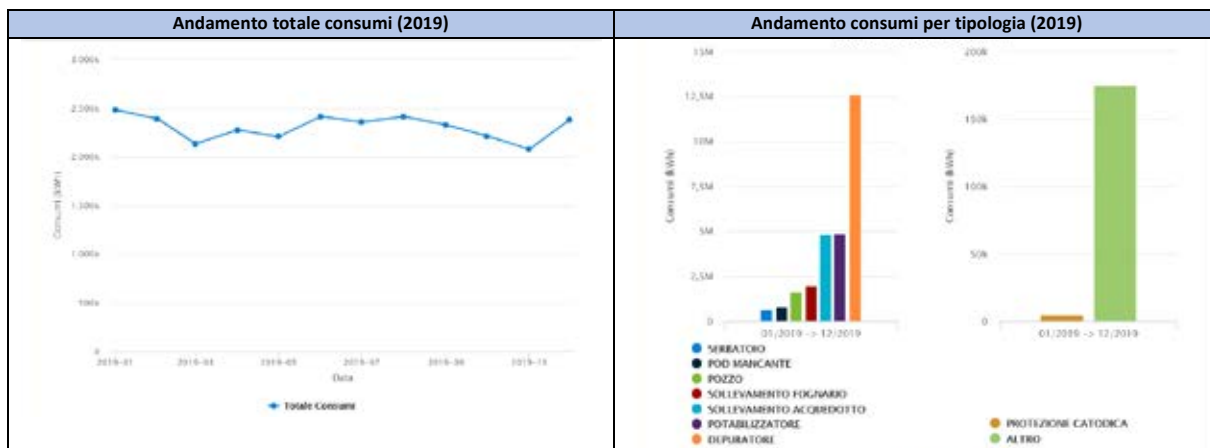


Figura 29 - Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2019

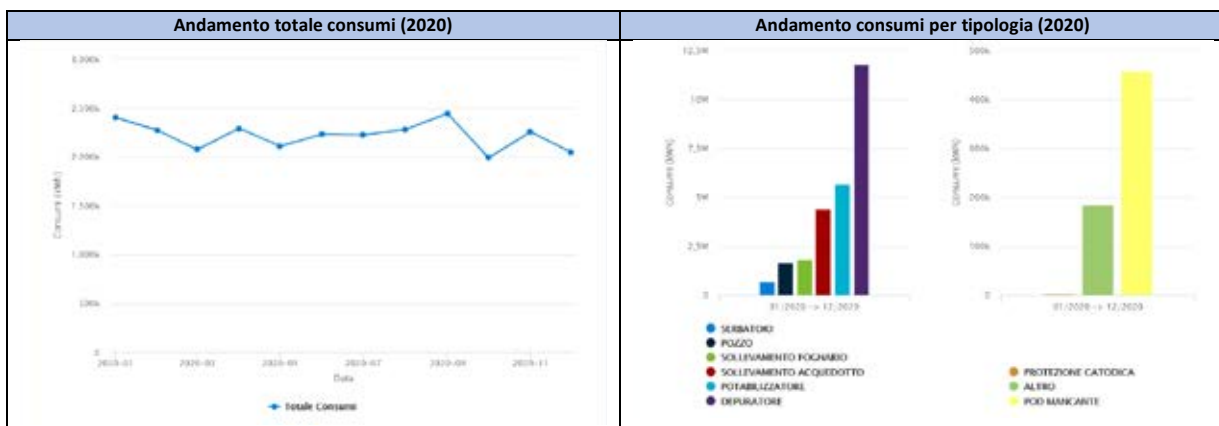


Figura 30 - Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2020

Un importante decremento dei consumi è stato altresì registrato per il comparto depurazione dove la riduzione è dovuta principalmente ad una serie di interventi attuati presso il depuratore Casolino/San Leo di Arezzo dove sono state adottate una serie di misure per ottimizzare il comparto di ossidazione ed i relativi cicli di funzionamento stabilizzando gli assorbimento globali dell'impianto durante tutto il corso dell'anno.

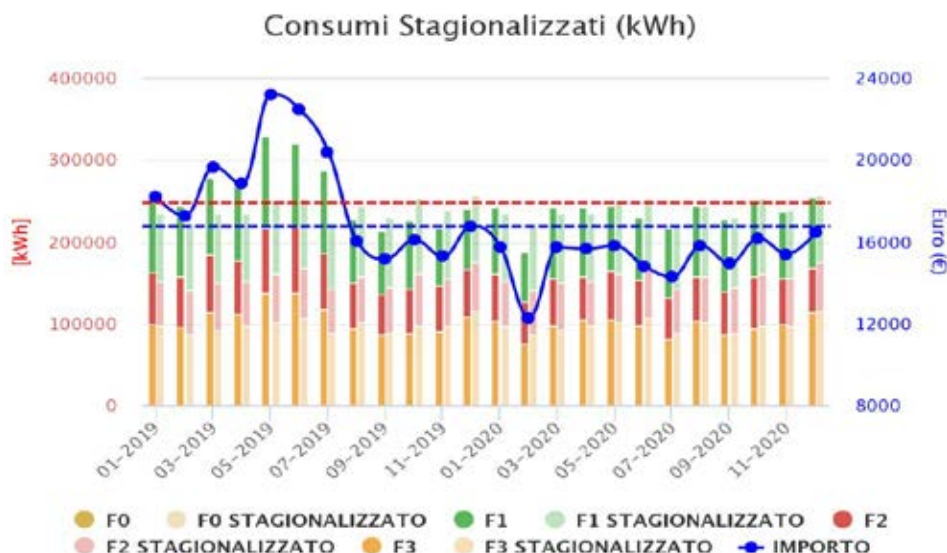


Figura 31 - Evoluzione dei consumi energetici del depuratore Casolino/San Leo tra il 2019 e il 2020

Il numero dei punti di fornitura attivi invece ha subito un leggero incremento passando dai 751 del 2019 ai 763 del 2020 (+12), complice la necessità sempre più stringente di dotare di energia elettrica i piccoli manufatti degli acquedotti montani, finora alimentati con pannelli fotovoltaici che in prospettiva non sarebbero però più sufficienti per supportare il fabbisogno delle strumentazioni da installare in questi siti. In linea con i consumi energetici è stato il costo sostenuto per l'acquisto dell'energia che ha registrato un decremento del -9,01% pari a € 409.761 grazie al prezzo medio di acquisto sostenuto che è passato da 0,1845 €/kWh del 2019 a 0,1732 €/kWh con un decremento del -6,12%.

EVOLUZIONE DEL PREZZO MEDIO ANNUO DELL'ENERGIA

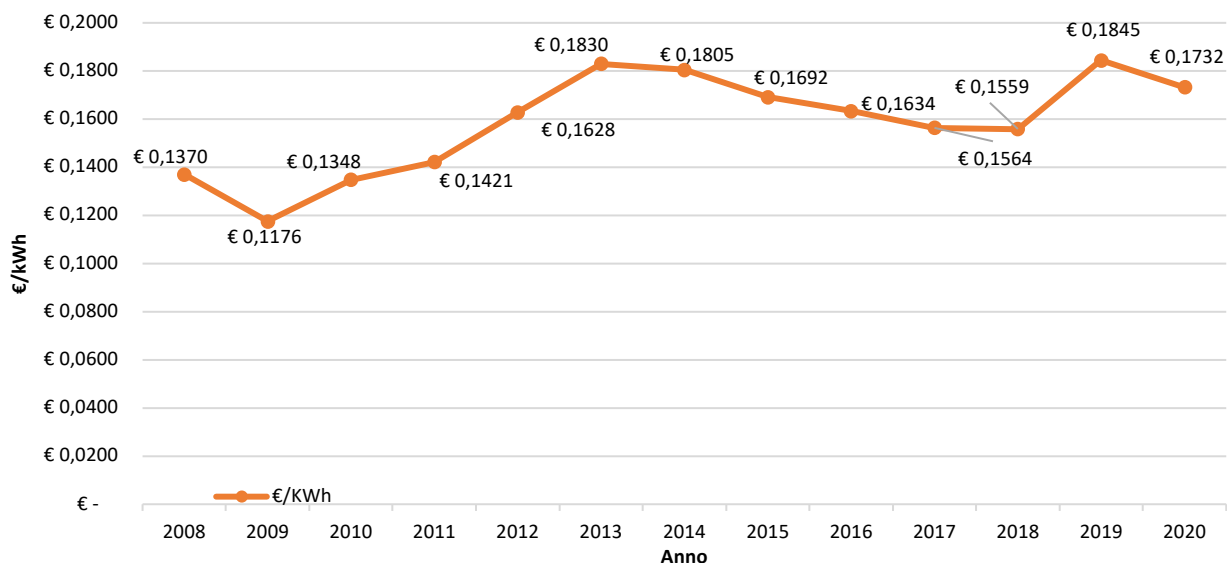


Figura 32 - Evoluzione del prezzo medio annuo dell'energia

La componente netta energia, determinata dal prezzo di acquisto su base di gara di appalto annuale per l'anno 2020 gestita in forma associata da Nuove Acque Spa con i principali gestori del servizio idrico toscano quali Geal s.p.a., Publiacqua s.p.a. e Acquedotto del Fiora, ha inciso per una frazione pari a circa il 36% del prezzo finale ed è passata dagli 0,07 €/kWh di incidenza del 2019 agli 0,065 €/kWh del 2020.

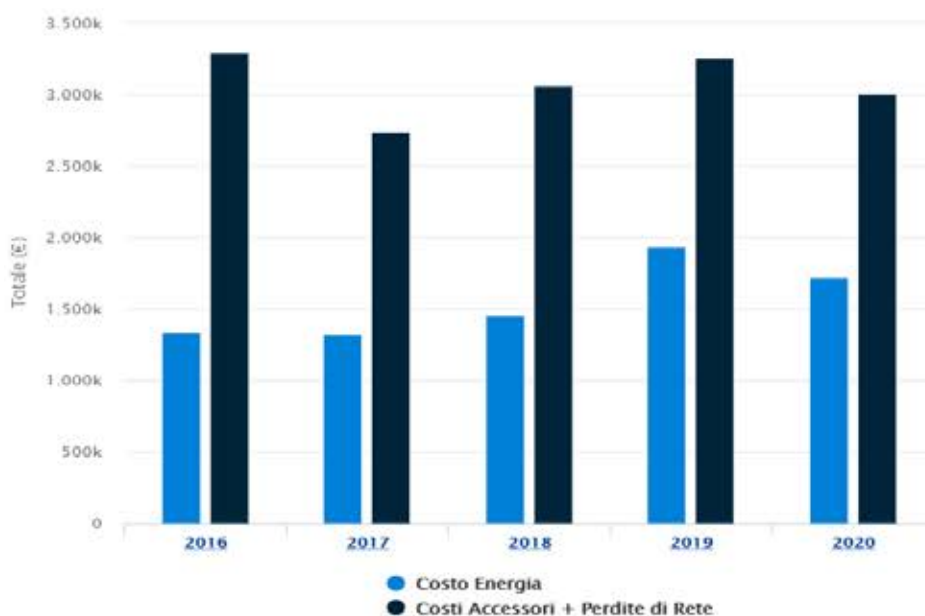


Figura 33 - Composizione del prezzo medio dell'energia

La restante frazione del 64% è stata invece definita da ulteriori oneri il cui andamento non dipende direttamente dal prezzo energia.

Ad inizio del 2020, contrariamente alle previsioni, sono stati registrati degli importanti decrementi degli oneri di dispacciamento per circa 2 €/MWh e delle componenti ausiliarie ASOS e ARIM per circa 3 €/MWh i quali, aggiunti ai 5 €/MWh di risparmio sull'acquisto della sola componente energia, hanno generato un costo medio di 171 €/MWh.

Successivamente, a causa della pandemia globale, i mercati sono risultati molto instabili e conseguentemente gli oneri di dispacciamento sono, dopo il primo quadrimestre, aumentati di 2 €/MWh tornando ai valori del 2019 per poi aumentare di ulteriori 5 €/MWh dal mese di agosto 2020.

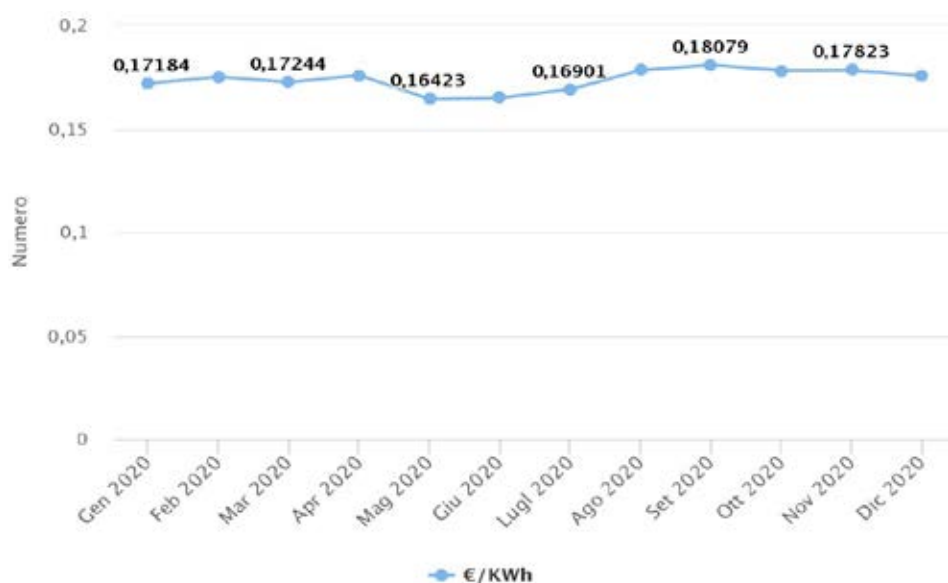


Figura 34 - Andamento del prezzo medio dell'energia

Gli effetti di tale aumento sono però stati in parte mitigati dagli stessi effetti della pandemia che hanno generato minori consumi con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi nell'andamento annuale, motivo per il quale il 2020 si è concluso con un prezzo medio inferiore di 11 €/MWh rispetto a quello pagato nel 2019.

VII. LA QUALITÀ TECNICA A NUOVE ACQUE

La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR

Con la Delibera 917/2017 l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI), con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

Il modello di regolazione si applica dal 1° gennaio 2018 ed è basato su un sistema di indicatori composto da Prerequisiti (4), Standard Specifici (3) e Macroindicatori (6).

Prerequisiti

I Prerequisiti previsti dalla regolazione inerente la Qualità Tecnica, rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

- **Preq 1** (cfr. macro-indicatore M1): disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
- **Preq 2** (cfr. macro-indicatore M3): adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli

obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i.;

- **Preq 3** (cfr. uno o più dei macro-indicatori M4-M5-M6): l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
- **Preq 4** (cfr. uno o più dei macro-indicatori): disponibilità e affidabilità dei dati necessari ai fini della qualità tecnica.

Per il 2020 la Società Nuove Acque ha rispettato tutti i Prerequisiti richiesti.

Standard specifici

Gli Standard Specifici identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede, di norma, l'applicazione di indennizzi automatici (recepiti al giugno 2018 anche nella Carta del Servizio di Nuove Acque). Essi individuano:

- Il valore della **"Durata massima della singola sospensione programmata" (S1)** pari a **24 ore**;
- Il valore del **"Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2)** pari a **48 ore**;
- Il valore del **"Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3)** pari a **48 ore**.

Per il 2020 la Società Nuove Acque ha effettuato 971 interruzioni dell'erogazione idrica (di cui 54 programmate e 917 non programmate) per le quali non è stato necessario erogare alcun indennizzo in quanto le tempistiche previste dagli Standard Specifici sono state sempre rispettate.

Standard generali

Gli standard generali sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:

M1 - "Perdite idriche"

Al Macroindicatore M1 è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni idriche con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (a, ILP), sia delle perdite percentuali (b, NRW%).

		Perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <15	15 ≤ M1a <25	25 ≤ M1a <40	40 ≤ M1a <60	M1a ≥60
Perdite idriche percentuali	M1b <25%	A				
	25% ≤ M1b <35%		B			
	35% ≤ M1b <45%			C		
	45% ≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
	C		-4% di M1a annuo	
	D		-5% di M1a annuo	
	E		-6% di M1a annuo	
	M1b - Perdite idriche percentuali [%]			

Tabella 9: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2019 per questo macroindicatore erano stati:

M1a (ILP)= 4,71 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 27,66 %

Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2019 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo per il 2020 di ottenere il -2% di M1a (indice di perdita lineare).

Per il 2020 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2020:

M1a (ILP)= 4,56 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 28,7 %

Tali valori, in virtù della variazione dei consumi dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19 emersa nel 2020 e tutt'ora in atto, saranno suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei dati derivanti dalla completa lettura dei contatori, presumibilmente prevedibile dopo il primo semestre del 2021.

Per l'annualità 2020, in relazione ai valori di posizionamento del 2019, emerge una diminuzione dell'indicatore M1a (ILP), che porta al raggiungimento dell'obiettivo posto per il macroindicatore, a fronte di un leggero aumento del macro-indicatore M1b relativo alla NRW (%). Questa particolare condizione è legata alla natura dell'indicatore M1b, determinato come rapporto tra il volume perso dal sistema acquedotto e quello complessivo immesso in rete. Quindi, sebbene per il 2020 si sia osservata una diminuzione dei volumi persi, risultato delle azioni messe in atto dalla Società per il contenimento delle perdite, contestualmente e in maniera più evidente si è osservato anche un calo del volume di acqua immesso nel sistema (legato oltre che ai volumi di cui sopra, anche ai già citati cali di consumo legati all'emergenza sanitaria).

Classe di inquadramento 2019: B

Obiettivo 2020: -2% M1b

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2020 è stato rispettato.

L'attività svolta nell'anno 2020 inerente l'ottenimento di questo risultato, è descritta al capitolo **"La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche"**.

M2 - "Interruzioni del servizio"

Al Macroindicatore M2 è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio (anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
			B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
			C	$12 \leq M2$	-5% M2 annuo

Tabella 10: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2019 per questo macroindicatore era stato: $M2=1,73$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2019 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2020 di mantenere la stessa classe di posizionamento.

Nel corso del 2018 la società Nuove Acque ha implementato il proprio sistema di registrazione al fine di allinearsi a quanto chiesto dalla Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1 gennaio 2018). Sono state quindi sviluppate le misure atte a registrare e rendicontare le utenze interessate anche in caso di interruzione non programmata, in maniera tale da poter allineare il calcolo del Macroindicatore a quanto previsto dalla delibera 917/2017, già a partire dal 2018.

Per il 2020 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2020: M2=0,86

Classe di inquadramento 2020: A

Obiettivo 2021: mantenimento della classe A

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2020 è stato rispettato.

M3 - "Qualità dell'acqua erogata"

Al Macroindicatore M3 è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:

- dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
- del tasso di campioni interni non conformi;
- del tasso di parametri da controlli interni non conformi.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Tabella 11: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2019 per questo macroindicatore erano stati:

M3a= 0 %

M3b= 1,23 %

M3c= 0,08 %

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2019 per Nuove Acque la classe di inquadramento C, con l'obiettivo del rientro nella classe precedente in 2 anni.

Per il 2020 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2020:

M3a= 0 %

M3b= 0,52 %

M3c= 0,03 %

Classe di inquadramento 2020: C

Obiettivo 20210: rientro nella classe precedente in 2 anni

E' da notare come la Società, seppur rimanendo in classe C anche per l'annualità 2020 (passaggio in CLASSE B con $M3b < 0,5\%$), ha ottenuto un evidente miglioramento rispetto al precedente anno. Risultato da valutare anche alla luce delle criticità legate al raggiungimento dell'obiettivo per questo macroindicatore. Per quanto attiene gli obiettivi, infatti, M3 si discosta come principio e metodo utilizzato da tutti gli altri indicatori pregiudicandone fortemente la sua raggiungibilità. Per tutti gli indicatori, infatti, l'obiettivo consiste normalmente in miglioramenti percentuali di valori compresi tra il 2 ed il 10%. Per la classe C dell'indicatore M3b, invece, l'obiettivo del rientro nella classe precedente entro due anni, può equivalere ad una diminuzione del tasso di non conformità con valori fino anche al 90%.

Vista la criticità legata al raggiungimento di tale obiettivo, la Società sta implementando un piano di miglioramento per la gestione della non conformità che prevede:

- Adozione di Sistemi di trattamento specifici (es. nanofiltrazione / osmosi...) per l'abbattimento delle non conformità strutturali nei piccoli sistemi idrici, in relazione a parametri altrimenti non trattabili (es. solfati, sodio...). A tal proposito sono in corso valutazioni / studi specifici con il supporto anche del socio privato;
- Piano di Azione per il trattamento dell'alluminio, finalizzato alla riduzione della vulnerabilità nei piccoli sistemi, soprattutto sorgentizi, dove si hanno superamenti temporanei di torbidità, alluminio e ferro in occasione di eventi meteorici.

M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"

Al macroindicatore M4 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:

- la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
- l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
- il controllo degli scaricatori di piena.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
	C		M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo	
	D		M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo	
	E		M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo	
	M4b Adeguatazza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)				
	M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)				

Tabella 12: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2019 per questo macroindicatore erano stati:

M4a= 10,253

M4b= 0,7 %

M4c= 0 %

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2019 per Nuove Acque la classe di inquadramento E, con l'obiettivo per il 2020 di avere un valore di M4a inferiore del 10%.

Occorre sottolineare che in virtù delle rendicontazioni richieste dalle precedenti regolazioni, al momento dell'entrata in vigore della Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1 gennaio 2018), Nuove Acque registrava per gli interventi di tipo fognario le operazioni svolte per la risoluzione della problematiche senza distinguere quali, tra questi, avessero causato effettivo sversamento e quali no. Nel corso del 2018 sono però state implementate le misure atte a registrare e rendicontare l'effettivo sversamento della fognatura, oltre che le operazioni eseguite per la risoluzione della problematica. Appare evidente come, nonostante gli ottimi risultati ottenuti sugli scaricatori di piena per M4b e M4c, la scala di inquadramento per M4a sia tale da far sì che al superamento del limite di uno sversamento ogni 100 km di rete fognaria, si passi dalla classe A alla classe E senza nessuno step intermedio.

Per il 2020 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2020:

M4a= 8,54

M4b= 0,7 %

M4c= 0 %

Classe di inquadramento 2020: E

Obiettivo 2021: -10% M4a

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2020 è stato rispettato.

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"

Al Macroindicatore M5 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea fanghi, definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione complessivamente prodotta.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{sq,dlc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{sq,dlc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{sq,dlc}$ annuo

Tabella 13: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2019 per questo macroindicatore era stato: M5= 88,43 %

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2019 per Nuove Acque la classe di inquadramento D, con l'obiettivo della riduzione del 5% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica.

Per il 2020 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2020: M5= 61,46 %

Classe di inquadramento 2020: D

Obiettivo 2021:

-5% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica.

L'obiettivo della riduzione del 5% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica è stato ampiamente raggiunto, visto che la diminuzione per l'anno 2020 si attesta a poco meno del 20% rispetto all'annualità precedente. Un risultato da non sottovalutare visto il contesto nazionale in cui gli spazi per lo smaltimento a compostaggio sono sempre più ridotti e, di conseguenza, l'unica alternativa sostenibile di fatto è lo smaltimento a discarica.

M6 - "Qualità dell'acqua depurata"

Al Macroindicatore M6 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea acque, definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Tabella 14: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2019 per questo macroindicatore era stato: $M6 = 7,18\%$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2019 per Nuove Acque la classe di inquadramento C, con l'obiettivo della riduzione del 15% del valore di M6 stesso.

Per il 2020 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2020: $M6 = 3,59\%$

Classe di inquadramento 2020: B

Obiettivo 2021: -10% M6

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2020 è stato ampiamente rispettato. Per il raggiungimento dello scopo del rispetto dell'obiettivo la società ha provveduto, tra le altre azioni, a mettere in atto un progetto che ha consentito l'abbattimento del fosforo presso l'impianto di depurazione di Pian delle Torri.

VIII. I SISTEMI INFORMATIVI

Nuove Acque coordina, con un proprio servizio interno, tutta la gestione dell'informatica aziendale. Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall e stampanti. Inoltre vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale. Nel corso dell'anno 2017 è entrata sotto la responsabilità dei Sistemi Informativi tutta la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo.

- L'elenco delle attività software gestite è la seguente:
 - Gestione completa servizio di posta elettronica (208 caselle e-mail)
 - Gestione, creazione e manutenzione database gestionali interni (documenti di trasporto, manutenzioni programmate, scarichi industriali ecc.)
 - Gestione backup dei dati
 - Gestione dominio Windows ® interno nuoveacque.it (217 account)
 - Installazione e manutenzione applicazioni di terzi
 - Gestione e configurazione sistema di controllo accessi
 - Gestione WIFI, utenti, gruppi, SID e relative autorizzazioni.
 - Gestione numerazioni telefoniche interne tramite centrali telefoniche.

- L'elenco delle periferiche hardware gestite sono:
 - 159 computer e server di cui 79 server virtuali
 - 100 postazioni di lavoro thin client
 - 14 reti geografiche di trasmissione dati che collegano con le agenzie sul territorio con 42 apparati di networking (router, switch, access point WiFi)
 - 23 stampanti di rete
 - 5 totem per la gestione code clienti
 - 6 centrali telefoniche con relativi apparati per la comunicazione telefonica
 - 195 smartphone e tablet
 - 661 stazioni di monitoraggio per il telecontrollo degli impianti.

Il Telecontrollo

Nel corso del 2020 sono state installate, negli impianti e nelle reti gestite da Nuove Acque, 103 nuove stazioni di monitoraggio.

Le stazioni di monitoraggio possono essere di due tipi: RTU (Remote Termina Unit) o DL (Data Logger). Le RTU sono destinate a situazioni dove è necessario monitorare molti parametri in continua e svolgere automazione locale e remota. I DL sono strumenti di acquisizione a batteria per la rilevazione di pochi parametri ma impermeabili e resistenti alle polveri.

Delle 103 nuove installazioni, 48 sono state destinate alle reti mentre le rimanenti 55 sono state installate in impianti di potabilizzazione, depurazione, serbatoi, pozzi e sollevamenti fognari. Le nuove stazioni di monitoraggio vanno a sommarsi a quelle precedenti per un totale di 661 stazioni di monitoraggio distribuite su tutto il territorio gestito.

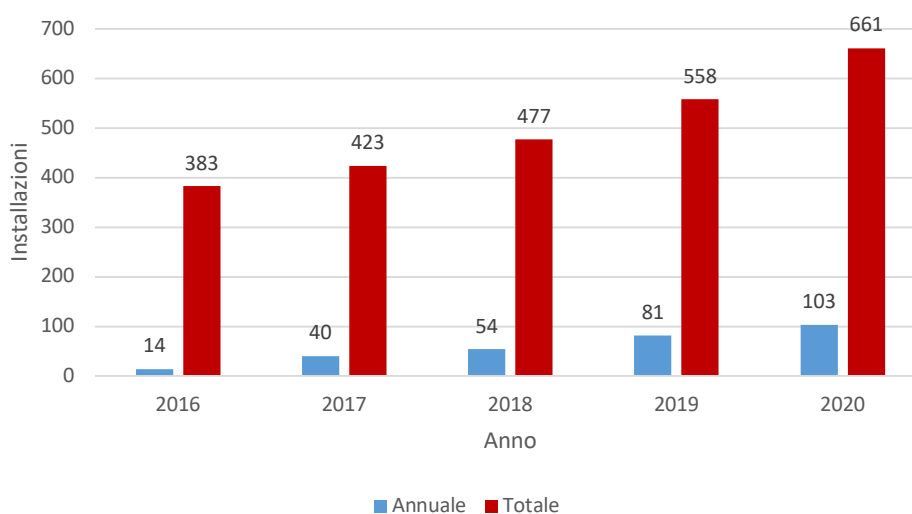


Figura 35: Installazione stazioni di monitoraggio

Nell'ultimo periodo abbiamo aumentato in modo considerevole il numero di installazioni. Tale investimento di risorse ha permesso di migliorare la qualità del servizio offerto e facilitare la gestione degli impianti interessati dal monitoraggio.

Case Study

Come per gli anni precedenti Nuove Acque ha continuato ad utilizzare nei piccoli impianti di potabilizzazione il paradigma seguente: la RTU oltre a svolgere la funzione di raccolta dati e comunicazione con lo SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition) per la visualizzazione remota dei parametri dell'impianto, si occupa anche di tutta l'automazione locale. I vantaggi di questo sistema sono: una minore complessità, in quanto un solo dispositivo di elaborazione effettua tutte le operazioni principali per il funzionamento dell'impianto; tempi ridotti di ripristino in caso di guasto, in quanto internamente abbiamo sempre disponibile sia RTU per la sostituzione dell'hardware sia il software di gestione aggiornato alla release

che in quel momento è in funzione sull'impianto; maggiore flessibilità, perché in autonomia possiamo fare alcune piccole modifiche al funzionamento dell'impianto e, nella la maggior parte dei casi, anche da remoto. Un esempio di questa architettura è rappresentata dal potabilizzatore di Quorle nel Comune di Poppi, realizzato nel corso del 2020.

Nel 2020 è stato portato avanti il progetto che prevede di telecontrollare tutti i sollevamenti fognari gestiti. Nel corso dell'anno sono stati telecontrollati 13 sollevamenti.

Migrazione da 2G a 4G

A seguito delle delibere 184/17/CONS, 296/17/CONS, 176/20/CONS e 383/20/CONS di AGCOM viene meno l'obbligo di garantire il servizio 2G da parte dei gestori di telefonia a partire dal 30 giugno 2022.

Purtroppo, gran parte delle nostre RTU installate in campo prima del 2018 usa modem con tecnologia 2G. Per questo motivo, per scongiurare eventuali disservizi, a partire dal 30 giugno 2022, è necessario migrare la parte di comunicazione degli apparati installati, passando da comunicazioni CSD (Circuit Switched Data) su tecnologia 2G a comunicazioni IP (Internet Protocol) all'interno di tunnel VPN su tecnologia 4G. Nel corso del 2020 abbiamo definito una roadmap i cui primi due step sono stati portati a termine nel corso dell'anno.

Il primo passo è stato integrare l'architettura di comunicazione precedente, ridondando attivamente il server di gestione delle connessioni VPN. Questo permette che in caso di fault di uno dei server si continui ad operare senza interruzione di servizio. Ogni singolo server può svolgere tutte le operazioni richieste al corretto funzionamento di tutta l'infrastruttura. Per aumentare la sicurezza intrinseca i due server sono collocati in ambienti geograficamente distanti ed installati in infrastrutture diverse.

Lo step successivo è stato identificare tecnicamente come convertire la comunicazione delle diverse periferiche installate in campo, ottimizzando al più possibile costi e tempi di installazione. A seguito di questo abbiamo testato in campo le soluzioni e i prodotti trovati.

Dalle nostre analisi abbiamo concluso che per la maggior parte delle RTU è possibile migrare la comunicazione sostituendo al modem 2G un router 4G che si occupa di instaurare il tunnel VPN. Con questa soluzione è possibile migrare anche RTU installate nei primi anni 2000 con un costo relativamente contenuto. Per situazioni più complesse in cui è necessario che ci sia comunicazione tra impianti, a volte sarà necessario procedere alla sostituzione in toto della RTU con relativo aumento di costi e tempo di esecuzione rispetto alla semplice sostituzione dell'apparato di comunicazione. Per quanto concerne i DL, essendo periferiche con hardware fortemente integrato, non sarà possibile procedere alla migrazione senza sostituire l'intero apparato.

Gli step successivi che prenderanno in esame l'individuazione di un ordine prioritario di conversione, le modalità di esecuzione dei lavori di adattamento e l'esecuzione, saranno oggetto dell'anno 2021.

A prescindere dall'obbligatorietà di migrare le nostre periferiche ad una tecnologia più recente, questa porta degli effetti positivi che fino a questo momento si potevano riscontrare solo nelle RTU installate a partire dal 2018.

I vantaggi di tale soluzione sono molteplici: la frequenza di aggiornamento automatica degli impianti connessi in VPN è dell'ordine dei 10 minuti, permettendo all'operatore che consulta il telecontrollo di avere sempre l'ultimo dato disponibile senza attese. Visto che le stazioni sono perennemente in comunicazione con lo SCADA, ma potenzialmente anche tra di loro, è possibile usare tale caratteristica per scambiare dati, anche strutturati e in maniera continua, tra le stazioni. Questo permette di realizzare sistemi che regolano la propria attività non solo in funzione di una richiesta di tipo ON/OFF da parte di un altro impianto ma anche a fronte di una lettura specifica di una particolare variabile. Per esempio è possibile regolare la frequenza di lavoro, in maniera continua sia nel tempo che nei valori assunti, di una pompa posta all'interno di un sollevamento in funzione del livello di un serbatoio remoto dove è presente un'altra RTU connessa in VPN. A differenza della tecnologia CSD, che sfrutta modem fisici e che quindi devono essere incrementati in funzione del numero delle stazioni chiamate, le comunicazioni tramite VPN sfruttano la connettività internet preesistente. La banda richiesta è limitata, in quanto il numero di dati effettivamente scambiati

sono nell'ordine di qualche centinaio di MB mensili e quindi non ci sono grossi problemi di scalabilità del sistema di comunicazione. Sarà quindi possibile nei prossimi anni aggiungere RTU nell'ordine delle centinaia senza effettuare nessuna modifica sostanziale al sistema implementato.

Sistema di videoconferenza LifeSize

La recente pandemia ha accentuato la necessità di dotarsi di sistemi di lavoro collaboration che permettessero la possibilità di interagire con i colleghi a distanza. L'azienda si è dotata di un sistema di videoconferenza chiamato LifeSize. Tale servizio viene erogato tramite piattaforma cloud e quindi non richiede installazioni on premis, ed utilizzabile da qualsiasi device, computer portatili ed anche smartphone. E' stata, inoltre, attrezzare una sala riunioni con un sistema integrato di videoconferenza.

Attivazione del lavoro Agile

Durante il primo periodo di lockdown è stato necessario abilitare gran parte del personale al lavoro agile. L'azienda si era già dotata di un sistema di virtual dektop ed è stato relativamente semplice abilitare l'accesso al proprio virtual pc da remoto. L'accesso alla propria postazione di lavoro avviene tramite un collegamento internet dove l'operatore utilizza la stessa postazione di lavoro virtuale che utilizzerebbe in ufficio. Questa attivazione ha inoltre introdotto delle evoluzioni per quanto riguarda la cyber security trattate nell'apposito paragrafo.

Sistema di prenotazione on-line per la "recall telefonica"

Gli sportelli per i servizi al cliente chiusi o fortemente contingentati hanno avuto la necessità di attivare altri canali di contatto per il cliente, uno di questi è la prenotazione della recall telefonica. Attraverso questo canale il cliente prenota tramite un applicativo web un appuntamento telefonico e i nostri operatori, all'ora concordata, richiamano telefonicamente il cliente per raccogliere ed evadere le richieste dello stesso.

Cyber Security

Nel corso dell'anno 2020 sono state messe in esercizio una serie di misure tecniche per mitigare il rischio delle risultanze di un'attività di auditing effettuata alla fine del 2019.

Le attività svolte hanno permesso di indirizzare l'azienda verso un percorso di compliance nei confronti della direttiva NIS che è stata recepita dal governo italiano nel corso del 2020.

Nell'anno 2021 continueremo il percorso di compliance andando verso l'implementazione del Framework Nazionale di Cybersecurity. Tale framework, largamente basato sul NIST CSF, rappresenta lo standard di riferimento che l'Autorità italiana indica per quelle aziende che rientrano nel Perimetro Nazionale di Sicurezza Cibernetica.

Nel corso del 2020 è stato implementato un software antivirus di nuova generazione per innalzare il livello di sicurezza informatica, inoltre è stato organizzato un evento di phishing per avere una valutazione del livello di conoscenza in materia del personale. Sono state inoltre introdotte procedure per minimizzare il rischio di sicurezza informatica.

Progetto NET@2A

Nel 2020 è iniziato il progetto di migrazione nel data center di Engineering chiamato DigitalHub del software gestionale aziendale. In questa fase sono anche iniziati i lavori per migrare il sistema di gestione della clientela verso una piattaforma più evoluta e moderna chiamata NET@2A. Questo progetto si concluderà nel 2021.

Rete aziendale ed SD-WAN

La società Nuove Acque ha diversi sedi operative distribuite nel territorio, interconnesse tra loro con linee di trasmissione dati fornite dal gestore di telefonia TIM. L'interruzione di una linea di trasmissione

dati comporta l'attivazione di una linea di backup che mantiene il collegamento attivo ma le procedure subiscono un fortissimo rallentamento.

La recente tecnologia Citrix SD-Wan, tramite un apparato hardware su cui sono attestate le terminazioni delle linee di trasmissione dati, permette di creare una singola linea di trasmissione dati virtuale, formata dalla somma di collegamenti eterogenei tra loro. Per questo abbiamo attivato questa soluzione nelle seguenti sedi periferiche, considerate critiche:

- Agenzia di Bibbiena
- Agenzia di Sansepolcro
- Agenzia di Cortona
- Agenzia di Sinalunga
- Data center di Pont Saint Martin
- Sede operativa di Buon Riposo
- Sede operativa di San Leo
- Laboratorio analisi di Ponte a Chiani
- Call Center di Poppi

L'applicazione di questa tecnologia ha quindi permesso di avere delle linee di interconnessione più performanti, dovute al fatto che possiamo sommare le velocità dei collegamenti disponibili (e non come prima dove la linea di backup veniva utilizzata solo nel caso in cui la primaria si guastasse). Inoltre con questo sistema abbiamo delle linee di backup a basso costo che ci permettono comunque di lavorare agevolmente in caso di guasto della linea primaria.

IX. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Nei 2020, Nuove Acque ha proseguito il suo percorso di consolidamento della reputazione seguendo uno specifico piano di comunicazione esterna con il coinvolgimento di Sec Newgate Spa, agenzia di relazioni pubbliche per l'attività di media relation e consulenza strategica. Le diverse attività di comunicazione sono state rivolte alla clientela e agli stakeholder del territorio, secondo diverse declinazioni e specifici canali a livello di contenuto, forma e target.

In generale, la comunicazione aziendale ha veicolato le informazioni relative alle novità in ambito tariffario, alle iniziative dedicate alle scuole e alla popolazione, ai lavori di sviluppo e ammodernamento dell'infrastruttura e inaugurazioni di impianti rinnovati, al fine di garantire in modo costante la massima trasparenza e informazione verso la cittadinanza e accorciare la distanza tra utente e gestore del servizio pubblico.

La comunicazione corporate e di servizio

Nel 2020 le attività di comunicazione hanno riguardato l'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio reso, come indicato nel Capitolo IV della Qualità Contrattuale, nonché i lavori in corso o in programma, in modo da raggiungere la clientela e tenerla costantemente aggiornata attraverso gli strumenti diretti e disintermediati e quelli intermediati rappresentati dagli organi di stampa on e offline attivi sul territorio.

Gli strumenti che vengono utilizzati, oltre a quelli già citati nel Capitolo dedicato alla Qualità Contrattuale sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- sito internet aziendale www.nuoveacque.it;
- inaugurazioni di nuovi e/o rinnovati impianti aperti agli stakeholder (istituzioni, stampa)

Confermato anche per il 2020 il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto e i nuovi ruoli e competenze che si sono venuti a strutturare a seguito delle riforme del settore degli ultimi anni.

- Istituzioni politiche locali (città, provincia) e regionali
- Consorzi e cooperative associate e altre rappresentanze cooperative

- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Business community, opinion leader, opinion maker
- Cittadini - clienti.

Dopo i primi mesi del 2020, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, le attività di comunicazione in presenza sono state sospese.

Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti

Nuove Acque ha svolto le seguenti attività comunicative con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio che viene quotidianamente servito dall'Azienda, al fine di poter veicolare i contenuti, messaggi, mission e obiettivi del suo lavoro e del suo impegno, incrementando il contatto diretto con i cittadini clienti, nonché realizzato iniziative realizzate per rinnovare il messaggio della qualità dell'acqua del rubinetto, un'acqua di ottima qualità, controllata e meno costosa di quella in bottiglia. Nei primi mesi del 2020 le attività sono state svolte in presenza poi a marzo 2020 fino ad inizio estate e poi di nuovo in autunno 2020, a causa della pandemia in atto, le attività di comunicazione in presenza sono state sospese:

- **04 febbraio 2020:** Comunicato stampa sulla consegna delle borracce nelle Scuole nel Comune di Civitella in Val di Chiana;
- **12 febbraio 2020:** Comunicato stampa sulla consegna delle borracce nelle Scuole nel Comune di Torrita di Siena;
- **04 marzo 2020:** Comunicato stampa sulle disposizioni temporanee per l'accesso alle 5 agenzie territoriali;
- **10 marzo 2020:** Comunicato stampa di chiusura delle agenzie territoriali e contestuale rafforzamento del servizio di call center;
- **17 Marzo 2020:** Comunicato stampa sull'attivazione della possibilità di posticipare il pagamento delle bollette o di rateizzare gli importi;
- **07 aprile 2020:** Comunicato stampa sul pacchetto di agevolazioni quali la sospensione degli interessi di mora e modalità di svolgimento delle attività commerciali in via telematica;
- **21 aprile 2020:** Comunicato stampa sul Bonus idrico sociale e Bonus integrativi nonché sullo stanziamento di ulteriori € 150.000,00 a disposizione dei Comuni quale misura straordinaria di sostegno agli utenti in difficoltà a causa della pandemia;
- **05 giugno 2020:** Comunicato stampa di riapertura delle agenzie territoriali con ingressi contingentati;
- **11 giugno 2020:** Comunicato stampa sul Protocollo congiunto per la sicurezza, firmato dall'Azienda e dai Sindacati;
- **07 luglio 2020:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori per la distrettualizzazione della rete idrica del Comune di Monterchi;
- **03 agosto 2020:** Comunicato stampa sui risultati di Customer satisfaction della Società;
- **06 agosto 2020:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori per la distrettualizzazione della rete idrica del Comune di Bibbiena e per il potenziamento del potabilizzatore di Gressa;
- **07 agosto 2020:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di estensione della rete fognaria nella zona industriale di Manciano, nel Comune di Castiglion Fiorentino;
- **18 agosto 2020:** Comunicato stampa sulla prosecuzione dei lavori di completamento della rete fognaria nel Comune di Subbiano;
- **03 settembre 2020:** Comunicato stampa sulla prosecuzione dei lavori per l'allacciamento all'acquedotto urbano di Arezzo dell'abitato della Chiassa Superiore;
- **08 settembre 2020:** Comunicato stampa sulla prossima scadenza del bando per accedere ai Bonus tariffari;

- **11 settembre 2020:** Comunicato stampa sul bando per la selezione di un addetto operativo e di un addetto tecnico;
- **16 settembre 2020:** Comunicato stampa sull'attivazione della cassa automatica presso l'agenzia territoriale di Bibbiena;
- **02 ottobre 2020:** Comunicato stampa sulla proroga al 15 ottobre dei termini per accedere al bando per accedere ai Bonus tariffari;
- **13 ottobre 2020:** Comunicato stampa ed inaugurazione della realizzazione dello schema di Montedoglio a servizio delle frazioni del Comune di Monte San Savino;
- **05 novembre 2020:** Comunicato stampa di fine lavori per il collegamento al depuratore della zona sud del Comune di Castiglion Fibocchi;
- **10 novembre 2020:** Comunicato stampa di ultimazione lavori di estensione dell'acquedotto del Comune di Foiano della Chiana in Via d'Arezzo;
- **13 novembre 2020:** Comunicato stampa sull'attivazione del nuovo sistema online per prenotare l'accesso "a distanza" allo sportello e svolgere da remoto le attività commerciali;
- **27 novembre 2020:** Comunicato stampa di fine lavori di allacciamento della frazione di Ponticino all'impianto di depuratore Oreno nel Comune di Laterinaperginevaldarno;
- **09 dicembre 2020:** Comunicato stampa sul completamento dei lavori di ripristino della rete fognaria mista di Via Case Nuove nel Comune di Montemignaio;
- **11 dicembre 2020:** Comunicato stampa sull'attivazione dello sportello digitale multifunzione operativo presso i locali di via Monte Cervino;



Figura 36: 04 febbraio 2020 Consegna delle borracce nelle Scuole nel Comune di Civitella in Val di Chiana



Figura 37: 12 febbraio 2020 Consegna delle borracce nelle Scuole nel Comune di Torrita di Siena



Figura 38: 13 ottobre 2020: Inaugurazione schema di Montedoglio a servizio delle frazioni del Comune di Monte San Savino



Figura 39: marzo 2020: esempio di pubblicità sui canali di contatto



Figura 40: 11 dicembre 2020: attivazione dello sportello digitale multifunzione

X. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA

Il valore economico della produzione ammonta a Euro 59.218.715 (contro Euro 59.199.869 dell'esercizio 2019), a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio prima delle imposte di Euro 7.323.762 contro un utile ante imposte pari a Euro 9.497.636 nell'esercizio 2019.

Il risultato d'esercizio dopo le imposte è stato pari a Euro 5.299.664 mentre il risultato dell'esercizio 2019 era stato pari a Euro 6.645.785.

Il carico fiscale complessivo imputato per competenza nel bilancio 2020 (considerando la fiscalità differita) risulta in linea (si è registrata una diminuzione dello 0,62%) rispetto a quello del 2019.

Ricavi da servizio idrico integrato

Sulla base di quanto stabilito dalla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dall'Autorità Idrica Toscana, la tariffa media applicata agli utenti (senza considerare il conguaglio VGR come di sotto specificato) è stata per l'anno 2020 pari ad Euro 3,517a mc (3,660 nel 2019).

I mc. di acqua venduti nel 2020 sono stati pari a 13.696 Migliaia di mc. (corrispondenti a 14.405 Migliaia di mc. nel 2019), di cui 13.444 Migliaia di mc. relativi a utenti privati (corrispondenti a 14.082 Migliaia di mc. nel 2019) e 252 Migliaia di mc. inerenti utenze comunali (corrispondenti a 370 Migliaia di mc. nel 2019).

I consumi di acqua del 2020 risentono dell'impatto dell'emergenza Covid-19.

La variazione rispetto all'esercizio 2019 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari al -5,2%.

AREA	DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE- COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE- COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	COMUNALE	AGRICOLA ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALE
	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo
AREA ARETINA	4.937.136	224.541	362.589	299.445	96.064	106.801	62.467	255.200	98.556	867	3.743	6.447.409
AREA CASENTINO	1.257.816	124.362	89.310	30.297	26.627	20.378	20.349	33.752	49.749	2.604	531	1.655.775
AREA TIBERINA	1.029.425	76.403	65.500	36.725	14.472	10.954	14.125	35.631	37.632	8.229	1.319	1.330.415
AREA VALDICHIANA	1.596.042	125.534	127.636	128.297	30.332	28.220	21.517	44.327	50.395	2.637	2.813	2.157.750
AREA SENESE	1.877.387	131.159	187.341	287.387	28.231	20.248	18.002	62.554	66.724	20.526	7.938	2.707.497
	10.697.806	681.999	832.376	782.151	195.726	186.601	136.460	431.464	303.056	34.863	16.344	14.298.846
STIMA CON IMPATTO COVID	10.813.483	667.398	633.868	564.167	150.246	134.625	96.594	316.078	268.646	41.341	9.866	13.696.312

NOTA: i valori del rateo al 31/12 sono stati revisionati considerando l'impatto dell'emergenza sanitaria in corso sui consumi

Tabella 15: Ripartizione dei volumi 2020 per area e per categoria di uso

Il valore delle fatture da emettere inerente consumi di competenza dell'esercizio in chiusura viene solitamente calcolato sulla base dei consumi storici degli ultimi 24 mesi (mc complessivi di competenza dell'esercizio: 14.298.846). Tale modalità di calcolo, se applicata, considererebbe pertanto, anche i consumi relativi al 2019, che non risentono dell'emergenza Covid -19.

Al fine di poter adeguare il suddetto valore alla nota situazione emergenziale, si è provveduto ad integrare la stima delle fatture da emettere inerente consumi di competenza dell'esercizio in chiusura per il 2020 con la valutazione riferibile ai consumi immessi in rete così come risultanti dalla lettura dei rilevatori di portata installati negli impianti, effettuando un confronto con quelli relativi all'anno precedente, evidenziando una differenza di minori mc immessi in rete di 1.187.339.

Stante una stima effettuata sulla scorta di analisi tecniche, in base alla quale una minore portata sia in parte inerente all'attivazione di un'importante campagna di NRW che ha determinato la riduzione delle perdite in rete, valutata in misura di circa 550.000 mc, è conseguito che l'impatto del minor consumo come risultante dai predetti rilevatori, si attesterebbe ai 637.000 mc. Considerato inoltre che i rilevatori sono posti solo su circa il 90% degli impianti, si determinerebbe un minor consumo stimato rispetto al 2019 di 780.000 mc. Il calcolo delle fatture da emettere per competenza dell'esercizio in chiusura ha rilevato solo 106.050 mc in meno; conseguentemente, il suddetto valore è stato rettificato adeguandolo ad un importo di minor stima per 602.534 mc. Stante quanto sopra, i mc complessivi di competenza dell'esercizio 2020 ammontano a 13.696.312. Al fine di valutare i ricavi afferenti fatture da emettere per i consumi di competenza dell'esercizio (escludendo la quota di ricavo RCvol di seguito specificata) si è provveduto a valorizzare mc afferenti l'effetto dell'emergenza Covid come sopra determinati, sulla base della tariffa media distinta per usi tariffari afferente il fatturato di competenza 2020.

Ricavi dal servizio di acquedotto

I ricavi relativi al servizio di acquedotto ammontano a Euro 27.081.566 (Euro 29.962.030 nell'esercizio 2019).

Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione

I ricavi relativi al servizio di fognatura ammontano a Euro 15.632.940 (Euro 16.789.553 nell'esercizio 2019), mentre i ricavi relativi al servizio di depurazione ammontano a Euro 5.458.802 (Euro 5.974.711 nell'esercizio 2019).

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore degli altri ricavi delle vendite e prestazioni è pari a Euro 127.866 (Euro 1.185.894 nell'esercizio 2019). Tra le altre attività accessorie si comprendono attività di verifica, smaltimento bottini e percolati, altre prestazioni rese alla clientela. Le voci di ricavo più rilevanti sono relative all'attività di smaltimento percolati e bottini per Euro 1.472.823 (Euro 1.559.079 nell'esercizio 2019) e ad altri ricavi bollettazione e da prestazioni diverse per Euro 346.677 (Euro 453.950), inoltre si evidenziano: un minor fatturato per ricavo garantito anni precedenti Euro 1.115.394 (Euro 400.897 nell'esercizio 2019) e per Agevolazioni bonus idrico Euro 576.239 (Euro 426.239).

VRG anno 2020

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2020 così come determinato dal Consiglio Direttivo dell'AIT con delibera 05 del 27 novembre 2020 in applicazione della delibera ARERA n. 580/2019 imputando un conguaglio determinato ai sensi dell'art 27.1 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2020, pari a complessivi euro 4.473.512 è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Conguaglio VRG anno 2020

Tra i ricavi sono stati contabilizzati i conguagli afferenti gli scostamenti tra i costi riconosciuti in tariffa dall'AIT con delibera n. 5/2020 e i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'energia elettrica (Rcee), la variazione dei volumi e articolazione tariffaria afferenti la competenza dell'anno 2018 e dell'anno 2019 (Rcvol), la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività), il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda gli Opsocial (Rcopsocial). Il totale di tali conguagli ammonta nell'esercizio 2020 ad Euro 9.904.094 di cui Rcvol 2020 4.702.516 (Rcvol 2019: euro 3.108.588).

E' stata stornata dai ricavi del fatturato di competenza dell'esercizio con imputazione a riduzione del credito per conguagli, una componente Rctot corrispondente a quanto già imputato come ricavo negli anni precedenti a titolo di Rcvol, ammontante ad Euro 4.817.569 (Euro 4.036.795 nell'esercizio 2019), di cui Euro 101.000 sono relativi ai conguagli degli anni precedenti.

Costi della produzione

Sul fronte dei costi, il totale delle spese per servizi si è decrementato rispetto al dato dell'anno scorso (Euro 14.279.079 contro Euro 14.730.162) per effetto principalmente della diminuzione dei costi per smaltimento fanghi (euro 172 mila), per prestazioni professionali (euro 403 mila), per energia elettrica (euro 419 mila), per trasporto acqua (euro 61 mila), per pubblicità e rappresentanza (euro 67 mila) e si segnala anche l'aumento dei costi per manutenzione ordinaria (euro 163), per spese bancarie (euro 92 mila) e per servizi commerciali (euro 40 mila).

I costi per godimento di beni di terzi sono diminuiti rispetto a quelli del precedente esercizio (Euro 5.579.519

contro Euro 5.741.927 nel 2019), principalmente per la riduzione dell'accantonamento a fondo rischi per concessioni (euro 135 mila).

Il costo del personale è risultato pari a Euro 10.547.746 (Euro 10.380.267 nel 2019).

Si rimanda alle note di commento al Conto Economico per ulteriori dettagli ed analisi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento economico della gestione rispetto all'esercizio 2020:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2020	2019
Ricavi delle vendite	€ 53.387.699	€ 54.096.047
Produzione interna	€ 2.921.373	€ 2.931.283
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 56.309.072	€ 57.027.330
Costi esterni operativi	€ 24.724.823	€ 25.444.796
Valore aggiunto	€ 31.584.249	€ 31.582.534
Costi del personale	€ 10.547.745	€ 10.380.267
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 21.036.504	€ 21.202.267
Ammortamenti e accantonamenti	€ 14.549.708	€ 11.860.706
RISULTATO OPERATIVO	€ 6.486.796	€ 9.341.561
Risultato dell'area accessoria	€ 2.064.728	€ 1.339.261
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 69.050	€ 75.690
EBIT NORMALIZZATO	€ 8.620.574	€ 10.756.512
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 8.620.574	€ 10.756.512
Oneri finanziari	€ 1.296.812	€ 1.258.876
RISULTATO LORDO	€ 7.323.762	€ 9.497.636
Imposte sul reddito	€ 2.024.098	€ 2.851.851
RISULTATO NETTO	€ 5.299.664	€ 6.645.785

Tabella 16: Conto economico riclassificato

INDICI DI REDDITIVITA'			2020	2019
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>		7,07%	9,17%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>		9,77%	13,11%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>		5,98%	8,59%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>		12,15%	17,27%

Tabella 17: Indici di redditività

Si riporta inoltre di seguito il valore della produzione e l'utile di esercizio degli ultimi 10 anni (dati in Euro/Migl):

Descrizione	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Valore netto della produzione	8.552	10.681	11.834	10.681	10.581	10.412	9.480	9.603	8.525	8.341	5.988	5.233	4.859	4.700	3.808
Utile netto	5.300	6.646	6.068	6.148	5.271	5.027	4.175	3.988	3.602	3.022	2.146	1.239	1.027	651	1.136

Tabella 18: Evoluzione valore della produzione e utile di esercizio

XI. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2020 disponibilità liquide positive per Euro 6.705.918 (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa) contro un saldo positivo di Euro 14.197.616 al 31 dicembre 2019, come si può evincere dallo stato patrimoniale finanziario e dal rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento finanziario della gestione rispetto all'esercizio 2020:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2020	2019	Passivo	2020	2019
ATTIVO FISSO	€ 94.992.842	€ 94.195.091	MEZZI PROPRI	€ 74.935.220	€ 72.445.716
Immobilizzazioni immateriali	€ 43.922.585,0	€ 42.507.144	Capitale sociale	€ 34.450.389	€ 34.450.389
Immobilizzazioni materiali	€ 51.070.257	€ 51.687.947	Riserve	€ 40.484.831	€ 37.995.327
Crediti immobilizzati	€ 0	€ 0			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 30.626.255	€ 34.544.044
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 48.515.077	€ 58.172.440			
Magazzino	€ 521.103	€ 479.117			
Risconti	€ 14.004.129	€ 18.244.879			
Liquidità differite	€ 27.283.927	€ 25.250.828	PASSIVITA' CORRENTI	€ 37.946.444	€ 45.377.771
Liquidità immediate	€ 6.705.918	€ 14.197.616			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 143.507.919	€ 152.367.531	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 143.507.919	€ 152.367.531

Tabella 19: Stato patrimoniale riclassificato

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			2020	2019
Margine primario di struttu	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>		-€ 20.057.622	-€ 21.749.375
Quoziente primario di strut	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>		0,79	0,77
Margine secondario di stru	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>		€ 10.568.633	€ 12.794.669
Quoziente secondario di s	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>		1,11	1,14

Tabella 20: Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			2020	2019
Quoziente di indebitament	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>		0,92	1,10
Quoziente di indebitament	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>		0,45	0,50

Tabella 21: Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			2020	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>		€ 10.568.633	€ 12.794.669
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>		1,28	1,28
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>		-€ 3.956.599	-€ 5.929.327
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>		0,90	0,87

Tabella 22: Indicatori di solvibilità

Contratto di finanziamento

La società in data 20 dicembre 2018 ha sottoscritto con BNL ed UBI Banca ("Banche Finanziatrici") un Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 40.000.000, interamente utilizzato. Al 31 dicembre 2020 il debito outstanding verso le Banche Finanziatrici in linea capitale ammonta ad Euro 34.000.000 (di cui Euro 4.000.000 avente scadenza entro 12 mesi).

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches, Tranche 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti, e la Linea B per un valore massimo di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della *due diligence* assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2020:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+ 30.000.000,00	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+ 2.500.000,00	Linea B
06/06/2019	+ 7.500.000,00	Linea A Tranche 2
30/09/2019	- 1.500.000,00	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	- 1.500.000,00	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	- 750.000,00	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	- 750.000,00	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	- 750.000,00	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	- 750.000,00	6° Rata Rimborso Capitale
Totale	34.000.000,00	

Tabella 23: Contratto di finanziamento, importi erogati e rimborsati

XII. GESTIONE DEI RISCHI

Per la natura della propria attività, la società è esposta a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi regolatori, rischi di liquidità, rischi di credito, rischio di tasso di interesse e rischi operativi nonché rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso da COVID 19. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi regolatori

La società, come si evince dalla presente relazione sulla gestione, opera principalmente nei mercati regolamentati con la conseguenza che il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto, la società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

Tale struttura assicura il monitoraggio della evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali. In tale contesto, è opportuno menzionare il nuovo metodo regolatorio MTI3 approvato il 27/12/2019 (Delibera Arera 580/2019) con cui sono state dettate le regole per la predisposizione del Piano Economico Finanziario e del Programma degli interventi. In coerenza con tale disciplina, è stato predisposto il nuovo Piano Economico e Finanziario approvato con deliberazione n.5 del 27 novembre 2020 dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana che successivamente è stato trasmesso ad ARERA affinché, nell'ambito della propria istruttoria, assuma le decisioni di propria competenza.

Rischio di credito

Il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti sia dei comportamenti disomogenei degli stessi. La gestione delle strategie di recupero è effettuata prevalentemente attraverso Società appositamente autorizzate, individuate tramite gara, che operano con gli strumenti previsti dal d.lgs. 152 del 2006.

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 974.438 pari a circa il 3,68% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza nonché il rischio di incasso su alcune componenti della tariffa. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2020 ammonta a Euro 4.460.140 pari a circa il 16,85% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio.

A tal proposito si precisa che, in considerazione anche della peculiare situazione emergenziale, al fine di determinare le percentuali di accantonamento al fondo svalutazione crediti, si è ritenuto maggiormente coerente utilizzare l'effettiva percentuale di rischio.

La suddetta percentuale è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate per la stessa fascia di anzianità del credito a distanza di dodici mesi.

Le percentuali di rischio sono state applicate non solo ai crediti verso utenti ed ai crediti diversi, ma anche ai crediti inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2020. Si precisa altresì in relazione a quest'ultima categoria, che è stata applicata una percentuale di rischio in grado di tener conto di un maggiore numero di mesi necessari per l'emissione.

Infine, quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.

In particolare, la società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari ad Euro 4.446 (Euro 4.830 al 31/12/2019).

La Società al 31.12.2020 ha i seguenti fondi svalutazione:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di Euro 209.557. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un giroconto al fondo svalutazione utenti di euro 11.410;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di Euro 108.880, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 65.126 e un utilizzo di euro 43.319.

Rischi di liquidità e Rischi emergenza sanitaria COVID-19

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti.

Il contesto attuale di emergenza sanitaria connessa a COVID 19 in quanto evento eccezionale e straordinario genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguate

valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati alla situazione di crisi. Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID19.

Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria.

Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive le quali per i recenti DPCM hanno subito sospensioni delle loro attività;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione

In tale contesto la Società valuta che al verificarsi di tali circostanze potranno essere opportunamente e progressivamente attivate azioni per limitare gli impatti della crisi in particolare:

- Posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali, ecc;
- Eventuali accordi stipulati con istituti di credito, nonché con principali clienti e fornitori;
- Prelievo delle somme liquide disponibili nei conti della Società.

Rischio tassi di interesse

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata sino alla Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

La stipula dei predetti Contratti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

Si rimanda per ulteriori specifiche a quanto indicato nella sezione "Debiti verso banche" della Nota Integrativa.

Altri rischi operativi

Contenziosi fiscali

La Società non ha contenzioni pendenti di natura tributaria.

Investimenti

Il valore degli investimenti realizzati è diminuito rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente in applicazione di quanto stabilito dal Piano Economico Finanziario e dal Piano degli Interventi vigenti: risultano effettuati nell'esercizio investimenti lordi per complessivi Euro 14.344.272 contro Euro 14.579.047 nel 2019.

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Immateriali	2020	2019
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	167.253	377.454
4) Concessioni licenze marche diritti	142.523	49.886
6) Immobilizzazioni in corso	-559.101	-804.734
7) Altre immobilizzazioni immateriali	8.379.075	9.181.586
- Manutenzione straordinaria beni di terzi	8.342.073	9.167.532
- Immobilizzazioni immateriali altre	37.002	14.054
Totale complessivo	8.129.750	8.804.192

Tabella 24: Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Materiali	2020	2019
1) Terreni e fabbricati	100.832	194.719
3) Attrezzature industriali e commerciali	269.879	356.718
4) Altri beni:	9.748.328	5.770.309
- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	4.900.362	3.397.820
- Immobilizzazioni materiali altre	235.099	179.203
- Immobilizzazioni contributo	4.612.866	2.193.287
5) Immobilizzazioni in corso	-3.904.516	-546.891
Totale complessivo	6.214.522	5.774.855

Tabella 25: Investimenti in immobilizzazioni materiali

XIII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con parti correlate e controllanti si rimanda alla Nota Integrativa, che si intende qui richiamata.

XIV. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie al 31/12/2020.

XV. PRIVACY

È proseguita l'attività di mappatura rispetto al trattamento dei dati personali svolto dalla Società, con particolare attenzione alle misure da adottare in applicazione di provvedimenti delle Autorità competenti nell'ambito dell'emergenza epidemiologica. Nel contesto emergenziale sono state compiute le valutazioni rispetto all'adozione di sistemi di gestione a distanza delle pratiche con gli utenti ed effettuate le nomine quali responsabili del trattamento e le relative informative ex art 13 del GDPR.

Le riunioni del gruppo di lavoro GDPR Compliance Team, in costante collaborazione con il DPO della Società, si sono svolte prevalentemente in modalità informatica proprio in considerazione dell'emergenza sanitaria. Il data base dedicato al GDPR in cui è possibile condividere e conservare la documentazione rilevante inerente le attività poste in essere dalla Società in materia di trattamento dei dati personali è stato costantemente adeguato. La pianificazione della formazione da erogare a tutto il personale dipendente, ha risentito dell'emergenza sanitaria in quanto la complessità della materia rende preferibile la formazione in presenza per tutto il personale dipendente.

Con riferimento agli impianti di videosorveglianza è stata conclusa la predisposizione della valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali che sarà definitivamente validata nel corso del 2021.

XVI. CODICE ETICO E MODELLO 231/01

A febbraio 2020 la Società ha designato il nuovo Organismo di Vigilanza composto da due membri interni e da un membro esterno con la funzione di Presidente.

Il piano di lavoro approvato dal nuovo O.d.V. ha innanzitutto avuto ad oggetto l'aggiornamento del Modello e dei Protocolli, sia in considerazione delle modifiche intervenute a livello normativo, sia per adeguarli alle modifiche interne dovute alla riorganizzazione aziendale. In particolare, in considerazione dell'ampliamento delle fattispecie di reato presupposto recentemente introdotte dal Legislatore, si è reso necessario svolgere un'attività di assessment, con la collaborazione dei vari Responsabili di Funzione per gli aspetti di propria competenza, al fine di verificare sia la rilevanza delle fattispecie nell'ambito delle attività aziendali sia la sussistenza di adeguati presidi contro la commissione dei reati presupposto.

Per quanto riguarda i Protocolli è stato effettuato un lavoro con l'obiettivo di renderli ancora più uniformi alle procedure aziendali, anche in considerazione delle certificazioni acquisite dalla Società.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento generale del proprio Sistema 231, l'Organismo di Vigilanza della Società ha ritenuto opportuno effettuare anche l'adeguamento del Codice Etico elaborato nel 2007 al fine di aggiornarlo alle evoluzioni dell'azienda, ponendo particolare attenzione ai principi di condotta da seguire nell'ambito dello svolgimento delle attività, anche con riferimento ai soggetti esterni con cui la Società intrattiene rapporti. Dalla data di insediamento l'OdiV ha effettuato 7 riunioni in occasione delle quali, oltre ad aver effettuato degli audit alle figure apicali ed aver preso cognizione dei primi flussi informativi, ha avuto modo e possibilità di confrontarsi con il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

XVII. FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi è dubbio che al pari di tutte le altre attività anche quelle legate alla regolazione hanno risentito e continuano a risentire della situazione generata a seguito della diffusione del COVID -19.

Senza in questa sede richiamare i provvedimenti assunti dal Governo menzioniamo i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

Provvedimento ARERA del 23 febbraio 2021 n. 63/2021/r/com. "Modalità applicative del regime di

riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico": Con tale provvedimento l'Autorità nazionale in attuazione del decreto legge decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha predisposto la procedura di riconoscimento automatico del Bonus Sociale Idrico, a differenza di quanto accadeva fino al 2020, dove, per ricevere i bonus per disagio economico, era necessario presentare domanda al Comune di residenza o al CAF allegando la documentazione richiesta. Dal 01 gennaio 2021 basta presentare ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio. Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto. Nel caso di nuclei familiari serviti da forniture centralizzate è previsto un processo di ammissione al riconoscimento automatico ad hoc. Ogni nucleo familiare ha diritto ad un bonus per ciascuna tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza;

Provvedimento ARERA del 2 marzo 2021 n.83/2021/R/IDR, Avvio di un procedimento per aggiornare la regolazione nel campo della misura, all'interno del quale la misura in ambito condominiale e gli aspetti legati alla morosità assumono una particolare rilevanza. In proposito si afferma l'intenzione di *"... assicurare, a tutti i consumatori finali (inclusi quelli sottesi ad utenze condominiali) l'efficace applicazione delle disposizioni introdotte dalla regolazione (per le utenze domestiche residenti e in particolare di coloro che versino in condizione di disagio economico e sociale ancorché morosi) anche procedendo ai necessari approfondimenti funzionali alla definizione di un quadro di regole comuni rivolto alle utenze aggregate"*

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Nuove Acque S.p.A., la maggior parte delle novità riguarderà ancora lo sviluppo della normativa nell'ambito della attribuzione delle competenze regolatorie ad ARERA ed AIT.

Il nuovo metodo regolatorio MTI3 approvato il 27/12/2019 (Delibera Arera 580/2019) detta nuove regole per la predisposizione del Piano Economico Finanziario e del Programma degli interventi. In coerenza con tali regole, la Società ha predisposto il nuovo Piano Economico e Finanziario approvato con deliberazione n.5 del 27 novembre 2020 dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana. Come previsto dalla suddetta delibera l'Autorità Idrica Toscana ha provveduto a trasmettere ad ARERA la proposta tariffaria ed è incaricata di recepire eventuali prescrizioni disposte in sede di istruttoria e/o in approvazione della stessa proposta da parte di AEREA.

Il quadro delle complesse attività di adeguamento dei documenti contrattuali e societari, nonché la necessità di ottemperare in tempi brevi alle nuove obbligazioni in termini di standard di servizio e la produzione di una molteplicità di flussi informativi derivanti dalla nuova regolazione, anche nel corso dell'anno 2021, renderà necessario apportare degli importanti correttivi organizzativi e procedurali, oltre che dotarsi di strumenti informatici innovativi, per i quali sono stati lanciati specifici programmi di lavoro.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

XVIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato

In merito all'evoluzione normativa, il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 genera riflessi in termini economici e finanziari con possibili ricadute sul livello di investimenti e degli standard che la Società cercherà comunque di assicurare, compatibilmente con le misure di isolamento che dovranno essere osservate e con le forme di sostegno che verranno assunte dalle competenti autorità.

Gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19

Fin dall'inizio della pandemia da SarCov2 la Società si è attivata per l'adozione di tutte le azioni utili al contenimento del contagio, conciliando le più opportune misure di sicurezza con la necessità di garantire lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

In questa sede occorre sottolineare che già in data 24 febbraio 2020 si è costituita, e per la prima volta riunita, la cd. SAC (Squadra Amministrazione Crisi) che ha gestito le diverse fasi della pandemia che si sono avvicinate durante l'anno appena concluso e continua a gestire l'emergenza purtroppo ancora in corso, che ha imposto l'attivazione di azioni immediate e necessarie con carattere di urgenza al fine di mitigare i rischi sanitari, patrimoniali economici e finanziari, in particolare:

- Istituzione di una Squadra di Amministrazione della Crisi (SAC), composta dall'Amministratore Delegato, Direttore Operativo (responsabile SAC), Direttore Tecnico, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Ufficio legale, regolazione e rapporti istituzionali, Responsabile Commerciale, Responsabile Approvvigionamenti, Responsabile Sistemi Informativi, RSSP, con l'obiettivo di monitorare e gestire l'evoluzione della crisi;
- Attivazione della procedura aziendale per emergenze sanitarie e del relativo piano di continuità aziendale con valutazione delle attività essenziali e delle attività che possono essere sospese o limitate, compreso la chiusura progressiva degli uffici aperti al pubblico in funzione dell'andamento della curva epidemiologica e il potenziamento dei servizi offerti da remoto (call center e altri canali di contatto); Diffusione di regole comportamentali e di igiene al personale dipendente e ai fornitori comprese regole di accesso ai locali aziendali, divieto di trasferte, riunioni e formazioni in presenza, ecc, vietando il contatto diretto con gli operatori e consentendo il transito documentale ad esempio dei formulari rifiuti del servizio depurazione, solo ed esclusivamente per mezzo di feritoie poste in pareti di plexiglass che separano l'ufficio pesa dal resto del contesto impiantistico;
- Fornitura di kit per l'igiene delle mani e potenziamento attività di pulizia e sanificazione periodica degli ambienti aziendali;
- Adozione pressoché generalizzata del lavoro in modalità agile con iniziale priorità ai profili di maggiore rischio individuate dal medico aziendale e utilizzo di ferie e permessi per i profili a maggior rischio non collocabili in modalità agile e avvio nuova organizzazione operativa con turnazione del personale in modo da garantire la continuità del servizio limitando l'esposizione al rischio del personale;
- Diffusione delle misure volte alla limitazione dei contatti, timbratura da remoto, utilizzo singolo del mezzo aziendale e di altri dispositivi, ecc;
- Aggiornamento del DVR in relazione ai rischi collegati al Covid-19, rivalutazione delle idoneità del personale, revisione delle prescrizioni per lo svolgimento delle attività a rischio;
- A valle della redazione del Protocollo anti-contagio e dell'aggiornamento della Valutazione del rischio sono state effettuate apposite sessioni formative a tutto il personale Nuove Acque mediante formazione a distanza (FAD);
- Individuazione dei fornitori di beni e servizi strategici e verifica della continuità del servizio;
- Verifica, reintegro e gestione dei DPI strategici, mascherine, gel disinfettante, tute, ecc;
- Ricollocazione delle postazioni di lavoro delle varie sedi operative e amministrative adeguandole all'emergenza COVID-19. Nel dettaglio predisposizione di apposita cartellonistica e barriere fisiche (plexiglass) e verifica della distanza minima di sicurezza tra le postazioni di lavoro, predisposizione di appositi dispositivi per l'igiene delle mani nelle varie sedi, uffici e agenzie di Nuove Acque;
- adozione di una check-list telematica giornaliera per ciascun dipendente per segnalazione di possibili situazioni di rischio prima dell'accesso sul luogo di lavoro;

- Attivazione del Comitato fra Direzione Aziendale e RSU/RSL per il monitoraggio della emergenza ai sensi art.13 del Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 da Confservizi e CGIL-CISL-UIL. Sulla base delle previsioni di cui al Protocollo Condiviso Governo/Parti Sociali del 24 aprile 2020, la Società in data 28 maggio 2020 ha inoltre sottoscritto un Protocollo di Intesa con la RSU finalizzato al rispetto delle previsioni nazionali e all'individuazione a livello aziendale delle regole di condotta/misure organizzative maggiormente utili a limitare al massimo il contagio da Coronavirus. Nel corso dell'anno 2020 non si sono verificati contagi da Coronavirus riferibili all'ambiente lavorativo e non è stato fatto alcun ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG) garantendo ai dipendenti il normale pagamento di tutti gli emolumenti previsti dal CCNL e dalla contrattazione aziendale.
- Attivazione polizza assicurativa per il personale dipendente e gli amministratori della società che prevede la possibilità di erogare servizi assistenziali e di supporto finanziario a soggetti eventualmente affetti da Covid-19 oggetto di lunga degenza, con validità fino al 31/12/2021;
- Accelerazione di tutti i processi digitali ed informatici dei servizi rivolti all'utenza finale e comunicazione alla clientela in merito alle possibilità di accesso al servizio da remoto, diffusione delle modalità di rateizzazione e dilazione delle fatture in scadenza nel periodo 10 marzo-30 aprile 2020 e delle misure ARERA in merito alla moratoria delle attività relative alla gestione della morosità nel periodo citato;
- Audit interni e manageriali mirati alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione protezione dal contagio da SARS COV2 individuate nel Protocollo anti-contagio;
- Analisi di carattere economico finanziario necessarie al fine di valutare gli impatti negativi di carattere essenzialmente finanziario legati all'emergenza e finalizzate a mitigare i rischi connessi al contesto attuale così come sopra esposti.

In questo contesto e in relazione all'evoluzione prevedibile della gestione essenzialmente in termini finanziari, richiamando quanto già esposto in merito ai rischi connessi alla liquidità, nonché in merito alla prevedibile evoluzione degli incassi e della situazione inerente la morosità, la Società ritiene di mantenere costante l'attento monitoraggio della situazione finanziaria ponendo in essere all'occorrenza azioni per limitare gli impatti della crisi in particolare:

- Posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali, ecc;
- Eventuali accordi stipulati con istituti di credito, nonché con principali clienti e fornitori;
- Prelievo delle somme liquide disponibili nei conti della Società.

Gestione operativa e realizzazione degli investimenti

La Società proseguirà nel 2021 la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato da AIT con delibera n. 5 del 27/11/2020 in applicazione della Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr.

XIX. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2020

Signori Azionisti,

prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2020, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si ricorda che ARERA ha informato i gestori del SII, tenuti alla compilazione dei conti annuali separati (CAS) relativi all'esercizio 2017, che è stato pubblicato un aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria contenente precise indicazioni circa le modalità di rilevazione nei CAS della componente di ricavo derivante dal FONI.

Si ricorda che nel nostro bilancio di esercizio si rileva la componente FONI quale ricavo immediato vincolando per un importo equivalente le riserve di patrimonio netto.

Per ARERA tale componente, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, è assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS dal gestore - indipendentemente dalla modalità di redazione del bilancio civilistico - utilizzando la metodologia prevista dall'OIC 16 per tali contributi. Tale modalità di contabilizzazione nei CAS redatti dai gestori del SII deve ritenersi obbligatoria ai fini regolatori.

La Società, pur ritenendo corretto e sostenibile il criterio di contabilizzazione adottato fino ad oggi, osserva che in dottrina sono emerse posizioni differenti, in particolare, è emersa l'opportunità di condividere il tema contabile con gli organi preposti all'emanazione dei principi contabili al fine di verificare se sia possibile ipotizzare un trattamento contabile della componente di ricavo FONI in maniera uniforme da parte degli operatori affinché esso non comporti disallineamenti tra bilancio civilistico e conti annuali separati.

In questo contesto di evidente riflessione sul tema da parte della dottrina competente, in continuità con quanto già effettuato nel Bilancio dell'esercizio 2018 e 2019, si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 e 2019 per complessivi euro 7.985.246, pari al 76% del FONI investimenti 2012 - 2018, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto e allocata a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020).

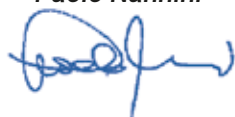
Di conseguenza si è ritenuto opportuno procedere ad un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2020. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2020 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente ammontante ad Euro 9.959.739 con la variazione sul bilancio dell'esercizio 2020 per Euro 1.974.493.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2020 pari a **euro 5.299.664** come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad euro 264.983;
- mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea per un importo complessivo pari ad euro 7.985.246 e di incrementare tale Riserva con la destinazione dell'Utile 2020 di ulteriori Euro 1.974.493 per un importo complessivo di euro 9.959.739 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2020 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2020, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per euro 3.060.188.

Il Presidente
Paolo Nannini



L'Amministratore Delegato
Francesca Menabuoni



Arezzo, **30 Marzo 2021**

2020

**Bilancio Chiuso
al 31/12/2020**



STATO PATRIMONIALE - Attivo (importi in Euro)	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale diritti utilizzazione opere dell'ingegno;	533.937	494.452
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	157.520	195.993
5) avviamento;	-	
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	1.757.052	1.065.999
7) altre.	40.058.635	42.166.141
Totale Immobilizzazioni immateriali	42.507.143	43.922.585
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	932.842	921.684
2) impianti e macchinario;		
3) attrezzature industriali e commerciali;	1.089.690	1.164.886
4) altri beni;	42.169.865	45.265.335
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	7.495.550	3.718.351
Totale Immobilizzazioni materiali	51.687.948	51.070.257
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli;	120.405	123.094
Totale Immobilizzazioni finanziarie	120.405	123.094
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	94.315.497	95.115.936
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	479.117	521.103
Totale Rimanenze	479.117	521.103
II - Crediti		
1) verso clienti:		
- verso clienti entro 12 mesi	11.412.319	10.383.758
- verso clienti oltre 12 mesi	8.410.981	11.455.499
- verso clienti enti pubblici di riferimento entro 12 mesi	23.599	112.099
5-bis) crediti tributari;	2.145.821	1.532.567
5-ter) imposte anticipate;	2.281.281	2.308.837
5-quater) verso altri.		
- verso altri enti pubblici di riferimento	2.666	3.128
- verso altri	826.833	1.364.943
Totale Crediti	25.103.500	27.160.832
Totale Attività finanziarie non Immobilizzazioni	26.922	-
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	14.158.527	6.681.995
2) assegni;	6.471	19
3) danaro e valori in cassa.	32.616	23.904
Totale.	14.197.614	6.705.919
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C).	39.807.153	34.387.853
D) RATEI E RISCONTI	18.244.879	14.004.129
TOTALE ATTIVO	152.367.529	143.507.918

STATO PATRIMONIALE - Passivo (importi in Euro)	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale.	34.450.389	34.450.389
IV - Riserva legale.	2.227.632	2.559.921
VI - Altre riserve, distintamente indicate.		
- Riserva FONI da destinare a investimenti	5.662.595	7.985.246
- Riserva straordinaria utili non distribuiti	23.791.719	24.982.564
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	-255.061	-265.221
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-77.344	-77.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	6.645.785	5.299.664
Totale.	72.445.715	74.935.218
B) Fondi per rischi e oneri:		
3) strumenti finanziari derivati passivi;	402.294	386.829
4) altri.	1.136.039	1.156.327
Totale.	1.538.333	1.543.157
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	1.067.680	1.031.910
D) Debiti		
4) debiti verso banche:		
- verso banche entro 12 mesi	3.000.000	4.000.000
- verso banche oltre 12 mesi	33.476.364	29.594.345
6) acconti;	4.039.849	3.915.615
7) debiti verso fornitori:		
- verso fornitori enti pubblici di riferimento	483.558	110.202
- verso fornitori	13.317.085	6.083.964
12) debiti tributari;	270.790	299.503
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	857.196	885.552
14) altri debiti:		
- verso enti pubblici di riferimento	391.235	242.460
- verso altri	1.833.002	2.101.783
Totale.	57.669.079	47.233.425
E) Ratei e risconti	19.646.722	18.764.208
TOTALE PASSIVO	152.367.529	143.507.918

CONTENUTO CONTO ECONOMICO art. 2425 C.C. (importi in Euro)	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	54.096.047	53.387.699
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	-14.546	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	2.945.829	2.921.373
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	25.818	0
b) altri ricavi e proventi	2.146.721	2.909.643
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	59.199.869	59.218.715
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-4.958.097	-4.908.211
7) per servizi;	-14.730.162	-14.279.079
8) per godimento di beni di terzi;	-5.741.927	-5.579.519
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	-7.361.762	-7.500.654
b) oneri sociali;	-2.477.239	-2.549.141
c) trattamento di fine rapporto;	-483.072	-495.962
e) altri costi;	-58.194	-1.988
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	-5.645.082	-6.550.543
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	-5.603.058	-6.927.161
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;	-	0
d) svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-612.566	-974.438
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	-14.611	41.986
12) accantonamenti per rischi;		-97.566
14) oneri diversi di gestione.	-833.278	-844.915
Totale COSTO DELLA PRODUZIONE	-48.519.047	-50.667.192
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	10.680.822	8.551.523
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d1. proventi da terzi	142.377	40.217
17) interessi e altri oneri finanziari	-1.258.876	-1.296.812
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.116.498	-1.256.594
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;		28.833
19) svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;	-66.687	
Totale delle rettifiche (18 - 19).	-66.687	28.833
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D);	9.497.636	7.323.762
20) imposte sul reddito dell'esercizio,correnti,differite e anticipate;		
imposte correnti	-2.642.071	-2.048.428
imposte differite e anticipate	-209.780	24.330
Totale IMPOSTE SUL REDDITO	-2.851.851	-2.024.098
21) UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.645.785	5.299.664

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in Euro)		
Flusso dell'attività operativa - metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa - metodo indiretto		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.645.785	5.299.664
Imposte sul reddito	2.851.851	2.024.098
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.183.186	1.227.761
(Dividendi)	(2.000.000)	(2.800.000)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	8.680.822	5.751.523
Rettifiche per elementi non monetari		
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	322.837	236.029
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.248.139	13.477.704
Utilizzo contributi	(1.998.827)	(2.664.903)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	612.566	974.438
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	147.233	(25.625)
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.012.770	17.749.167
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	29.157	(41.986)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.653.154)	(3.078.895)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	2.054.708	(7.606.477)
Decremento/(incremento) dei crediti infragruppo		
Incremento/(decremento) dei debiti infragruppo		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.350.178	4.240.751
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.066.362	1.782.389
Altre variazioni passive del capitale circolante netto	125.541	24.128
Altre variazioni attive del capitale circolante netto	(313.074)	(511.651)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	21.672.488	12.557.426
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(1.183.186)	(1.227.761)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.805.596)	(1.409.687)
Variazione imposte differite		
Variazione del credito iva		
Dividendi incassati		
TFR	(74.470)	(35.771)
(Utilizzo dei fondi)	(941.848)	(215.741)
Flusso finanziario dopo altre rettifiche	15.667.388	9.668.467
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	15.667.388	9.668.467
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(5.722.307)	(6.309.470)
(Investimenti)	(5.774.855)	(6.214.522)
Dismissione fondo ammortamento	(924)	(207.565)
acconti	(54.012)	(21.326)
riclassifiche	103.802	(105.991)
Disinvestimenti immobilizzazioni	3.682	239.934
Immobilizzazioni immateriali	(8.731.825)	(7.965.985)
(Investimenti)	(8.804.192)	(8.129.750)
Dismissione fondo ammortamento	(11.623)	(92.212)
acconti	164.141	25.960
riclassifiche	(103.802)	105.991
Disinvestimenti immobilizzazioni	23.652	124.026
Immobilizzazioni finanziarie	(22.588)	(2.689)
(Investimenti)		(2.689)
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(14.476.719)	(14.278.143)

	31/12/2019	31/12/2020
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	4.605.122	(2.882.019)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	532.839	
Costo ammortizzato	(427.716)	117.981
Accensione finanziamenti	7.500.000	
(Rimborso finanziamenti)	(3.000.000)	(3.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	4.605.122	(2.882.019)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (a+/-b +/-c)	5.795.792	(7.491.695)
	31/12/2019	31/12/2020
Disponibilità liquide iniziali	8.401.823	14.197.614
di cui:		
depositi bancari e postali	8.334.849	14.158.527
assegni	10.101	6.471
denaro e valori in cassa	56.872	32.616
Disponibilità liquide finali	14.197.614	6.705.919
di cui:		
depositi bancari e postali	14.158.527	6.681.995
assegni	6.471	19
denaro e valori in cassa	32.616	23.904
POSIZIONE FINANZIARIA		
DISPONIBILITA' LIQUIDE NON VINCOLATE	1.744.660	823.154
CONTO INVESTIMENTI	11.499.695	4.699.706
DSRA	953.258	1.183.059
DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.197.614	6.705.919
DEBITI FINANZIAMENTO	(36.476.364)	(33.594.345)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(22.278.750)	(26.888.427)

2020

Nota Integrativa



XXI. NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Autorità di Ambito, costituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 81/95 ed ai sensi della Legge 5.1.1994 n. 36 con atto n. 7 del 21 maggio 1999 dell'assemblea, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione di pertinenza dell'A.T.O. n. 4 "Alto Valdarno" alla Società mista a prevalente capitale pubblico locale denominata Nuove Acque S.p.A..

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana che ha funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La predetta Società mista è costituita, per la parte pubblica, dai Comuni e gli Enti Locali sottoscrittori del capitale; per la parte privata, da Intesa Aretina Scarl, costituita tra le seguenti Società:

- Suez Italia SpA
- Acea S.p.A;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- Unione di Banche Italiane S.p.A.

Considerata la composizione dell'azionariato della Società, l'attività di direzione e coordinamento non sussiste nel caso di specie e conseguentemente non sussistono i presupposti per fornire l'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2497-bis.

1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

PROSPETTI DI BILANCIO ED ESPOSIZIONE DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis del codice civile nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2020 sono di seguito indicati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. I costi di impianto, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per:

- Manutenzione straordinaria sui beni ottenuti in concessione ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.05.2024 al 31.12.2027, per effetto delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018, così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018) e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi ed in leasing ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi in affitto ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economico tecnica;

Merita evidenziare che nella presente voce le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi ottenuti in concessione (che nei bilanci chiusi al 31.12.2012 e 31.12.2013 venivano ammortizzate con aliquota tecnica relativa alla specifica categoria di appartenenza) sono state ammortizzate per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica (quest'ultima determinata da apposita perizia di stima redatta da professionista esterno).

Anche le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che comprendono i costi relativi a migliorie sui beni in concessione, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla realizzazione di condotte

di distribuzione, adduttrici e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione, opere idrauliche fisse per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.05.2024 al 31.12.2027, per effetto della delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018 così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018) se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti materiali (e imputato il risconto per contributi in conto impianti) sulla base dell'art. 104 del TUIR.

Per quei beni il cui ammortamento economico-tecnico (calcolato sulla vita utile residua del bene), è inferiore alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicata l'aliquota di ammortamento minore tra quanto indicato nella tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. del 31 dicembre 1988 e quanto previsto dall'ammortamento economico tecnico.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair-value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di lavori in corso si riferiscono a contratti inerenti la realizzazione di un'opera o di un complesso di opere che insieme formano un unico progetto, eseguite su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste e sono valutati secondo il criterio della commessa

completata e pertanto i costi, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti nel momento in cui il progetto è completato. L'adozione di tale criterio comporta, quindi, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al loro costo di produzione ed il differimento degli importi fatturati fino al completamento della commessa.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

La società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari ad Euro 4.446 (Euro 4.830 al 31/12/2019).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" si classificano gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso dell'attuale finanziamento in essere. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

LIQUIDITA'

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e/o remota, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società ai sensi dell'articolo 2426, comma 11-bis del Codice civile rileva in bilancio gli strumenti finanziari derivati valutandoli al *fair value*.

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Il *fair value* viene considerato come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La voce "strumenti finanziari derivati attivi" delle immobilizzazioni finanziarie e/o delle attività che non costituiscono immobilizzazioni accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione.

Mentre la voce B) 3) – "strumenti finanziari derivati passivi" dei Fondi rischi ed oneri accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

Le variazioni di *fair value* vengono imputate nella sezione D) del conto economico a meno che il derivato non sia designato come di copertura dei flussi finanziari, nel qual caso la contropartita della variazione di *fair value* è contabilizzata a riserva di patrimonio netto, per la componente valutata come efficace, come previsto dal paragrafo 85 del OIC n 32.

OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

In un'operazione di copertura dei flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto.

Al fine di coprire il rischio derivante dall'aumento dei tassi di interesse, relativamente al Contratto di Finanziamento, la Società ha posto in essere adeguati contratti di copertura (non aventi pertanto natura speculativa), con primari istituti bancari italiani.

Pertanto la società iscrive in bilancio apposita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dal OIC n 32.

Come fair value viene considerato il valore clean calcolato al 31 dicembre.

Tale riserva è considerata al netto degli effetti fiscali differiti.

Mentre il rateo e la parte inefficace che rappresentano la differenza tra valore clean e valore dirty al 31 dicembre vengono imputate in apposita voce del conto economico.

In particolare la riserva di patrimonio netto non accoglie le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto.

Qualora l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura.

La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico.

L'importo della riserva di patrimonio netto viene riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile la società considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

L'articolo 2426, comma 11-bis, richiede per la sussistenza della relazione di copertura l'esistenza, fin dall'inizio, di due requisiti riferiti alla correlazione tra elemento coperto e strumento di copertura:

- il primo "sostanziale", relativo alla "stretta correlazione";
- il secondo "formale", relativo alla "documentata correlazione".

In base al requisito "sostanziale" la copertura è efficace se il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto: in sostanza, lo strumento di copertura deve essere in grado di ridurre il rischio coperto.

In presenza sia del requisito "sostanziale" sia quello "formale-documentale" il derivato è considerato di copertura, anche ai fini fiscali.

La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio coperto e di come la società valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura, compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come questa determina il rapporto di copertura.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa.

Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta tra l'altro se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata al 30.06.2007 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

In base alla nuova normativa (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) in vigore dal 1.07.2007, la società:

- ha versato all'Inps e/o fondi pensione il Tfr maturato dal 1° luglio 2007;
- mantiene l'obbligo di erogare tutte le prestazioni per il Tfr, ivi incluse le anticipazioni previste per legge. Le suddette erogazioni sono effettuate con diritto di rivalsa a valere sui contributi dovuti al Fondo di Tesoreria Inps ;
- ha iscritto come costo di competenza dell'esercizio le quote che mensilmente devono essere versate all'Inps e al fondo di previdenza complementare, inclusa quella relativa al mese di dicembre che sarà versata nel mese di gennaio dell'anno successivo e la rivalutazione di legge.

DEBITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Rileviamo che il criterio del costo ammortizzato è stato applicato in modo prospettico sui debiti con scadenza superiore a 12 mesi sorti a partire dall'01.01.2016.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

I ricavi della vendita di acqua e delle prestazioni inerenti al servizio idrico integrato sono rilevati in base al principio della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto al volume di acqua effettivamente erogato. Le letture effettive dei consumi avvengono almeno due volte all'anno e il rateo acqua alla data di bilancio viene stimato in funzione del trend storico tra i dati di lettura effettiva e quelli su base presuntiva. A riduzione dei ricavi sono riportate le rettifiche di ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dell'OIC 29.

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2020, pari a complessivi euro 4.473.512 è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Nel Decreto 63/2011 l'AIT ha riconosciuto alla Società l'anticipo sui canoni di concessione del periodo 1999/2011 per un importo di 21.879.799 disponendo che tale importo sia inserito nel VRG del periodo 2016/2024, periodo successivamente modificato sino al 2027, nella componente Rcaltro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'AIT.

Nella componente Rcaltro, nell'esercizio 2020 non sono stati inseriti valori a titolo di anticipo canoni di concessione.

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2020 così come determinato dal Consiglio Direttivo dell'AIT con delibera 05 del 27 novembre 2020 in applicazione della delibera ARERA n. 580/2019 imputando un conguaglio per RCVOL pari ad Euro 4.702.516 (Rcvol 2019 Euro 3.108.588) determinato ai sensi dell'art 27.1 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

Tra i ricavi, sono stati contabilizzati oltre ai conguagli Rcvol, i conguagli afferenti:

- gli scostamenti tra i costi riconosciuti in tariffa dall'AIT con delibera 05 del 27 novembre 2020 ed i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'energia elettrica (Rcee),
- il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc),
- la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws)
- il recupero delle differenze su altre voci di costo per oneri locali, spese di funzionamento ARERA, opremsi
- la variazione dei volumi e articolazione tariffaria afferenti la competenza dell'anno 2017 e dell'anno 2018 (Rcvol anni precedenti),
- la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattivitàb).
- Il riconoscimento a seguito di istanze, di costi per variazioni sistemiche afferenti la competenza anno 2020 nell'importo di 1.120.820.
- Gli scostamenti tra quanto riconosciuto con delibera 05 del 27 novembre 2020 per conguagli afferente gli anni pregressi e quanto contabilizzato nei precedenti esercizi con particolare riferimento a:
 - o Rcvol anni precedenti
 - o Rws per conguagli acquisto acqua
 - o Inflazione
 - o Istanze per variazioni sistemiche inerenti anni pregressi nell'importo di euro 1.523.138

E stata stornata dai ricavi del fatturato di competenza dell'esercizio con imputazione a riduzione del credito per conguagli, una componente Rctot corrispondente a quanto già imputato come ricavo negli anni precedenti a titolo di Rcvol, ammontante ad Euro 4.716.569 (Euro 4.036.795 nell'esercizio 2019).

Il totale netto dei suddetti conguagli, dettagliati nei valori come risulta dalla tabella riportata nella voce di Crediti verso clienti, nello specifico alla voce crediti per conguagli, ammonta nell'esercizio 2020 ad Euro 13.387.038 (Euro 8.410.981 nell'esercizio 2019).

Quanto sopra risulta ad oggi nelle more di approvazione da parte di ARERA.

L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2020 non si sono verificati:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte correnti sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio, o tra i "Crediti tributari" nei casi in cui gli acconti siano stati superiori alle imposte di competenza.

Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i "Fondi rischi ed oneri" e nella voce "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante.

Le imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Le imposte anticipate e differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le imposte anticipate relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate a conto economico ma contabilizzate tra le attività per imposte anticipate tramite variazione della corrispondente posta di patrimonio netto.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di investimenti nel sistema del servizio idrico integrato sono attribuiti al conto economico in quote pari all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La Società non ha poste in valute diverse dall'Euro.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria secondo lo IAS 17 avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Gli effetti del ricalcolo secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 sono esposti nel commento ai conti impegni e rischi. Le due metodologie di calcolo sono indicate in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

1.3 ALTRE INFORMAZIONI

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER

I soci della società sono rappresentati per la parte pubblica pari al 54% del capitale sociale dai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – Alto Valdarno e da altri enti pubblici territoriali, e per la parte privata pari al 46% del capitale sociale dal Consorzio Intesa Aretina.

Possono essere individuati come parti correlate, facendo riferimento ai sensi dell'art. 2427 c.c. ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" esclusivamente tali soggetti.

Alla data di chiusura del bilancio risultano:

→ verso il Consorzio Intesa Aretina:

- a livello patrimoniale:
 - debiti per Euro/Migl. 153 che sono originati da fatture da ricevere legate a rapporti di collaborazione tecnica;
- a livello economico:
 - costi per euro Euro/Migl. 534 che sono originati da rapporti di natura commerciale e di collaborazione tecnica;

→ verso Suez Italia:

- a livello patrimoniale:
 - debiti per Euro/Migl. 66 relativi ai gettoni di presenza di amministratori;
- a livello economico:
 - costi per Euro/Migl. 172 relativi alla messa a disposizione di amministratori e gettoni di presenza;

→ verso Enti pubblici soci:

- a livello patrimoniale:
 - crediti per Euro/Migl. 113 aventi natura commerciale e Euro/Migl. 3 aventi natura diversa;
 - risconti attivi per Euro/Migl. 13.831 per anticipo canoni di concessione;
 - altri debiti per Euro/Migl. 110 aventi natura commerciale e per Euro/Migl. 22 aventi natura diversa;
 - debiti per dividendi 2019 non distribuiti per Euro/Migl. 68;
- a livello di conto economico:
 - costi per Euro/Migl. 4.490 per godimento beni di terzi;
 - ricavi per Euro/Migl. 1.014 per erogazione inerenti il SII.

Le operazioni sopra descritte aventi natura commerciale sono state realizzate alle normali condizioni di mercato non solo in termini di prezzo praticato ma anche in riferimento alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e di concluderla con i medesimi soggetti anziché con terzi. Le altre operazioni non aventi natura commerciale ma derivanti da concessioni sono state determinate sulla base delle prescrizioni pattuite.

Inoltre occorre precisare che non risultano accordi fuori bilancio, intesi come accordi che non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi e/o benefici.

La Società non detiene alcuna partecipazione e non controlla né direttamente né indirettamente altre Società.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 4.08.2017 si riporta di seguito l'importo di contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a euro 10.000, ricevuti dalla società dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2020:

Descrizione	Contributi incassati 2020	Decreto/delibera
Collettori fognari Castiglion Fibocchi (CONTRIBUTO)	€ 205.152	Linea di finanziamento. "Ex PAR FAS 2007-2013. D.G.R.T. 752/2015
DIGA CERVENTOSA - INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO CONTRIBUTO	€ 200.000	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le dighe e le Infrastrutture Idriche e elettriche. Piano Operativo INFRASTRUTTURE FSC 2020 - DELIBERA CIPE N. 54/16 E DELIBERA CIPE N. 12/18
Estensione rete idrica CONTRIBUTO Via di Arezzo, Foiano	€ 81.818	Determinazione n. 1222 del 29/11/2018 del Comune di Foiano

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto indicato nei vari paragrafi della Relazione sulla Gestione nei quali si descrivono gli eventi di rilievo dell'esercizio.

NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI															
Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2019	Valore fondo al 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Accenti a fornitori	Amm.to 2020	Valore lordo al 31/12/2020	Fondo amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
BI 01	1) Costi di impianto e ampliamento	22.724	-22.724	0									22.724	-22.724	0
BI 02	2) Costi di sviluppo	570.885	-570.885	0									570.885	-570.885	0
BI 03	3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	2.520.095	-1.986.159	533.937	127.510			39.743				-206.737	2.687.348	-2.192.895	494.453
BI 04	4) Concessioni licenze marche diritti	1.044.636	-887.316	157.320	80.523			62.000				-104.051	1.187.355	-691.367	195.988
BI 06	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.757.052		1.757.052	7.917.131			-105.991	-8.476.232			-25.960	1.065.999	0	1.065.999
BI 07	7) Altre immobilizzazioni immateriali:	95.851.059	-55.792.464	40.058.595	4.585	-124.026		8.374.490	92.212			-6.239.755	104.106.148	-61.940.007	42.166.141
A BI 07 IA	- Oneri pluriennali Progetto acque con contributo	187.597	-187.597	0									187.597	-187.597	0
A BI 07 IB	- Immobilizzazioni immateriali Altre	3.749.277	-3.652.183	96.093	0			37.002				-38.102	3.785.279	-3.690.285	94.994
A BI 07 IC	- Manutenzione straordinaria beni di terzi	91.915.225	-51.952.684	39.962.542	4.585	-124.026		8.337.488	92.212			-6.201.653	100.133.272	-59.082.129	42.071.147
Totale complessivo		101.766.691	-59.259.547	42.507.144	8.129.730	-124.026		-105.991	0	92.212	0	-25.960	109.640.463	-65.717.878	43.922.585

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte espresse al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono state le seguenti:

Software:	20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	20%
Manutenzioni straordinarie su beni in concessione:	minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica
Oneri pluriennali su beni di terzi in concessione:	minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica
Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione:	minor valore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economica tecnica

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.12.2027, per effetto della delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018, così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione. Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettaglia la movimentazione delle voci relative alle Immobilizzazioni immateriali:

1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Costi di impianto e ampliamento		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico		22.724
Ammortamenti esercizi precedenti	-	22.724
Saldo al 31/12/2019		0
Acquisizione dell'esercizio		
Capitalizzazioni da lavori in corso		
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2020		0

2. COSTI DI SVILUPPO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

2) Costi di sviluppo		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico		570.885
Ammortamenti esercizi precedenti	-	570.885
Saldo al 31/12/2019		0
Acquisizione dell'esercizio		
Capitalizzazioni da lavori in corso		
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2020		0

3. DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Diritti di brevetto industr. e opere ingegno		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico	2.520.095	
Ammortamenti esercizi precedenti	-	1.986.159
Saldo al 31/12/2019	533.937	
Acquisizione dell'esercizio	127.510	
Capitalizzazioni da lavori in corso	39.743	
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	-	206.737
Saldo al 31/12/2020	494.453	

4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Concessioni licenze marche diritti		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico	1.044.836	
Ammortamenti esercizi precedenti	-	887.316
Saldo al 31/12/2019	157.520	
Acquisizione dell'esercizio	80.523	
Capitalizzazioni da lavori in corso	62.000	
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	-	104.051
Saldo al 31/12/2020	195.993	

6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico	1.757.052	
Ammortamenti esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2019	1.757.052	
Acquisizione dell'esercizio	7.917.131	
Capitalizzazioni da lavori in corso	-	8.476.232
Riclassifiche	-	105.991
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Acconti a fornitori	-	25.960
Saldo al 31/12/2020	1.065.999	

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2020 si riferiscono:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2020
Descrizione	Importo	
Miglioramenti beni terzi in corso condotte idriche	7.141	
Miglioramenti beni terzi in corso fognatura e depurazione	137.415	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di filtrazione e trattamento	0	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di sollevamento e serbatoio	2.893	
Miglioramenti beni terzi in corso opere idrauliche fisse	0	
Software commesse in corso	694.000	
Fabbricati di terzi commesse in corso	217.890	
Anticipi a fornitori	6.660	
Totale	1.065.999	

7. ALTRE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico	95.851.099	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 55.792.464	
Saldo al 31/12/2019	40.058.635	
Acquisizione dell'esercizio	4.585	
Capitalizzazioni da lavori in corso	8.374.490	
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio	- 124.026	
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	92.212	
Ammortamenti dell'esercizio	- 6.239.755	
Saldo al 31/12/2020	42.166.140	

Le altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 si riferiscono:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2020
Descrizione	Importo	
Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	0	
Immobilizzazioni Immateriali Altre	94.994	
- altri oneri per attività SII e project financing	0	
- altri oneri pluriennali	94.994	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	42.071.147	
- condotte idriche	20.644.727	
- condotte fognarie	4.965.212	
- impianti di depurazione	2.966.501	
- impianti di filtrazione e trattamento	7.602.450	
- impianti di sollevamento e serbatoi	1.641.445	
- opere idrauliche fisse	1.489.786	
- contatori	2.591.890	
- fabbricati di terzi	169.138	
Totale	42.166.140	

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI															
Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2019	Valore fondo al 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2020	Valore lordo al 31/12/2020	Fondo amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
BII 01	1) Terreni e fabbricati	1.227.177	-294.335	932.842	990			99.842	0			-111.990	1.328.009	-406.325	921.684
BII 03 1	3) Attrezzature industriali e commerciali	3.168.706	-2.079.016	1.089.690	269.679	-6.515			7.782			-192.949	3.429.069	-2.264.164	1.164.905
BII 04	4) Altri beni:	107.618.464	-65.448.599	42.169.865	745.526	-230.419		9.002.802	199.793			-6.622.222	117.136.372	-71.671.037	45.465.335
A BII 04 1A	- Immobilizzazioni materiali grt. deprecibili	70.599.969	-44.398.404	26.201.562	559.927	-80.216		4.341.436	49.719			-3.953.359	75.420.112	-48.302.043	27.118.069
A BII 04 1B	- Immobilizzazioni materiali altre	2.641.355	-2.346.036	295.319	196.599	-150.203		48.500	130.064			-132.202	2.726.251	-2.328.174	398.076
A BII 04 1C	- Immobilizz. contributo	34.377.143	-18.704.159	15.672.985	0			4.612.866	0			-2.536.662	38.990.009	-21.240.820	17.749.189
BII 05	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.495.550		7.495.550	5.198.128		105.991	-9.102.644			21.328		3.718.351	0	3.718.351
Totale complessivo		119.509.987	-67.821.949	51.687.948	6.214.522	-238.934	165.991	-	207.565	-	21.328	-6.927.161	125.611.802	-74.541.545	51.070.257

Sono espresse in bilancio al loro costo di acquisto o di realizzazione al netto dei relativi ammortamenti.

I criteri di ammortamento sono stati i seguenti:

Condotte

minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Serbatoi

minore tra la vita economico tecnica (50 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Impianti di filtrazione

minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Impianti di sollevamento

minore tra la vita economico tecnica (19 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Impianti di depurazione

minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Opere idrauliche fisse

minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Apparecchi di misura

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Laboratorio

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Telecontrollo

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio

minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Autovetture

minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Autocarri e mezzi d'opera

minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Attrezzatura varia e minuta

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Strumentazione tecnica

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Macchinari diversi

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Impianti telefonia

minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (8 anni)

Costruzioni leggere

minore tra la vita economico tecnica (40 anni)
e durata residua della concessione (8 anni)

Fabbricati

minore tra la vita economico tecnica (25 anni)
e durata residua della concessione (8 anni)

La società ha determinato la residua vita utile di tali beni, sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista esterno. La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.12.2027 per effetto della delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018, così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

1. TERRENI E FABBRICATI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Terreni e fabbricati		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico		1.227.177
Ammortamenti esercizi precedenti	-	294.335
Saldo al 31/12/2019		932.842
Acquisizione dell'esercizio		990
Capitalizzazioni da lavori in corso		99.842
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	-	111.990
Saldo al 31/12/2020		921.684

Il valore al 31 Dicembre 2020 di detti immobili è dettagliato come segue:

1) Terreni e Fabbricati		2020
Descrizione	Importo	
Ex Agenzia M. Cervino - Arezzo		32.334
Uffici Via Montefalco 4° piano - Arezzo		76.047
Uffici Via Montefalco 3° piano - Arezzo		563.981
Garage Via Montefalco - Arezzo		3.007
Ex Agenzia Via Voltella - Sinalunga		46.811
Agenzia Via Lancisi - Sansepolcro		56.065
Terreni		143.440
Totale		921.684

3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Attrezzature industriali e commerciali		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico		3.168.706
Ammortamenti esercizi precedenti	-	2.079.016
Saldo al 31/12/2019		1.089.690
Acquisizione dell'esercizio		269.879
Capitalizzazioni da lavori in corso		-
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio	-	9.515
Diminuzione fondo amm.to per disinv.		7.782
Ammortamenti dell'esercizio	-	192.949
Saldo al 31/12/2020		1.164.886

4. ALTRI BENI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Altri beni:		2020
Descrizione		Importo
Costo storico		107.618.464
Ammortamenti esercizi precedenti	-	65.448.598
Saldo al 31/12/2019		42.169.865
Acquisizione dell'esercizio		745.526
Capitalizzazioni da lavori in corso		9.002.802
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio	-	230.419
Diminuzione fondo amm.to per disinv.		199.783
Ammortamenti dell'esercizio	-	6.622.222
Saldo al 31/12/2020		45.265.335

Il totale al 31.12.2020 è 45.265.335

Gli "Altri beni" al 31 dicembre 2020 si riferiscono:

4) Altri beni		2020
Descrizione		Importo
Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili		27.118.069
- condotte idriche		9.971.050
- condotte fognarie		6.973.096
- impianti di depurazione		4.636.948
- impianti di filtrazione e trattamento		1.930.555
- impianti di sollevamento e serbatoi		1.576.517
- opere idrauliche fisse		1.537.898
- Altro		492.005
Immobilizzazioni materiali altre		398.078
- autocarri e autovetture		5.911
- hardware		174.848
- macchinari e macchine elettroniche		97.557
- mobili e arredi		102.878
- Altro		16.883
Immobilizz. contributo		17.749.189
- condotte idriche		3.215.962
- condotte fognarie		3.113.234
- impianti di depurazione e fitodepurazione		3.492.608
- impianti di filtrazione e trattamento		3.553.468
- impianti di sollevamento e serbatoi		519.059
- opere idrauliche fisse		509.128
- allacciamenti acquedotto e fognatura		3.040.990
- contatori		194.300
- altro		110.439
Totale		45.265.335

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2020
Descrizione	Importo	
Costo storico	7.495.550	
Ammortamenti esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2019	7.495.550	
Acquisizione dell'esercizio	5.198.128	
Capitalizzazioni da lavori in corso	-	9.102.644
Riclassifiche	105.991	
Decrementi dell'esercizio		
Acconti a fornitori	21.326	
Saldo al 31/12/2020	3.718.351	

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a condotte, impianti di depurazione e impianti di filtrazione e trattamento.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31 dicembre 2020 si riferiscono:

5) Immobilizzazioni in corso		2020
Descrizione	Importo	
Condotte idriche commesse in corso	468.386	
Condotte fognarie commesse in corso	1.746.863	
Impianti di depurazione commesse in corso	464.873	
Impianti di essiccamento commesse in corso	335.445	
Impianti di filtrazione commesse in corso	19.198	
Impianti di sollevamento e serbatoi commesse in corso	468.629	
Opere idrauliche fisse commesse in corso	123.443	
Allacciamenti acquedotto e fognatura in corso	0	
Anticipi a fornitori	91.515	
Totale	3.718.351	

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Anticipi Telecom	4.923	5.026
Anticipi ENEL	0	301
Anticipi Enti diversi	118.171	115.078
Totale	123.094	120.405

Gli anticipi ad Enti diversi si riferiscono principalmente a cauzioni versate ad Enti per concessioni attraversamenti e contratti di locazione

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Materiali di consumo e parti di ricambio	521.103	479.117
Totale	521.103	479.117

I materiali di magazzino sono costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

Rispetto al 31 dicembre 2019 le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio presentano complessivamente un incremento di Euro 41.986 derivante da fatti di normale gestione aziendale.

I lavori in corso sono valorizzati in base ai costi sostenuti e sono stati totalmente completati al 31.12.2020.

II - CREDITI

1) CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Crediti verso utenti e clienti	8.234.718	9.205.486
Crediti per bollette da emettere	4.128.407	5.823.813
Crediti per conguagli VRG	13.387.038	8.410.981
Crediti verso clienti diversi	661.333	336.440
F.do svalutazione crediti verso utenti	-4.141.703	-3.621.780
F.do svalutazione crediti verso clienti diversi	-108.880	-87.073
F.do svalutazione per int. di mora non incassati	-209.557	-220.967
Totale	21.951.357	19.846.900

Una delle quote più consistenti dei crediti iscritti in bilancio riguarda i crediti verso utenti e clienti del Servizio Idrico e Integrato e la quota afferente bollette da emettere per consumi rilevati nel periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

Il decremento di tali crediti rispetto all'esercizio 2019 risente della riduzione del fatturato conseguente i minori volumi di acqua venduta.

Il sistema di fatturazione prevede per il cliente la ricezione di una fattura con cadenza bimestrale e per la Società l'emissione di blocchi di fatture con cadenza settimanale, secondo un calendario predefinito che tiene conto sia di emissioni di fatture in acconto sulla base dei consumi storici, che di fatture a conguaglio a seguito di letture rilevate.

Una componente dei crediti iscritti in bilancio è rappresentata dalla valorizzazione dei consumi intervenuti fra la data di ultima lettura antecedente al 31 dicembre 2020 (consumi fatturati) e il 31 dicembre 2020 dedotti eventuali acconti già fatturati. Tale valorizzazione è stata calcolata con il criterio del pro-die, con una proiezione dei consumi afferenti il periodo da fatturare tenendo conto dei consumi storici, determinando così una stima dei consumi fatturabili.

I crediti verso clienti comprendono fatture da emettere per Euro 4.128.407 inerenti al servizio idrico integrato.

I crediti per conguagli VRG, che rappresentano la quota più consistente dei crediti iscritti in bilancio, comprendono:

CREDITO PER CONGUAGLI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	rettifiche pef ante 2018	TOTALE ultimo allineamento	904 con rettifica arera	2018	2019	TOTALE bilancio 2019	rettifiche post approvazione PEF	2020	Totale al 31-12-2020
Conguagli Rcvol recupero su volumi	884.633	2.336.490	2.287.727	1.941.178	135.756	756.565	26.747	6.530.961		1.516.737	3.108.588	11.156.286		4.702.516	15.858.802
Conguagli Rcvol anni precedenti							194.612	194.612		634.685	342.687	1.171.985	228.431	846.402	2.246.817
Conguagli Rc Ws acquisto acqua	- 266.121	- 246.867	- 216.907	- 25.557				704.338			159.787	- 544.551	389.861	- 12.556	- 142.134
Conguagli acqua all'ingrosso 2012-2014						421.491		421.491				421.491			421.491
Conguagli Rc ee costi energia	745.565	252.911	347.466	509.681	251.897	319.329	24.980	454.877		327.822	214.797	- 567.902	69.787	129.739	368.376
Conguagli Rcaltro (oneri locali)	199.020	199.459	22.865	41.488	2.647	703	28.000	432.889		34.579	6.215	473.683	15.600	890	488.393
Conguagli Rcaltro						591.590	528.399	63.197	- 123.217	0	-	- 186.414			- 186.414
Conguagli RcAeegsi					2.362	2.704	23.225	18.160		400	47	- 17.713		264	- 17.449
Conguagli Rerc					132.556	274.963	139.251	3.156		70.426	87.554	- 161.137	44.644	- 28.926	234.706
conguagli atb					242.106	116.236	258.313	616.655		411.361	476.088	1.504.104	3.070	422.399	1.929.572
Conguagli Op Remsi														15.000	15.000
Rettifiche conguagli anni precedenti			226.788	418.748		140.486		505.050				505.050			505.050
Rettifiche conguagli approvati nel piano 2016-2016 (del 22-07-2016)						133.765		133.765				- 133.765			- 133.765
Inflazione e attualizzazione anni precedenti			130.830		59.194	89.725	23.527	184.887	863	38.437	3.995	141.593	528.971		670.564
ISTANZE													1.523.138	1.120.820	2.643.958
	1.563.098	2.541.994	2.103.838	1.917.289	215.256	1.873.566	1.041.144	7.509.052	- 124.080	2.161.077	4.216.660	13.762.710	2.714.214	7.189.880	23.666.803
recupero rvol rettifica arera					911.237			911.237				911.237			911.237
RECUPERO CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI DIVERSI DA AC									124.080	2.226.170	- 4.160.875	- 6.262.965		- 4.716.569	- 10.979.534
recupero conguagli rettifiche 2017													101.000		101.000
	1.563.098	2.541.994	2.103.838	1.917.289	1.126.493	1.873.566	1.041.144	8.420.289	0	65.093	55.785	8.410.981	2.613.214	2.473.311	13.497.586
Attualizzazione														110.468	110.468
	1.563.098	2.541.994	2.103.838	1.917.289	1.126.493	1.873.566	1.041.144	8.420.289	0	65.093	55.785	8.410.981	2.613.214	2.362.842	13.387.038

Il valore del credito per conguaglio VRG, fatturabile ai sensi dell'art. 27.1 dell'allegato A della Delibera ARERA n. 580/2019, a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari annuali, ammonta in totale ad Euro 13.387.038, è stato conteggiato per l'importo di Euro 11.024.197 relativamente a quanto di competenza fino all'anno 2019, così come indicato nel PEF deliberato dall'Assemblea di AIT n. 5 del 27/09/2020 mentre per quanto di competenza del 2020 nell'importo di Euro 2.473.311 (Euro 7.189.880 afferente nuovi conguagli di competenza 2020, al netto del recupero conguagli pregressi per Euro 4.716.569) sarà oggetto di conguagli nel prossimo PEF che sarà approvato con delibera di Assemblea di AIT nell'anno 2022.

Tali crediti per conguagli aventi scadenza oltre i 12 mesi con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono stati rilevati al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del 2,22%, che corrisponde al tasso medio ponderato delle diverse linee di credito afferenti il Nuovo Contratto di Finanziamento.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Al 31.12.2020 la società ha rilevato a conto economico l'effetto negativo inerente l'attualizzazione della variazione dei crediti per conguagli, a seguito del loro incremento a euro 13.387.038 da euro 8.410.981.

In termini di DSO il rapporto fra crediti e ricavi (al netto del crediti Rcvol) si può osservare i seguenti indicatori:

Descrizione	2019	2020
Crediti commerciali per fatture emesse	64,48	67,09
Bollette da emettere	39,36	31,13
VRG	56,84	100,95
Totale	160,68	199,17

L'incremento del DSO su fatture emesse è legato ad un incremento della morosità su crediti aventi anzianità contenuta nei dodici mesi ed è connesso a ritardi di incasso per effetto della crisi sanitaria per COVID19.

Il decremento del DSO per bollette da emettere è legato all'abbassamento dei consumi nonché ad un'accelerazione sull'emissione di bollette.

Il forte incremento del DSO per conguagli VRG è legato all'effetto della pandemia che ha determinato un abbassamento nei volumi di acqua venduta rispetto al volume atteso nel VRG con un conseguente forte incremento dei crediti per conguagli.

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 974.438 (Euro 612.566 nel 2019) pari a circa il 3,69% (2,58% nel 2019) dei crediti commerciali esistenti alla chiusura

dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso utenti è stata la seguente:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti utenti				
2019	Utilizzi	Acc.ti	G/C	2020
3.621.779	-400.799	909.312	10.659	4.141.702

Seguendo la procedura aziendale di gestione del credito che prevede lo stralcio di posizioni creditizie al verificarsi di alcune situazioni definite, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso utenti per Euro 400.799, nel rispetto delle condizioni richieste dal comma 5 dell'art. 101 del TUIR per la loro deducibilità fiscale.

La società inoltre presenta in bilancio un:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di Euro 209.557. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un giroconto al fondo svalutazione utenti di euro 11.410;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di Euro 108.880, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 65.126 e un utilizzo di euro 43.319.

In merito alla politica adottata dalla società in riferimento alle perdite su crediti 2020 si rimanda al paragrafo relativo all'accantonamento per svalutazione crediti della presente nota integrativa.

Tra i crediti verso clienti sono ricompresi anche crediti di natura commerciale verso enti pubblici per Euro 112.099.

5 BIS) CREDITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Crediti verso Erario per IVA	1.391.056	1.623.705
Crediti verso Erario per IRES	73.785	137.194
Crediti verso Erario per Irap		116.765
Crediti ritenute d'acconto	2.147	
Crediti imposta R&S	15.858	63.069
Credito d'imposta bonus sanificazione	28.297	
Credito d'imposta risparmio energetico	1.328	
Crediti verso Erario per Imposta di Bollo	20.096	2.346
Crediti verso Erario per rimborso Ires - Irap costo personale		202.742
Totale	1.532.567	2.145.821

La presenza del credito IVA, è imputabile alla differente aliquota IVA applicata alla fatturazione attiva (10%) e alla fatturazione degli acquisti per la gestione ordinaria e per gli investimenti (22%). La società ha destinato tale credito IVA alla compensazione "verticale" (IVA da IVA) ed "orizzontale" per l'anno 2021 per il residuo (nel limite di Euro 700.000). Il credito verso Erario per Ires deriva dai maggiori acconti (calcolati con il metodo storico) versati nel corso del 2020 rispetto alle imposte di competenza. Il credito verso Erario per Euro 15.858 è relativo al credito di imposta per Ricerca e Sviluppo ex Legge n. 190/2014.

Il credito verso Erario per Euro 202.742 relativo all'imposta Ires relativamente alla mancata deduzione dell'Irap sul costo del lavoro anni 2007/2011 (ai sensi dell'art.4, comma 12, DL.16/2012) non rimborsato nel 2019, è stato rimborsato nel corso dell'esercizio con i relativi interessi di legge.

La società ha ottenuto nel corso dell'esercizio un credito di imposta per interventi di sanificazione ai sensi dell'art. 124 del DL n. 34/220 di euro 28.297 a fronte di spese di euro 100.365.

5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Imposte anticipate	2.308.820	2.281.281
Totale	2.308.820	2.281.281

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili. Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Crediti per contributi da ricevere	478.581	219.282
Crediti verso dipendenti Istituti di previdenza	421.797	396.310
Credito CSEA per bonus idrico	117.310	88.340
Crediti diversi	187.532	86.010
Anticipi fornitori	153.057	32.511
Crediti verso Comuni	3.128	2.666
Credito INAIL	6.666	4.381
Totale	1.368.071	829.499

I crediti per contributi da ricevere sono ascrivibili alle quote di contributi che, pur essendo stati assegnati alla Società, non sono stati ancora versati dall'Ente erogatore.

I crediti verso dipendenti e verso i relativi enti per contributi previdenziali, derivano principalmente da quanto spettante alla società per la rivalutazione del TFR e quanto spettante sulla base della sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 e delle sentenze del 28.01.2015 n. 10385 n. 08591 e n. 09111 che hanno visto soccombere definitivamente i dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto le differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, dagli Enti locali.

I crediti per bonus idrico verso CSEA derivano dalla applicazione della delibera ARERA n. 897/2017/IDR a seguito del riconoscimento della componente tariffaria compensativa a favore di utenti disagiati, il valore è al netto delle compensazioni operate con le somme a debito per la riscossione della componente UI3

III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

6) ALTRI TITOLI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Certificati ambientali	-	26.922
Totale	-	26.922

Per quanto attiene ai Certificati Ambientali sono stati annullati nel corso dell'esercizio, si rimanda per maggiore dettaglio a quanto espresso nei Proventi Finanziari.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
c/c ordinari	5.201.979	12.401.622
c/c vincolato per copertura servizio debito	1.183.059	953.258
Depositi postali	296.957	803.647
Valori in cassa	23.923	39.087
Totale	6.705.918	14.197.614

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide nei valori alla data di chiusura.

Per quanto concerne i conti correnti bancari, si informa che tali conti correnti sono soggetti a vincolo di pegno in favore sia delle Banche Finanziatrici che delle Banche Garanti Esistenti.

Il conto corrente vincolato per la copertura del servizio del debito (Conto Riserva Servizio del Debito) è stato costituito contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento, ed in linea con il predetto contratto, indica, ad ogni data di rimborso, il 100% del servizio del debito (ovvero, la somma degli interessi e della quota capitale del Nuovo Finanziamento) richiesto per la data di rimborso immediatamente successiva. A tal proposito, si rammenta che la prima data di rimborso della prima rata è stata il 30 settembre 2019.

Si informa infine che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha incassato contributi per un importo di Euro 1.342.988 di cui contributi afferenti gli allacciamenti per Euro 561.805.

Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono nella loro interezza a risconti attivi e sono così dettagliati:

Descrizione	2020	2019
Risconti attivi per canoni di concessione futuri	13.831.182	17.807.693
Risconti per polizze assicurative	114.083	141.230
Altri risconti	58.864	295.956
Totale	14.004.129	18.244.879

I risconti attivi pluriennali per canoni di concessione futuri rappresentano la quota versata ai Comuni a valere sui canoni futuri per l'utilizzo dei beni avuti in concessione ed hanno una durata inferiore a cinque anni.

Gli altri risconti si riferiscono ad importi di competenza degli esercizi futuri che riguardano principalmente contratti di noleggio con canoni afferenti la competenza a cavallo di due esercizi.

PASSIVO
A) PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve derivato	Riserve str.	Riserva FONI	Utile/Perdite es. preo.	Utile/Perdita es.	Totale
31.12.2019	34.450.389	1.924.225	0	22.932.090	2.756.604	-77.344	6.060.139	60.054.931
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi						-	2.000.000	- 2.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		303.407	- 255.061	858.821	2.905.911		-4.068.139	- 255.061
Risultato dell'esercizio corrente							6.045.705	6.045.705
31.12.2019	34.450.389	2.227.632	-255.061	23.791.719	5.662.595	-77.344	6.645.785	72.445.715
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi						-	2.000.000	- 2.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		332.289	- 10.180	1.190.845	2.322.651		-3.845.785	- 10.180
Risultato dell'esercizio corrente							5.299.664	5.299.664
31.12.2020	34.450.389	2.559.921	-265.221	24.982.564	7.985.246	-77.344	5.299.664	74.935.219

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per cop. perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.450.389	B			
Riserva sovrapprezzo azioni		A, B			
Riserve rivalutazione					
Totale	34.450.389				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	2.559.921	B	-		
- Riserva FONI	7.985.246	B	7.985.246		
- Riserve straordinarie	24.982.564	A,B, C	24.982.564		
- Riserva operazioni di copertura	-265.221	A, B			
- Riserva da utili/perdite es. precedenti	-77.344	A, B			
Totale	35.185.166		32.967.810		
Utili portati a nuovo	0	A,B,C			
Totale	69.635.555		32.967.810		

Legenda: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C distribuzione soci

Capitale sociale	Il valore nominale delle n. 6.676.432 azioni è stato fissato in Euro 5,16. Il capitale sociale risulta interamente versato.
Riserva legale;	La voce è stata incrementata per l'importo di Euro 332.289 a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 29.04.2020 in sede di approvazione del bilancio 2019.
Riserva FONI;	I movimenti nell'esercizio della riserva FONI sono stati i seguenti. L'Assemblea dei soci del 29.04.2020, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 12 Aprile 2019 di euro 5.662.595, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 2.322.651 per un importo complessivo pari ad euro 7.985.246 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012-2019 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2019, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri. La società in continuità con quanto già effettuato nei bilanci degli esercizi precedenti ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018-2019 per complessivi euro 7.985.246, pari al 76% del FONI investimenti 2012-2019, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio Arera ha disposto che la quota di Foni investita è da considerare come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). La società ha ritenuto opportuno procedere ad un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018-2019 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2020. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2020 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente pari ad Euro 9.959.739 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2020 per Euro 1.974.493.
Riserva straordinaria;	Tale voce costituita da utili non distribuiti risulta pari a Euro 24.982.564. Tale riserva si è incrementata di euro 1.190.845 per la corrispondente parte dell'utile 2019 così destinata dall'Assemblea dei soci del 29.04.2020.
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;	a seguito della sottoscrizione di un derivato in data 17.01.2019 è stata costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis) del C.C., apposita riserva per l'iscrizione di tale derivato di copertura relativamente al Contratto di Finanziamento, al relativo fair value.
Utili e perdite esercizi precedenti;	tale voce accoglie gli effetti sul patrimonio netto di apertura derivanti dalla prima applicazione nell'esercizio 2016 dei nuovi OIC conseguenti alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015. In particolare è relativa: i) alla rilevazione del fair value della parte inefficace della copertura del derivato al 31.12.2015 per euro 1.517 e il rateo di fair value dirty adjusted al 31.12.2015 rispetto al valore clean per euro 63.060; ii) all'eliminazione delle spese di ricerca e pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi per euro 12.766 al netto della relativa fiscalità differita.
Utile dell'esercizio;	Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce 3 - strumenti finanziari derivati passivi accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento, composto come segue:

Descrizione	2020	2019
F.DO RISCHI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	386.829	402.294
TOTALE	386.829	402.294

La voce 4 - altri del fondi rischi ed oneri può essere così dettagliata:

	31-dic-19	Utilizzi 2020	Acc.to 2020	Adeguamenti	31-dic-20
F.do rischi risarcimenti danni	440.495	- 38.393	38.463		440.565
F.do rischi verbali USL ARPAT	86.956		-	10.981	75.975
F.do rischi per cause legali in corso	222.389	- 14.950		47.438	160.001
F.do solidarietà	6.269	- 103.979	100.000		2.290
Fondo rischi ed oneri diversi	92.020				92.020
F.do oneri concessioni ed attraversamenti	287.910				287.910
F.do rischi penale realizzazione finanziamenti attesi	-		97.566		97.566
Totale	1.136.037	- 157.322	236.029	- 58.419	1.156.327

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli fondi:

FONDO RISCHI RISARCIMENTO DANNI

Tale fondo pari a Euro 440.565 è stato costituito per fronteggiare i rischi derivanti dalle richieste di rimborso avanzate da terzi per danni causati dalla Società, per la quota massima di franchigia imputabile ad ogni singola pratica e non coperta dalla compagnia di assicurazione. Nel corso dell'anno sono stati fatti utilizzi per Euro 38.393 e accantonamenti per Euro 38.463.

FONDO RISCHI VERBALI USL E ARPAT

Tale fondo pari a Euro 75.975 è stato costituito per fronteggiare il rischio del pagamento di sanzioni amministrative irrogate da USL e ARPAT per le quali sono pendenti ricorsi amministrativi presso la Regione Toscana. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato uno storno a conto economico di Euro 10.981 per adeguare il fondo alla effettiva entità del rischio.

FONDO RISCHI CAUSE LEGALI IN CORSO

Tale fondo pari a Euro 160.001 è diretto alla copertura di oneri derivanti da contenziosi legali di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti utilizzi per Euro 14.950 e uno storno a conto economico di Euro 47.438 per adeguare il fondo all' effettiva entità del rischio.

FONDO SOLIDARIETA'

Tale fondo pari a Euro 2.290 è stato costituito per far fronte alle esigenze di famiglie numerose. Nel corso dell'esercizio è stato fatto un accantonamento di Euro 100.000 e un utilizzo di euro 103.979.

FONDO RISCHI SENTENZA DEL TAR - Delibera ATO 8/2009

Il fondo si riferisce alla Sentenza Tar del 25/8/2010 avverso la delibera dell'ATO 4 n°8 del 9/02/2009.

La società ha provveduto al rimborso agli utenti della somma di Euro/Migl. 689 con accredito diretto in bolletta nel periodo luglio - dicembre 2011.

Il fondo al 31.12.2020 pari a Euro 92.020 rappresenta l'importo eventualmente dovuto per ulteriori utenze

per le quali si rendono necessarie ulteriori verifiche ed accertamenti.

FONDO ONERI CONCESSIONI E ATTRAVERSAMENTI

Tale fondo pari a Euro 287.912 è stato costituito per la copertura dell'onere specifico derivante da canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo verrà quantificato da parte degli Enti preposti in futuro con effetto retroattivo.

Non si sono verificati nell'esercizio presupposti per la movimentazione di tale fondo.

FONDO RISCHI PER PENALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ATTESI

Tale fondo costituito nel corso dell'esercizio per euro 97.566 è diretto a coprire la penalità per mancato rispetto della pianificazione sugli investimenti programmati nel periodo MTI-2, 2016-2019.

L'Ente di governo nell'ambito della proposta tariffaria motiva lo scostamento tra gli investimenti programmati e realizzati. La penalità per mancato rispetto della pianificazione è prevista all'Art. 34 comma 5 dell'Allegato A al metodo tariffario MTI-3. Ai sensi dell'art. 34 comma 6 del suddetto metodo si definisce che:

"è fatto obbligo di accantonamento della penalità,....ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti"

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione della voce, nell'esercizio 2020 è la seguente:

F.DO TFR AL 31/12/2019	2.875.019
di cui f.do in azienda	1.067.680
di cui f.do in tesoreria	1.807.339
Acc. to 2020	480.303
Anticipazioni	- 10.770
Cessazioni	- 150.394
F.do garanzia	- 27.941
Rivalutazione f.do az	15.659
Imposta su rival.ne tfr f.do az	- 2.662
Riv.ne f.do tes	26.039
Imposta su rival.ne tfr f.do tesoreria	- 4.427
Previdenza complementare	- 275.123
F.DO TFR AL 31/12/2020	2.925.704
di cui f.do in azienda	1.031.910
di cui f.do in tesoreria	1.893.794

D) DEBITI

4) DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota interessi	0	0
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota capitale	34.000.000	37.000.000
Costi transazione	-405.656	- 523.636
Totale	33.594.344	36.476.364

L'importo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2020 è ascrivibile alla quota capitale per Euro 34.000.000 (di cui Euro 4.000.000 avente scadenza entro 12 mesi) del Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 ("Sottoscrizione"), con BNL ed UBI Banca ("Banche Finanziatrici"), per complessivi Euro 40.000.000. Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches Tranche 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie per investimenti, e la Linea B per un valore massimo di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2019:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+ 30.000.000,00	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+ 2.500.000,00	Linea B
06/06/2019	+ 7.500.000,00	Linea A Tranche 2
30/09/2019	- 1.500.000,00	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	- 1.500.000,00	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	- 750.000,00	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	- 750.000,00	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	- 750.000,00	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	- 750.000,00	6° Rata Rimborso Capitale
Totale	34.000.000,00	

La società in applicazione del metodo del costo ammortizzato ha imputato i costi di transazione su tale finanziamento, pari ad Euro 405.656, a diretta riduzione del debito relativo; conseguentemente la quota di ammortamento determinata con il criterio dell'interesse effettivo è stata allocata nella sezione finanziaria del conto economico.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari ex art. 2427 bis C.C.

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata in linea con la Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1, del codice civile:

a) Fair Value:

Il Fair Value Dirty risk adjusted dei Contratti di Hedging in essere, stante un valore di nozionale per un ammontare complessivo pari ad Euro 27.200.000, è negativo per un totale di Euro 386.829,49.

b) Informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri:

Nelle seguenti tabelle si rappresentano le informazioni sull'entità e sulla natura, dei Contratti di Hedging in essere al 31 dicembre 2020:

Tipologia	IRS UBI Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	UBI	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2020	Euro 11.050.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS BNL Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2020	Euro 11.050.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS UBI Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	UBI	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2020	Euro 2.550.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)	
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS BNL Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2020	Euro 2.550.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)	
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

La stipula dei predetti Contatti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i predetti Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

c) *Gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato*

La copertura è ritenuta efficace se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia, in relazione al rischio oggetto di copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto.

Analisi Qualitative

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in via qualitativa quanto i critical terms dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per critical terms si intendono per esempio, l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza ed il sottostante. In presenza di perfetta corrispondenza o di elevato allineamento di detti critical terms, si desume che il valore dello strumento di copertura evolva nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esista un rapporto economico non causale. In ogni caso è oggetto di verifica l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto (qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura). La verifica è volta ad assicurare che tale effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico.

Analisi Quantitative

La valutazione sotto il profilo quantitativo dell'efficacia della copertura è eseguita nel caso in cui non vi sia uno stretto allineamento tra i critical terms dello strumento di copertura e quelli dello strumento coperto, in particolare nel caso in cui le variabili sottostanti dei due strumenti siano differenti. La metodologia adottata per verificare quantitativamente l'efficacia della copertura è il metodo del derivato ipotetico, ovvero attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price),

del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse del mercato. In particolare: al fine di verificare l'efficacia della copertura è previsto il confronto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato intercorsa dalla data di designazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

d) *le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:*

Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico risultano le seguenti:

	2020		2019	
	Importo	effetto fiscale	Importo	effetto fiscale
Derivato quota inefficace	28.833	6.920	- 66.687	- 16.005

Pertanto, si evidenzia come richiesto da PC 32 nel caso di copertura dei flussi finanziari che la componente inefficace riconosciuta a conto economico è stata al 31 dicembre 2020 complessivamente di Euro 28.833. Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427- bis comma 1 del codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella:

All'inizio dell'esercizio precedente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio precedente
-	-	335.606			80.546	255.061

All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
255.061		13.368			3.208	265.221

6) ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Acconti da clienti diversi	197.970	226.379
Debiti su depositi cauzionali	3.717.645	3.813.470
Totale	3.915.615	4.039.849

La voce acconti comprende gli anticipi versati da clienti per i consumi idrici (Euro 1.657) e per lavori che verranno eseguiti nell'anno successivo (Euro 196.313). I depositi cauzionali rappresentano il debito verso clienti che, avendo richiesto di usufruire del servizio idrico integrato, hanno versato un deposito a cauzione.

7) DEBITI VERSO FORNITORI

Il totale dei debiti verso fornitori è così composto:

Descrizione	2020	2019
Debiti verso fornitori Italia	2.744.597	9.710.049
Debiti verso fornitori CEE	10.117	19.421
Fatture da ricevere	3.329.250	3.587.615
Debiti verso fornitori enti pubblici	110.202	483.558
Totale	6.194.166	13.800.643

L'ammontare dei debiti verso fornitori è imputabile all'andamento dell'operatività aziendale ed agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso del 2020.

Alla fine del 2020 si assiste ad un decremento dei Debiti verso fornitori Italia imputabile da un lato alla politica attuata dalla Società, che in un particolare contesto emergenziale, ha ridotto il dpo fornitori; nel corso del 2020 la Società ha altresì recuperato l'incremento generato a fine 2019 rispetto all'esercizio precedente, il decremento dei debiti verso fornitori in rapporto all'anno 2019 è inoltre imputabile a minori spese per servizi ed investimenti realizzati, nonché alla riduzione dello scadere a fine anno.

A seguito di un'analisi svolta per valutare la sussistenza di situazioni che potrebbero generare l'addebito di interessi di mora da parte di fornitori a seguito di ritardo nei pagamenti, così come disciplinato dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231 (attuativo della Direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/CE), si è riscontrato che non sussistono situazioni di rischio, e pertanto non si sono accantonate somme a copertura di tale titolo.

I debiti verso fornitori sono interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

12) DEBITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Debiti v/Erario per Irap	12.058	0
Debiti verso erario per IRPEF	285.494	270.708
Debiti verso erario per addizionali	1.433	0
Erario c/bollo	519	82
Totale	299.503	270.790

La voce "Debiti diversi" rappresenta principalmente il debito per ritenute d'acconto IRPEF, per addizionali Regionali e Comunali, dipendenti e lavoratori autonomi.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
INPDAP	96.571	100.730
INPS	355.794	327.200
FONDO PEGASO	108.613	109.619
Altri debiti per contributi	324.573	319.647
Totale	885.552	857.196

14) ALTRI DEBITI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Debiti verso il personale	1.240.881	1.192.281
Debiti v/CSEA per tariffa	106.471	182.133
Debiti v/CSEA per componente art.17.1 MTI3	143.631	0
Creditori diversi	15.726	257.475
Debiti Consorzio 2 Alto Valdarno	224.117	100.901
Debiti verso consorzio Intesa Aretina	153.130	380.370
Debiti non commerciali verso enti	393.314	11.264
Debiti per dividendi 2019 non distribuiti	67.690	
Altri	- 717	99.813
Totale	2.344.243	2.224.238

I debiti verso il personale si riferiscono essenzialmente alla quota parte di 14^a maturata nell'esercizio ma non liquidata.

I debiti verso il Consorzio 2 Alto Valdarno si riferiscono ai contributi per benefici di scolo.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

I debiti v/CSEA per la quota di euro 143.631 si determinano ai sensi dell'art. 17.1 MTI3 e nello specifico la relativa componente è gestita operativamente dalla CSEA per coprire i premi relativi alla qualità tecnica ed a sostegno dei meccanismi di incentivazione della qualità stessa. La copertura avviene attraverso uno strumento allocativo alimentato dal margine quantificato dalla differenza fra i costi operativi endogeni riconosciuti in tariffa al gestore e il costo operativo efficientabile sostenuto dall'operatore.

L'incremento dei Debiti non commerciali verso enti è attribuibile alla diversa riclassificazione per un maggior dettaglio dei Debiti per concessioni ed attraversamenti Regione Toscana e altri Enti, in precedenza annoverati nei Creditori diversi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Ratei passivi diversi	111	
Risconti passivi su fondo depurazione	1.354.851	1.548.761
Risconti passivi su altri contributi in conto capitale	13.327.785	13.998.209
Risconti passivi allacciamenti	4.077.805	4.098.687
Altri risconti passivi	3.655	1.064
Totale	18.764.208	19.646.722

I risconti passivi pluriennali su fondo depurazione rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata delle somme accantonate al fondo di depurazione ai sensi dell'art. 14 Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi per altri contributi in conto capitale rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi allacciamenti si riferiscono ai ricavi percepiti dagli utenti per nuovi allacciamenti che vengono ripartiti sulla base della durata dell'ammortamento dell'investimento cui afferiscono.

CONTABILIZZAZIONE DEI LEASING SECONDO LO IAS 17

La società al 31.12.2020 ha in essere n. 5 leasing con MPS Leasing & Factoring il cui importo non risulta significativo, mentre tutti i leasing riferiti ai fabbricati sono stati riscattati nel corso 2008 e nel gennaio 2009.

Comunque si riporta di seguito l'effetto patrimoniale ed economico, al netto della relativa fiscalità, della contabilizzazione di tali leasing in essere con il metodo finanziario (Euro):

Attività	2020
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	161.300
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	20.368
+ Migliorie su beni in leasing	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	140.933
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Importo	
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	72.948
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	33.380
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	39.568
+ Storno risconto maxi-canone	
+ Storno migliorie su beni in leasing	
- Storno spese notarili relative al rogito	
Totale Passività	39.568
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	101.365
e) Effetto fiscale	29.517
f) Effetto sul patrimonio netto (d-e)	71.847
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	36.837
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.949
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
1) su contratti in essere (già al netto dell'ammortamento su migliorie beni di terzi)	20.368
2) su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	14.520
Rilevazione dell'effetto fiscale	4.228
Effetto sul risultato di esercizio	10.292

Pertanto qualora la Società avesse contabilizzato i leasing in essere secondo il metodo finanziario, nell'esercizio avrebbe avuto un maggior Patrimonio Netto di Euro 71.847 e un maggior utile a conto economico di Euro 10.292, al netto dell'effetto fiscale.

NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

	2020	2019
Ricavi Tariffa acqua fogna depurazione quota fissa SII	48.159.409	52.712.568
Vendita acqua all'ingrosso	13.899	13.725
Conguaglio Rc vol	4.702.516	3.108.588
Totale VRG SII al netto att. b	52.875.824	55.834.881
Rcvol a stono crediti Rctot	-4.716.569	-4.036.795
Totale VRG Ricavi SII	48.159.255	51.798.086
Rettifica recupero crediti Rctot anni precedenti	-101.000	
Sopravvenienze ricavi da tariffa	-1.115.394	-400.897
Bonus opsocial	-326.239	-326.239
Bonus covid	-150.000	
Altri ricavi bollettazione	269.326	349.928
Altri conguagli VRG	5.201.578	1.112.067
Ricavi per trattamento fanghi	1.472.823	1.559.073
Altri ricavi da prestazioni diverse	77.350	104.030
Accantonamenti per bonus sociale idrico	-100.000	-100.000
TOTALE	53.387.699	54.096.047

I mc. di acqua venduti nel 2020 sono stati pari a 13.696 Migliaia di mc. (corrispondenti a 14.405 Migliaia di mc. nel 2019), di cui 13.444 Migliaia di mc. relativi a utenti privati (corrispondenti a 14.082 Migliaia di mc. nel 2019) e 252 Migliaia di mc. inerenti utenze comunali (corrispondenti a 370 Migliaia di mc. nel 2019). La variazione rispetto all'esercizio 2020 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari al -5,2%.

Sono stimati i volumi di mc di acqua venduta, tenuto conto di quelli letti e fatturati e valutando quelli da fatturare, sulla base della lettura dei mc come rilevati dai misuratori di portata posti agli impianti e depurati dei minori volumi afferenti ottimizzazioni inerenti alla ricerca di perdite in rete.

Fatta tale stima e confrontata con quella applicabile sulla base dei consumi storici si è potuto osservare una contrazione dei consumi afferenti al 2020, effetto della pandemia in misura pari al -4.2%.

Proporzionando i mc. tra le varie categorie di uso in relazione ai mc di acqua fatturati si è potuto osservare un incremento dei consumi rispetto al 2019 sui consumi domestici residenti e non della misura di +5.7% e un decremento dei consumi su utenze produttive di -40.3%.

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente ad attività inerenti smaltimento percolati e bottini per Euro 1.472.823 (corrispondenti a Euro 1.559.079 nell'esercizio 2019).

3) VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Lavori in corso verso terzi		14.546 -
Totale		14.546 -

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Costi di manodopera	1.755.109	1.820.638
Costi di materiali di magazzino	1.166.264	1.125.191
Totale	2.921.373	2.945.829

L'ammontare di tale voce è legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Altri ricavi	12.195	13.395
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	21.525	
Rimborsi e Risarcimenti	15.910	75.384
Contributi conto esercizio		25.818
Utilizzo contributi conto capitale / fondo depurazione	2.664.903	1.998.827
Altre sopravvenienze attive diverse	195.110	59.115
Totale	2.909.643	2.172.539

Nel corso dell'esercizio è stata imputata a conto economico la quota di contributi in conto impianti relativi alla realizzazione di investimenti per Euro 2.664.903 corrispondente all'aliquota del loro ammortamento, iscrivendo fra i risconti la quota di competenza degli esercizi futuri.

Nella voce "altre sopravvenienze attive diverse" risultano contabilizzate le sopravvenienze attive per recupero iva, recupero fallimenti e incassi perdite deducibili.

* * * *

Non risultano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Acquisto acqua all'ingrosso	1.661.693	1.701.766
Reattivi e prodotti chimici	828.951	736.523
Acquisto materiali di consumo	178.029	113.706
Acquisto materiali di manutenzione	1.915.763	2.066.956
Acquisto DPI e materiali antinfortunistici	20.422	19.274
Vestiaro a scorta	15.852	15.529
Cancelleria	45.159	35.945
Gas e carburanti	240.390	270.288
Sopravvenienze inerenti costi per acquisti	1.952	-1.889
Altro		
Totale	4.908.211	4.958.097

Per quanto attiene le voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione, euro 1.166.264 sono stati capitalizzati, come risulta dalla apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono a incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

B7) PER SERVIZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2018
Energia elettrica e forza motrice	4.631.104	5.049.957
Spese per manutenzione ordinaria	2.591.316	2.428.280
Smaltimento fanghi e rifiuti	2.172.900	2.345.384
Prestazioni professionali	718.325	1.121.672
Spese bancarie e postali	687.362	595.498
Servizi commerciali	752.450	712.916
Collaborazioni e lavori interinale	177.574	206.725
Trasporto acqua	253.123	314.385
Buoni pasto e altri servizi personale	382.779	363.740
Emolumenti a Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale	295.742	292.630
Assicurazioni	278.251	271.133
Servizi relativi a noleggio auto	249.450	238.097
Utenze	252.762	203.584
Spese telefoniche	182.763	199.744
Servizi pubblicitari e rappresentanza	119.347	186.291
Servizi industriali	172.417	168.669
Servizi analisi chimiche	192.328	196.178
Spese legali certificazioni	60.208	82.068
Altri servizi	70.998	92.738
Soprapvenienze inerenti costi per servizi	37.878	-339.529
Totale	14.279.079	14.730.162

Nell'ambito di tale voce incidono in modo rilevante gli oneri sostenuti nel 2020 per l'energia elettrica. Il costo di energia elettrica è diminuito rispetto a quello dello scorso anno a seguito della diminuzione della tariffa media €/mc e grazie alle continue azioni intraprese per la riduzione delle perdite e per l'ottimizzazione degli impianti che hanno permesso di ridurre i consumi.

Gli oneri di smaltimento dei fanghi sono legati alle quantità trattate (anche a seguito dell'attivazione di nuovi impianti) a cui è però seguita una generale ottimizzazione dell'attività riconducibile a efficientamento del processo sugli impianti di depurazione.

Diminuiscono le Prestazioni Professionali e per consulenze Intesa Aretina passando da 1.121.672 a 718.325.

Gli oneri per servizi industriali comprendono i servizi per pulizia vigilanza e sicurezza per euro 103.885 ed altri servizi industriali per euro 68.532.

Le spese bancarie e postali ammontano a euro 585.421 e sono relative a spese postali bollettazione per euro 409.088, di cui rimborsate dagli utenti per solleciti per euro 211.457, e a spese per servizi bancari per euro 387.790. La restante parte dei servizi amministrativi pari a euro 101.942 comprende spese postali ordinarie e spese postali per solleciti rispettivamente per euro 67.810 e 11.549.

Le spese postali comprendono l'affrancatura per la spedizione delle bollette ai clienti e la corrispondenza inviata dalla Società. Le spese di spedizione dei solleciti vengono addebitate in fattura e quindi rimborsate dai clienti.

Per l'anno 2020 sono state registrate sopravvenienze attive per euro 95.773, di cui 58.419 sono relative all'adeguamento del fondo cause legali e sanzioni amministrative, e sopravvenienza passiva servizi per 133.651 per rilevazione di costi relativi ad esercizi precedenti.

Le manutenzioni ordinarie, quasi esclusivamente su beni di terzi, si riferiscono a:

	2020	2019
Man. Impianti	520.164	520.672
Man. Condotture e serbatoi	1.535.496	1.515.364
Man. Automezzi	18.307	14.709
Man. Software e Hardware	374.073	247.316
Man. Diversa	143.275	130.219
	2.591.316	2.428.280

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Noli e fitti passivi	329.028	286.896
Noleggio automezzi	335.959	337.634
Canoni di leasing	36.837	41.391
Canoni di concessione Comuni	4.489.817	4.489.817
Sopravvenienza attiva per minori costi es. prec.	2.891	20.780
Canoni concessione attraversamenti	48.684	69.330
Canoni concessione diversi	334.304	355.598
Accantonamento rischi concessioni		135.022
Altre	1.999	5.458
Totale	5.579.519	5.741.927

I canoni concessioni Comuni rappresentano i canoni di competenza dell'esercizio così come stabiliti nella Convenzione di affidamento e nel relativo Piano Economico e Finanziario.

Gli oneri di concessione ed attraversamenti si riferiscono ai canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo è stato quantificato da parte degli Enti preposti nel corso dell'esercizio.

B9) PER IL PERSONALE

Tale voce, pari a Euro 10.547.746 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la 14^a mensilità, al premio di produzione (incluso una quota a rettifica della stima del premio produzione di competenza dell'esercizio 2019 pari ad euro 52.927), contributi e oneri sociali ed ai costi per personale comandato.

Sono altresì imputati a questa voce gli oneri relativi alla quota a carico dell'azienda per quei dipendenti che hanno manifestato la volontà di adesione al fondo pensione integrativo "Pegaso".

Non sussistono nel 2020 accantonamenti a fondo rischi sul personale.

Per quanto concerne la ripartizione dei costi per il personale si rimanda allo schema di Conto Economico.

Si rappresenta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2020, relativa al numero del personale dipendente, suddivisa per categoria, conforme alle previsioni del Piano d'Ambito approvato il 22 aprile 2009:

	2019	Assunzioni	Cessazioni	2020	Media esercizio
Dirigenti	3			3	3
Quadri	9		1	8	8,92
Impiegati direttivi	12		2	10	11,25
Impiegati	82	14	5	91	84,58
Operai	109	7	4	112	107,75
Apprendisti					
Totale	215	21	12	224	215,5
Di cui a tempo determinato:	16	20	16	20	13,33
Part time	5	2	2	5	5,92

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la ripartizione delle sottovoci si rimanda allo schema di Conto Economico.

Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per Euro 13.477.704.

Sulla base di uno specifico esame sull'anzianità dei singoli crediti verso clienti la Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di Euro 974.438

A tal proposito si precisa che, in considerazione anche della peculiare situazione emergenziale, al fine di determinare le percentuali di accantonamento al fondo svalutazione crediti si è ritenuto maggiormente coerente utilizzare l'effettiva percentuale di rischio.

La suddetta percentuale è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate per la stessa fascia di anzianità del credito a distanza di dodici mesi.

Le percentuali di rischio sono state applicate non solo ai crediti verso utenti ed ai crediti diversi, ma anche ai crediti inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2020. Si precisa altresì in relazione a quest'ultima categoria, che è stata applicata una percentuale di rischio in grado di tener conto di un maggiore numero di mesi necessari per l'emissione.

Infine, quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

Questa voce pari a Euro 41.986 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2019 e rappresenta un aumento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli altri accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono stati imputati per natura nelle voci del conto economico cui si riferiscono.

Descrizione	2020	2019
Accantonamento penale mancata realizzazione investimenti attesi	97.566	0
Totale	97.566	-

Tale accantonamento costituito nel corso dell'esercizio per euro 97.566 è diretto a coprire la penalità per mancato rispetto della pianificazione sugli investimenti programmati nel periodo MTI-2, 2016-2019.

La penalità per mancato rispetto della pianificazione è prevista all'Art. 34 comma 5 dell'Allegato A al metodo tariffario MTI-3. Ai sensi dell'art. 34 comma 6 del suddetto metodo si prevede che:

"è fatto obbligo di accantonamento della penalità, ..., ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti".

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati "altri" accantonamenti a fondi rischi ed oneri in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Minusvalenze su alienazioni	64.184	14.787
Imposte e tasse sul reddito	61.870	61.590
Risarcimenti danni	12.229	14.801
Indennizzi qualità contrattuale	18.270	6.000
Multe, ammende e sanzioni	702	1.310
Perdite su crediti non coperte da fondo	0	0
Perdite su crediti di modesto importo	4.446	4.830
Contributi associativi	47.136	44.101
Costi struttura AIT	448.533	453.909
Costi AEEGSI	15.193	14.928
Benefici di scolo comunità montane e contributi dighe	140.974	139.425
Accantonamento risarcimento danni	38.463	87.815
Altre sopravvenienze passive	20.097	1.890
Sopravvenienze attive per minori costi es.	-44.102	-40.861
Altri oneri	16.920	28.753
Totale	844.915	833.278

Le spese funzionamento AIT pari a Euro 448.533 riguardano le spese di funzionamento dell'autorità ri-addebitate alla società in quanto incluse nei costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa. Relativamente alla voce di accantonamento si rimanda a quanto specificato nella nota nella sezione fondi rischi.

16) PROVENTI FINANZIARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

I proventi finanziari risultano essere così composti:

Descrizione	2020	2019
Interessi attivi su depositi bancari e postali	957	855
Sopravvenienze su proventi finanziari	-26.922	
Interessi mora bollettazione	32.234	141.522
Proventi finanziari diversi	33.947	
Totale	40.216	142.377

In relazione ai Certificati verdi relativi all'esercizio 2016, si è provveduto a registrare una sopravvenienza passiva per minori ricavi di importo pari ad Euro 26.922 a causa di disallineamenti relativi all'aggiornamento della piattaforma del gestore dell'energia.

17) ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	2020	2019
Commissioni finanziarie	287.887	325.499
Differenziale di interesse sul contratto SWAP	137.852	144.542
Interessi su nuovo finanziamento	638.203	645.774
Oneri per attualizzazione crediti per conguaglio VRG	110.468	3.998
Oneri finanziari per costo ammortizzato	117.981	134.784
Altri oneri finanziari	4.421	4.279
Totale	1.296.812	1.258.876

In tale voce risultano imputati gli interessi passivi relativi al Contratto di Finanziamento sottoscritto a fine dicembre 2018.

Le commissioni finanziarie sono relative a commissioni MPS/Dexia.

L'importo pari ad euro 110.468 è dato dalla differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito per conguaglio VRG e il valore a termine dello stesso in applicazione del metodo del costo ammortizzato.

19) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
Rivalutazione derivato	28.833	
Svalutazione derivato		-66.687
Totale	28.833	-66.687

Tale voce accoglie la parte di rivalutazione del derivato di copertura al 31 dicembre.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2020	2019
IRAP	331.452	609.900
IRES	1.742.434	2.034.944
Sopravvenienza imposte anni precedenti	- 25.458	- 2.773
Totale imposte correnti	2.048.428	2.642.071
Totale imposte anticipate	- 24.331	209.780
Totale	2.024.097	2.851.851

Imposte correnti

L'IRES e l'IRAP di competenza sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.

Occorre evidenziare che è stata applicata l'aliquota Ires del 24% (in vigore dal 1.01.2017) ed Irap del 5,12% così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

L'IRAP di competenza 2020 è esposta in bilancio al netto della prima rata di acconto non versata per effetto dell'art. 24 DL n. 34/2020, pari ad euro 220.968 che corrisponde al 40% dell'Irap dovuta per il 2020, in quanto inferiore a quello determinato con il metodo storico così come precisato dalla circolare n. 27/E del 19 ottobre 2020. Come meglio evidenziato di seguito nella tabella relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanenti", cioè quelle che non

daranno luogo a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2020 risulta in linea rispetto a quello del 2019.

Imposte anticipate/differite

Si riporta di seguito per maggior chiarezza un prospetto riassuntivo degli effetti della fiscalità differita a livello economico:

	31-dic-19	Imposte anticipate	31-dic-20	Imposte anticipate
Fondo Svalutazione Crediti	3.223.014	773.523	3.739.717	897.532
Fondo rischio risarc. Danni	440.495	128.272	440.565	128.293
Fondo rischio verbali USL ARPAT	86.956	25.321	75.975	22.124
Fondo rischio cause legali	222.387	64.759	160.001	46.592
Fondo rischi finanziamento	-	-	97.566	23.416
Risconti passivi per Fondo depurazione	1.233.845	359.296	1.233.845	359.296
Fondo solidarietà	6.269	1.826	2.290	667
Fondo concessioni ed attraversamenti	287.910	83.839	287.910	83.839
Fondo rischi ed oneri diversi	92.020	26.796	92.020	26.796
Imposta Energia Elettrica non pagata	29.823	8.684	29.210	8.506
Compensi amministratori non pagati	10.458	2.510	0	0
Ricavi allacciamenti	1.817.827	436.278	1.570.523	376.925
Ammortamenti civilistici > amm.ti fiscali	1.206.793	289.630	1.046.168	251.080
Totale	8.657.796	2.200.736	8.775.789	2.225.066
Imposte anticipate a CE				24.331
	31-dic-19	Imposte anticipate	31-dic-20	Imposte anticipate
DERIVATO al fair value	335.606	80.546	348.975	83.754
Imposte anticipate DLgs 139/2015	335.606	80.546	348.975	83.754
Imposte anticipate a patrimonio netto				3.208

Si riporta di seguito infine un prospetto riassuntivo della riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Utile ante imposte	7.323.765	9.497.635
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ord.		
- Agevolazioni fiscali	0	0
- Dividendi	0	0
- Variazioni in aumento/diminuzione permanenti	-192.410	-6.135
Totale differenze permanenti	-192.410	-6.135
Totale carico fiscale Ires	1.711.525	2.277.960
Aliquota effettiva	23,37%	23,98%

Impegni, garanzie e rischi

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 289.215.863. I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fidejussioni, garantite dalla Società, rilasciate in favore dei diversi Enti coinvolti nella realizzazione degli investimenti per eventuali danni causati durante la realizzazione delle opere per complessivi euro € 3.674.335. Non risultano prestate a terze garanzie reali.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione del bilancio:

Qualifica	Compenso
Amministratori	263.467
Collegio sindacale	32.276
Società di revisione	42.707

Si precisa che non sussistono nei confronti di amministratori e sindaci:

- anticipazioni e/o crediti concessi;
- importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia;
- impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che fra i compensi a società di revisione sono compresi euro 17.562 relativi a servizi diversi.

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Emergenza sanitaria COVID19**

Tra i fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020.

A tal proposito si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo relativo all'andamento della gestione dell'esercizio.

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare, i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi, attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive le quali per i recenti DPCM hanno subito sospensioni delle loro attività;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID.

In tale contesto la Società valuta che al verificarsi di tali circostanze potranno essere opportunamente e progressivamente attivate azioni per limitare gli impatti della crisi in particolare:

- Posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali, ecc;
- Eventuali accordi stipulati con istituti di credito, nonché con principali clienti e fornitori;
- Prelievo delle somme liquide disponibili nei conti della Società.

Si ritiene comunque che il perdurare dell'emergenza sanitaria non comporterà in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Quadro regolatorio

Non vi è dubbio che al pari di tutte le altre attività anche quelle legate alla regolazione hanno risentito e continuano a risentire della situazione generata a seguito della diffusione del COVID-19.

Senza in questa sede richiamare i provvedimenti assunti dal Governo menzioniamo i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione dopo la chiusura dell'esercizio.

Provvedimento ARERA del 23 febbraio 2021 n. 63/2021/r/com. "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico". Con tale provvedimento l'Autorità nazionale in attuazione del decreto legge decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha predisposto la procedura di riconoscimento automatico del Bonus Sociale Idrico, a differenza di quanto accadeva fino al 2020, quando per ricevere i bonus per disagio economico, era necessario presentare domanda al Comune di residenza o al CAF allegando la documentazione richiesta. Dal 01 gennaio 2021 basta presentare ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio. Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto. Nel caso di nuclei familiari serviti da forniture centralizzate è previsto un processo di ammissione al riconoscimento automatico ad hoc. Ogni nucleo familiare ha diritto ad un bonus per ciascuna tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza.

Provvedimento ARERA del 2 marzo 2021 n.83/2021/R/IDR, Avvio di un procedimento per aggiornare la regolazione nel campo della misura, all'interno del quale la misura in ambito condominiale e gli aspetti legati alla morosità assumono una particolare rilevanza. In proposito si afferma l'intenzione di "... assicurare, a tutti i consumatori finali (inclusi quelli sottesi ad utenze condominiali) l'efficace applicazione delle disposizioni introdotte dalla regolazione (per le utenze domestiche residenti e in particolare di coloro che versino in condizione di disagio economico e sociale ancorché morosi) anche procedendo ai necessari approfondimenti funzionali alla definizione di un quadro di regole comuni rivolto alle utenze aggregate"

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Nuove Acque S.p.A., la maggior parte delle novità riguarderà ancora lo sviluppo della normativa nell'ambito della attribuzione delle competenze regolatorie ad ARERA ed AIT.

Il nuovo metodo regolatorio MT13 approvato il 27/12/2019 (Delibera Arera 580/2019) detta nuove regole per la predisposizione del Piano Economico Finanziario e del Programma degli Interventi. In coerenza con tali regole, la Società ha predisposto il nuovo Piano Economico e Finanziario approvato con deliberazione n.5 del 27 novembre 2020 dal consiglio direttivo dell'Autorità Idrica Toscana. Come previsto dalla suddetta delibera l'Autorità Idrica Toscana ha provveduto a trasmettere ad ARERA la proposta tariffaria ed è incaricata di recepire eventuali prescrizioni disposte in sede di istruttoria e/o in approvazione della stessa proposta da parte di AEREA.

Il quadro delle complesse attività di adeguamento dei documenti contrattuali e societari, nonché la necessità di ottemperare in tempi brevi alle nuove obbligazioni in termini di standard di servizio e la produzione di una molteplicità di flussi informativi derivanti dalla nuova regolazione, anche nel corso dell'anno 2021, renderà necessario apportare degli importanti correttivi organizzativi e procedurali, oltre che dotarsi di strumenti informatici innovativi, per i quali sono stati lanciati specifici programmi di lavoro.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società.

PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2019

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2020, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nel Bilancio dell'esercizio 2018 e del 2019, si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2019 per complessivi euro 7.985.246, pari al 76% del FONI investimenti 2012 - 2019, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si è ritenuto opportuno procedere ad un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 e 2020. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2020 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente ammontante ad Euro 9.959.739 con una variazione rispetto al bilancio dell'esercizio 2020 di euro 1.974.493.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei soci del 29.04.2020, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 12 Aprile 2019 di euro 5.662.595, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 2.322.651 per un importo complessivo pari ad euro 7.985.246 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2019 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2019, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 7.985.246 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29.04.2020.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2020 pari ad Euro 5.299.664 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad **euro 264.983**;
- mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea per un importo complessivo pari ad **euro 7.985.246** e di incrementare tale Riserva con la destinazione dell'Utile 2020 di ulteriori **euro 1.974.493** per un importo complessivo di **euro 9.959.739** corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2020 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2020, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per **euro 3.060.188**.

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato

Ing. Francesca Menabuoni

2020

Relazione Collegio Sindacale



NUOVE ACQUE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Poggio Cuculo Patrignone – Arezzo
Capitale sociale deliberato: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale sottoscritto: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale versato: Euro 34.450.389,12
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo – Siena al n. 01616760516
Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Arezzo: 01616760516
Partita Iva: 01616760516 – N. Rea AR-125876

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020**

Signori Azionisti della Società Nuove Acque S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

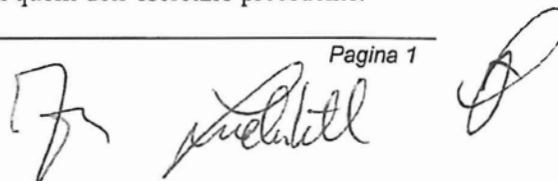
In via preliminare, viene dato atto dell'ormai consolidata conoscenza di "Nuove Acque Spa" da parte della maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale e del fatto che anche il terzo Sindaco di nuova nomina (nominato con l'assemblea del 29.4.2020) ha avuto modo di approfondire la conoscenza della Società grazie alle informazioni a lui fornite, oltre che dagli Amministratori, dagli altri due Sindaci in carica ormai da diversi anni. E ciò per quanto concerne:

- sia la tipologia dell'attività svolta;
- sia la struttura organizzativa e contabile della Società.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene riferito dal Collegio Sindacale che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati – è stata attuata mediante riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile appurare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche di Nuove Acque Spa sono sostanzialmente rimaste invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" risultano ulteriormente incrementate rispetto all'esercizio 2019 e si assestano al termine dell'esercizio 2020 a 224 unità, a fronte di n. 215 dipendenti che erano in forza al termine dell'esercizio precedente;
- quanto sopra constatato risulta direttamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi. E' inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dai tre Sindaci per approvazione unanime.

Attività svolta dal Collegio Sindacale

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

L'esercizio 2020 è stato significativamente influenzato dalle problematiche correlate alla pandemia da Covid-19. I risultati economici non hanno risentito in maniera importante della crisi. Particolare attenzione hanno invece richiesto la situazione finanziaria della Società e le problematiche relative all'organizzazione del lavoro e quelle relative all'organizzazione delle attività operative aziendali.

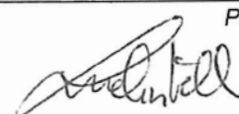
Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa; i rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare quanto segue:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società; da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto modo di confrontarsi con i nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi della Legge 231/2001. Tutti e tre i componenti dell'O.d.V. hanno dimostrato massima disponibilità e piena collaborazione con il Collegio Sindacale.




In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e/o la continuità aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione in data 30 marzo 2021 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. .

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti informazioni:

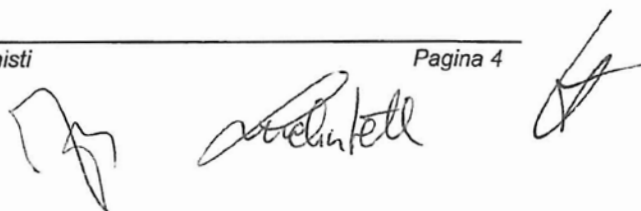
1. i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle norme introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015;

2. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura; i principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati sono stati dettagliatamente specificati in Nota Integrativa ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
3. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
4. l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
5. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
6. ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, iscrivibili ai punti B-I-1 e B-I-2) dell'attivo, possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I Sindaci hanno preso atto che, nel Bilancio dell'esercizio 2020, non risultano valori iscritti in dette voci;
7. è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dell'euro;
8. sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
9. gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
10. in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale condivide quanto deliberato dal Consiglio e condivide l'impostazione prudente data dagli Amministratori circa l'eventuale distribuzione di dividendi. La situazione finanziaria della Società, in questo particolare momento, richiede infatti un costante monitoraggio, anche al fine di preservare la possibilità di dar corso ai nuovi investimenti programmati.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 5.299.664.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio



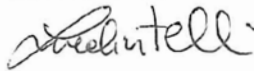
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, e le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la proposta di destinazione del risultato di esercizio così come approvati dagli Amministratori.

Arezzo, 12 aprile 2021

Il Collegio Sindacale:

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Luca Civitelli



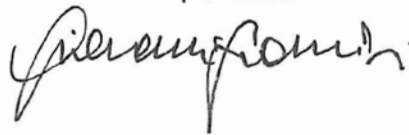
Sindaco effettivo

Dott. Roberto Ammendola



Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Grazzini



2020

Relazione Società di Revisione





EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.ccm

Nuove Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Nuove Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione sulla Gestione e sui paragrafi "Riconoscimento dei costi e ricavi" e "A) Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alla fattispecie del riconoscimento dei ricavi ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi



- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39


Gli amministratori della Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2021

EY S.p.A.

 Lorenzo Signorini
 (Revisore Legale)





Nuove Acque SpA
Via Montefalco, 55 - 52100 AREZZO